



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 44 del 5 Novembre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/2

Risoluzione: Chiusura redazioni giornalistiche nella Regione Abruzzo..... 8

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/3

Risoluzione: Punti nascita di Ortona, Atri, Sulmona e Penne: ulteriore analisi prima di ogni decisione riguardante la chiusura..... 8

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/4

Intervento n. 232/88, legge 64/1986: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Destinazione del complesso e relativo trasferimento ai sensi della L.R. 8 gennaio 1993, n. 3 e s.m.i.. 9

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/5

Risoluzione: Università degli Studi dell'Aquila - Misure urgenti da adottare in termini di servizi e strutture per evitare il drastico calo degli iscritti.18

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/6

Risoluzione: Elementi ed iniziative di competenza in merito alla riorganizzazione della rete tecnica di Enel Distribuzione S.p.A.....20

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 575

Sostegno ai cittadini per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche negli edifici residenziali privati e ATER in attuazione della L.R. n. 37 del 22 Ottobre 2013. Ripartizione delle risorse ed approvazione di Bando Regionale.....21

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 577

PAR FSC 2007-2013 Linea di Azione IV.2.2a - Intervento 2: Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle riserve naturali dotate di P.A.N. - Approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate.....33

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 637

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8- Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti.....38

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 638

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8- Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara.....39

DELIBERAZIONE 21.10.2014, n. 681

Parziale modifica alla D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n° 77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35." e definizione dei programmi da realizzare nell'ambito delle competenze della macrostruttura della Giunta regionale.....40

DELIBERAZIONE 24.10.2014, n. 683

Atto di organizzazione relativo alle modalità di conferimento dell'incarico di "Avvocato regionale". Art. 23 della L.R. n° 35/2014..... 70

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.10.2014, n. 81

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH) (elenco n. 4) datato 23.06.2014, rettificato il 29.09.2014, in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A"..... 73

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 12.03.2014, n. DA13/61

Legge Regionale 3 aprile 1995 n. 27 istitutiva del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria - Nomina commissione d'esame per le aspiranti GEV a servizio del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. 78

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.10.2014, n. DA21/160

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta CLS RECYCLING Srl - Sede legale sita in Piano di Sacco, 107 del Comune di Città Sant'Angelo. Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento (operazioni R12, R13, R4, R5) di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), da ubicare in località "Piano di Sacco- Zona Industriale" del Comune di Città Sant'Angelo. 78

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 22.10.2014, n. DB8/122

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.....88

DETERMINAZIONE 24.10.2014, n. DB8/123

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale..... 90

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 23.10.2014, n. DE9/116

RM 19 seggiovia biposto "Valle dei Nibbi - Monterotondo" (1654-1949) in Comune di Rocca di Cambio (AQ). Decreto 17/04/2012 proroga vita tecnica per il terzo anno, L.R. 24/2005 autorizzazione regionale al pubblico esercizio. 92

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 21.10.2014, n. DG21/109

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Asilo sito in Fallo (CH) C.da Vicenne s.n.c. della Soc. Abruzzo Servizi S.r.l. con sede legale in Via Mozzoni, 43 - Lanciano (CH)..... 92

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 21.10.2014, n. DH26/78

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: CITRA VINI Soc.Coop. quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Produzione di vini spumanti a partire dai vitigni autoctoni abruzzesi metodo classico" - Acronimo: P.Vi.S.Q.V.A.A.M.C. - 94

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA. EMIGRAZIONE**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 22.10.2014, n. DH26/79

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2014 - Ditta CASTAGNA Vilmo - CSTVLM50A26B651W - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750300182..... 95

DETERMINAZIONE 22.10.2014, n. DH26/80

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: Del Pittore Pierina quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: Filiera integrata delle Piante Officinali in Abruzzo in riconversione da Produzioni tabacchicole - Acronimo: IPOA - 97

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE , FORESTALE , CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DH27/252

Approvazione elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento compensativo dei danni imputabili ad emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15. 98

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DH27/253

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - 101

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DH27/254

L.R. 7 novembre 2005 n. 32 - "Contributo Regionale ai Consorzi di Difesa d'Abruzzo". Contributo integrativo regionale a favore del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (Condifesa Abruzzo) per l'anno 2014 - Impegno di spesa. 102

DETERMINAZIONE 15.10.2014, n. DH27/255

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Minati Berardino, C.F. MNTBRD60A16B8420 - P.IVA 01340470663, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 108

DETERMINAZIONE 16.10.2014, n. DH27/256

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Cerignoli Desiderato, C.F. CRGDDR25C17B842W, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 108

DETERMINAZIONE 16.10.2014, n. DH27/257

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Di Giustino Luca, C.F. DGSLCU84S19A515P, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina). 109

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 17.10.2014, n. DL30/57

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 13 agosto 2014. 110

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Estratto verbale del Collegio di Vigilanza del 3 ottobre 2014 115

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO DEL TURISMO

Testo coordinato dell'Avviso pubblico "CREDITO È CRESCITA" modificato agli artt. 4, 5 e 6 con DGR 14.10.2014, n. 652 116

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO

Deliberazione 03.07.2014, n. 3 - Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana Comune di Massa d'Albe (AQ) 128

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE

Decreto del 22 ottobre 2014, n. 4 - Istituzione della Commissione Pareri ai sensi dell'art. 67, co. 2, del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 e procedura di cui all'art. 12 co. 17, del Decreto USRC del 6 febbraio 2014, n. 1 135

PROVINCIA DI TERAMO

Estratto determina di concessione di derivazione acqua n. 673 del 10.10.2014 140

COMUNE DI COLLECORVINO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25.10.2014..... 141

COMUNE DI LETTOMANOPPELLO

Realizzazione opificio artigianale per la lavorazione della pietra in variante agli strumenti urbanistici - Avviso..... 142

CITTÀ DI PESCARA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 23.09.2014 143

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.**SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI****DISTACCAMENTO DI CHIETI**

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 120 per alimentazione poliambulatorio medico Colombo nel Comune di Pescara (PE) 145

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/2

Risoluzione: Chiusura redazioni giornalistiche nella Regione Abruzzo.
IL CONSIGLIO REGIONALE
VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri D'Ignazio e Di Pangrazio recante: Chiusura redazioni giornalistiche nella Regione Abruzzo;

UDITA l'illustrazione del consigliere D'Ignazio;

UDITO l'intervento del Presidente Di Pangrazio;
a maggioranza Statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale
PREMESSO che:

- Il Presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, ha pubblicamente manifestato la sua intenzione di convocare gli "Stati Generali dell'Informazione" allo scopo di promuovere un confronto con le principali testate giornalistiche abruzzesi relativo allo stato di crisi dell'editoria regionale;

CONSIDERATO che:

- questo confronto, ad oggi, non vi è ancora stato e che la crisi dell'editoria sta sferrando un duro colpo al pluralismo d'opinione e d'informazione in Abruzzo tantoché il 13 ottobre verrà chiusa l'edizione del quotidiano "Il Tempo" per motivi di ristrutturazione aziendale, mettendo in cassa integrazione a zero ore ben dieci giornalisti, e che, nei mesi a venire, sono previste inoltre drastiche riduzioni di

organico anche per il quotidiano "Il Messaggero";

VALUTATO che:

- questi tagli porteranno alla desertificazione del panorama informativo regionale, dopo che per decenni attraverso le pagine del "Tempo" e del "Messaggero" sono stati veicolati i principali eventi politici, istituzionali, sociali e culturali, che hanno contribuito a forgiare il carattere identitario ed a valorizzare le tradizioni della nostra Regione;
- questa decisione implicherebbe delle gravissime ripercussioni sulla formulazione delle opinioni dei cittadini-lettori, venendo a mancare il pluralismo delle voci su carta stampata;

IMPEGNA
Il Presidente della Giunta regionale

- **ad intervenire** con tempestività per avviare un tavolo di approfondimento sulla problematica e di confronto tra le parti interessate, al fine di scongiurare - nei limiti del possibile - che il sistema dell'informazione in Abruzzo subisca una irreversibile mutilazione».

CONSIGLIO REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/3

Risoluzione: Punti nascita di Ortona, Atri, Sulmona e Penne: ulteriore analisi prima di ogni decisione riguardante la chiusura.
IL CONSIGLIO REGIONALE
VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Gatti, Sospiri, Chiodi, Febbo e Lampieri recante: Punti nascita di Ortona, Atri, Sulmona e Penne: ulteriore analisi prima di ogni decisione riguardante la chiusura;

UDITA l'illustrazione del consigliere Chiodi;

UDITI gli interventi dell'assessore Paolucci e dei consiglieri Gatti e Sospiri;

VISTA, altresì, la proposta di modifica a firma dell'assessore Paolucci e del consigliere Sospiri;
all'unanimità

L'APPROVA

nel testo condiviso tra maggioranza ed opposizione che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO che:

- Il Comitato Lea e il Tavolo di Monitoraggio hanno evidenziato la necessità per la Regione Abruzzo di attuazione delle linee di indirizzo contenute nell'Accordo Stato-Regioni del 16.10.2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" per la chiusura dei Punti nascita con meno di 500 parti l'anno e la possibilità di decidere eventuali deroghe sulla chiusura di quelli che, pur avendo meno di 500 parti l'anno, sono collocati nelle aree geografiche più isolate;

PRECISATO che:

- prima della chiusura è necessaria l'attivazione del servizio di trasporto per le emergenze neonatali (STEN) e del servizio di trasporto materno assistito (STAM) per la tutela della qualità e della sicurezza della paziente e del nascituro, nonché il potenziamento strutturale e organizzativo dei reparti di ostetricia e ginecologia che resteranno attivi e si dovrà valorizzare ulteriormente il collegamento funzionale dei Punti nascita e delle neonatologie con la rete regionale di emergenza per un miglior collegamento dell'ospedale con il territorio;

RILEVATO che:

- il documento di riorganizzazione dei Punti nascita della Regione Abruzzo redatto dall'Agenzia Sanitaria Regionale ha basato lo studio sull'analisi delle SDO (ricoveri ospedalieri) dell'anno 2011 e dei primi dieci mesi del 2012, quindi su dati provvisori ed incompleti e che prevedeva già la chiusura dei Punti nascita di Atri, Ortona, Penne;

PRESO ATTO della bozza del nuovo decreto degli standard della rete ospedaliera già

vagliata dalla Conferenza Stato Regioni del 5 agosto 2014;

PERSO ATTO del percorso intrapreso per completare gli adempimenti necessari per concludere la gestione commissariale anche in relazione ai contenuti del decreto sui nuovi standard;

PRESO ATTO che la chiusura dei Punti nascita riverserebbe la produzione su quelli già esistenti;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale, Commissario ad acta

1. **ad attivare** un Tavolo istituzionale con la presenza dei membri del Comitato percorso nascite Abruzzo, dei tecnici regionali, dell'Agenzia Sanitaria Regionale, del Comitato ristretto dei sindaci per uno studio più approfondito dell'intera rete neonatale prima della decisione di chiusura di qualunque punto nascita, anche al fine di valutare eventuali deroghe al principio dei 500 parti l'anno previsti nel cosiddetto Piano Fazio;
2. **ad attivare** sia il servizio di trasporto per le emergenze neonatali (STEN) che il servizio di trasporto materno assistito (STAM) per un miglior collegamento delle Neonatologie con la rete regionale di emergenza come richiesto dal Comitato Lea;
3. **a potenziare**, sia a livello strutturale che organizzativo, i reparti di Ostetricia e Ginecologia che resteranno attivi prima della chiusura di qualunque punto nascita;
4. **a mettere in sicurezza** i Punti nascita abruzzesi risultanti dal percorso di riordino e riorganizzazione che seguirà la procedura suggerita dalla risoluzione».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/4

**Intervento n. 232/88, legge 64/1986:
"Autoporto Adriatico" - 1° lotto -
Destinazione del complesso e relativo**

trasferimento ai sensi della L.R. 8 gennaio 1993, n. 3 e s.m.i..

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione delle Commissioni Consiliari 1^a e 2^a in seduta congiunta svolta dal Presidente Di Nicola che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 648/C del 13 ottobre 2014 avente ad oggetto: Intervento n. 232/88, legge 64/1986: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Destinazione del complesso e relativo trasferimento ai sensi della L.R. 8 gennaio 1993, n. 3 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

PREMESSO che con deliberazione del 30.9.2014, n. 618, la Giunta regionale, nel prendere atto di manifestazioni di interesse per l'insediamento di attività produttive nell'area dell'Autoporto di Castellalto capace di generare occupazione a breve termine, esprimeva indirizzi di carattere politico-istituzionale idonei a generare nuova ricchezza e nuovi livelli occupazionali;

RILEVATO altresì che la Giunta regionale, con la richiamata deliberazione, impegnava le Direzioni regionali competenti in materia di Sviluppo Economico, Trasporti e Protezione Civile alla definizione di un percorso amministrativo atto al raggiungimento delle politiche decise come ivi esplicitate;

RILEVATO, come specificato anche nella predetta deliberazione, che:

- l'opera pubblica denominata "Autoporto Adriatico - 1° lotto" è stata realizzata dal Consorzio Nucleo Industriale di Teramo in virtù dell'atto di concessione del 18.5.89, n. 3519, approvato con deliberazione del 20.7.1989, n. 4446, con la quale la Giunta regionale ha assentito al predetto Consorzio la realizzazione dell'intervento n. 232/88, con finanziamento di 5 miliardi di lire nell'ambito del 2° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla L. 64/86;

- l'opera in oggetto comprende un'area della superficie di circa 15 ettari, in parte pavimentata, con recinzione ed opere complementari, una palazzina uffici, allacci ed impianti vari;
- l'intervento è stato collaudato in data 19.9.1997 ed il rapporto di concessione è stato chiuso con deliberazione della Giunta regionale del 25.10.2000, n. 1356, con l'erogazione dell'importo a saldo;
- l'art. 5 della concessione di realizzazione n. 3519 prevede, espressamente, l'ipotesi dell'individuazione di un destinatario finale dell'opera diverso dall'Ente concessionario con l'obbligo, in tal caso, per l'Ente concessionario medesimo a porre in essere a propria cura e spese tutti gli adempimenti necessari per l'effettivo trasferimento delle opere;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 487/P del 15 maggio 2006 avente ad oggetto "Intervento n. 232/88, legge 64/86: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Destinazione di porzione del complesso ad intervento strategico di protezione civile e trasferimento ai sensi delle LL.RR. nn. 3/93 e 58/97" veniva disposto di destinare il complesso in parte alla realizzazione di un Polo strategico-logistico di Protezione Civile (superficie circa 67.000 mq), in parte alla realizzazione di un progetto "Pista Guida Sicura" di iniziativa della Provincia di Teramo di intesa con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale (superficie 74.000 mq) e per la restante parte (superficie 40.000 mq. circa) di confermarne la destinazione ad autoporto;
- la competente Commissione consiliare, con parere n. 38/P/06 del 12.7.2006, pur condividendo la necessità di dare soluzione alle esigenze della Protezione Civile, ha ritenuto di autorizzare l'iniziativa solo in via temporanea raccomandando un percorso volto a qualificare la stessa contingente e temporanea, preservando la destinazione finale del complesso ad Autoporto;

CONSIDERATO che, in data 10.10.2014, si è tenuto un incontro tra rappresentanti delle Direzioni interessate, coordinato dal Vice Presidente della Regione, dal quale è emerso che:

- la porzione dell'Autoporto finanziata con la Legge 64/1986 ed in uso provvisorio alla Protezione civile è oggetto di intervento

finanziato con i fondi PAR FAS 2007 - 2013 Linea di Azione II.2.2.a, attraverso specifico Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19 luglio 2013 per un importo di € 1.400.000,00;

- la restante porzione, destinata in parte al Progetto Pista Guida Sicura di iniziativa della Provincia di Teramo non ancora avviato, consiste in area non urbanizzata e non utilizzata;
- le dimensioni dell'area dell'autoporto - circa 15 ettari - e la presenza del vicino Autoporto di Roseto fanno ritenere fattibile ed opportuna una diversificazione delle funzioni, mantenendo una porzione alla destinazione originaria di autoporto e servizi annessi, una porzione alla realizzazione del Progetto Pista Guida Sicura da parte della Provincia di Teramo, ove ne sussista l'interesse, e rendendo disponibile la restante porzione per l'assegnazione definitiva all'ARAP, subentrata ai Consorzi per lo Sviluppo Industriale, ai fini dell'insediamento di attività produttive;

VISTA la L.R. 8.1.1993, n. 3 e s.m.i. recante "Norme per il trasferimento agli Enti Locali dei beni e delle opere realizzate con finanziamenti straordinari erogati alla Regione";

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 1 della L.R. 3/1993 e s.m.i., il trasferimento in proprietà delle opere realizzate con finanziamenti pubblici può essere disposto in favore dell'Ente concessionario, ove per questo rivestano carattere strumentale rispetto alle funzioni esercitate, ovvero in favore di Ente Pubblico, territoriale o non, diverso da quello di cui sopra qualora un particolare interesse generale lo renda necessario e previo parere vincolante della competente Commissione consiliare;
- ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 3/1993 e s.m.i., in casi di comprovata inutilizzabilità parziale o totale delle opere secondo l'originaria destinazione, può esserne disposta, con le modalità ivi specificate, l'utilizzazione per l'esercizio di altre funzioni d'interesse pubblico ovvero la trasformazione patrimoniale ai fini dell'alienazione o di diverse forme di gestione economica, con diritto di preferenza della Regione per lo svolgimento

delle proprie attività istituzionali o di altre attività di rilevante interesse pubblico;

- ai sensi del comma 4 del predetto art. 2 bis della L.R. 3/1993 e s.m.i., i proventi derivanti dall'eventuale alienazione o da diverse forme di gestione economica delle opere vengono ripartiti in eguale misura tra l'Ente titolare e la Regione Abruzzo e devono essere utilizzati per la realizzazione di investimenti;

VISTA la L.R. 29.11.2002, n. 28 recante "Norme ed indirizzi sull'intermodalità regionale" nella quale l'Autoporto Adriatico di Castellalto è indicato tra quelli oggetto del programma ivi previsto;

RITENUTO:

- nel rispetto della normativa regionale sull'intermodalità ed in linea con il parere reso dalla Commissione Consiliare in relazione alla precedente DGR 487/P del 15 maggio 2006, di confermare la destinazione ad Autoporto della porzione del complesso, individuata nella planimetria allegata, ove di fatto risultano realizzate le opere finanziate, porzione che, anche in ragione della vicinanza con l'Autoporto di Roseto, si ritiene adeguata e rispondente a tale destinazione;
- di precisare che anche la realizzazione del Progetto denominato Pista Guida Sicura, ove ne sussista l'interesse da parte della Provincia di Teramo, può essere ricompresa nella porzione sopra specificata;
- di destinare la restante porzione, individuata nella planimetria allegata, all'insediamento di attività produttive individuando nell'ARAP il soggetto destinatario della medesima ai fini della sua gestione secondo la predetta destinazione;

RITENUTO conseguentemente, ai sensi della L.R. 3/1993 e s.m.i.:

- di disporre il trasferimento in favore della Regione Abruzzo di parte del complesso denominato "Autoporto Adriatico" sito in Castellato (TE), come individuata nella planimetria allegata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera A);
- di rendere disponibile la restante porzione, inutilizzata e non convenientemente utilizzabile secondo la predetta destinazione, come individuata nella

planimetria allegata, individuando nell'ARAP il destinatario finale della medesima, ai fini della sua gestione per l'insediamento di attività produttive;

- di dare atto che, secondo la normativa sopra richiamata, al trasferimento si provvede con Decreto del Presidente della Giunta regionale, e che lo stesso ha luogo nello stato di fatto e di diritto quale risulta dagli atti di collaudo;

DATO ATTO che ai fini della concreta attuazione del trasferimento di cui sopra l'ARAP, subentrato al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo già intestatario dei beni in virtù di quanto disposto nella concessione di realizzazione, è impegnato ad adottare e compiere tutti gli atti necessari per il trasferimento della porzione del complesso da trasferirsi in capo alla Regione;

DATO ATTO che il provvedimento di Giunta è conseguente a favorevole istruttoria da parte delle Strutture proponenti;

DATO ATTO che i Direttori, con la sottoscrizione del provvedimento di Giunta, hanno espresso parere favorevole in merito alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa dello stesso;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalle Commissioni consiliari permanenti 1^a e 2^a, ognuna per la propria parte di competenza, riunitesi in seduta congiunta in data 14 ottobre 2014;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare quanto proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 648/C del 13 ottobre 2014;

VISTA la proposta di emendamento a firma dei consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle, illustrata dal consigliere Marcozzi che, messa ai voti, è approvata;

UDITI gli interventi, per dichiarazione di voto sull'atto finale, del consigliere Febbo, il quale a nome dell'opposizione di centro destra, annuncia la non partecipazione al voto, dei consiglieri Marcozzi (contrario), Di Nicola e D'Alessandro (favorevole) e del Presidente della Giunta regionale (favorevole);

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, quanto segue:

1. **le destinazioni** del complesso denominato "Autoporto di Castellalto", nel rispetto della normativa regionale richiamata in premessa, sono definite come segue:
 - a) si conferma la destinazione ad Autoporto della porzione del complesso ove insistono le opere realizzate con tale destinazione (piazzale, capannone e servizi), come individuata nella planimetria allegata sotto la lettera A), porzione che, anche in ragione della vicinanza con l'Autoporto di Roseto, è ritenuta rispondente a tale destinazione;
 - b) si precisa che nell'ambito della predetta porzione può essere ricompresa la realizzazione del Progetto denominato Pista Guida Sicura, ove ne sussista l'interesse da parte della Provincia di Teramo;
 - c) di rendere disponibile la restante porzione, individuata nella planimetria allegata, inutilizzata e non convenientemente utilizzabile secondo la destinazione ad Autoporto, individuando nell'ARAP il destinatario finale ed autorizzando la trasformazione patrimoniale ai fini della sua gestione per l'insediamento di attività produttive con specifica esclusione di attività che pregiudichino o condizionino la qualità e la salubrità dell'ambiente e del territorio quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, termovalorizzatori, inceneritori, centrali a biomasse, centrali di compostaggio, gassificatori, discariche, stoccaggio rifiuti, stoccaggio e trattamento idrocarburi liquidi e gassosi;
2. **di disporre** il trasferimento in favore della Regione Abruzzo della porzione del complesso in oggetto come individuata nella planimetria allegata;
3. **di confermare** la proprietà in capo all'ARAP - subentrato al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo già intestatario dei beni in virtù di quanto disposto nella concessione di realizzazione -

della porzione come individuata nella planimetria allegata, con destinazione all'insediamento di attività produttive;

4. **di dare atto** che, secondo la normativa sopra richiamata, al trasferimento si provvede con Decreto del Presidente della Giunta regionale e che l'ARAP è impegnato ad adottare e compiere tutti gli atti necessari per il trasferimento della porzione del complesso da trasferirsi in capo alla Regione;
5. **di trasmettere** la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti delle Direzioni competenti della Giunta regionale.

Segue allegato



CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO n. 5/2014

OGGETTO: Intervento n. 232/88, legge 64/86: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto – Destinazione del complesso e relativo trasferimento ai sensi della Legge regionale 8 gennaio 1993, n. 3 e s.m.i. – deliberazione Giunta regionale n. 648/C del 13 ottobre 2014.

RELAZIONE

DELLA 2ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

"Territorio, Ambiente e Infrastrutture"

e

DELLA 1ª COMMISSIONE CONSILIARE

"Bilancio, Affari Generali e Istituzionali"

in seduta congiunta

RELATORE: DI NICOLA



RELAZIONE DELLA 2^ COMMISSIONE CONSILIARE

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

le Commissioni Consiliari Permanenti 1^ e 2^, riunitesi in seduta congiunta, preventivamente accettata con sottoscrizione da parte di tutti i Commissari, hanno esaminato il P.A. n. 5/2014 nella seduta del 14 ottobre 2014, nel corso della quale è stata audita la Responsabile dell'Ufficio Amministrazione Beni Immobili della Giunta regionale, Evelina Di Filippo.

Di seguito, posto in votazione il citato provvedimento amministrativo, le Commissioni, con votazione congiunta, hanno espresso parere favorevole a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore: i Presidenti Di Nicola e Pietrucci, i Consiglieri Segretari Balducci ed Olivieri ed i Consiglieri Mariani, Monaco, Gerosolimo, Paolini, Monticelli, Berardinetti e D'Ignazio;
si sono astenuti il Vice Presidente Iampieri ed il Consigliere Di Dalmazio;
hanno espresso parere contrario i Consiglieri Marcozzi, Pettinari, Bracco, Mercante e Ranieri.

Maurizio Di Nicola

Presidente 1^ Commissione Consiliare
"Bilancio, Affari Generali e Istituzionali"

Pierpaolo Pietrucci

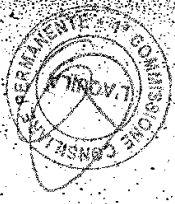
Presidente 2^ Commissione Consiliare
"Territorio, Ambiente e Infrastrutture"



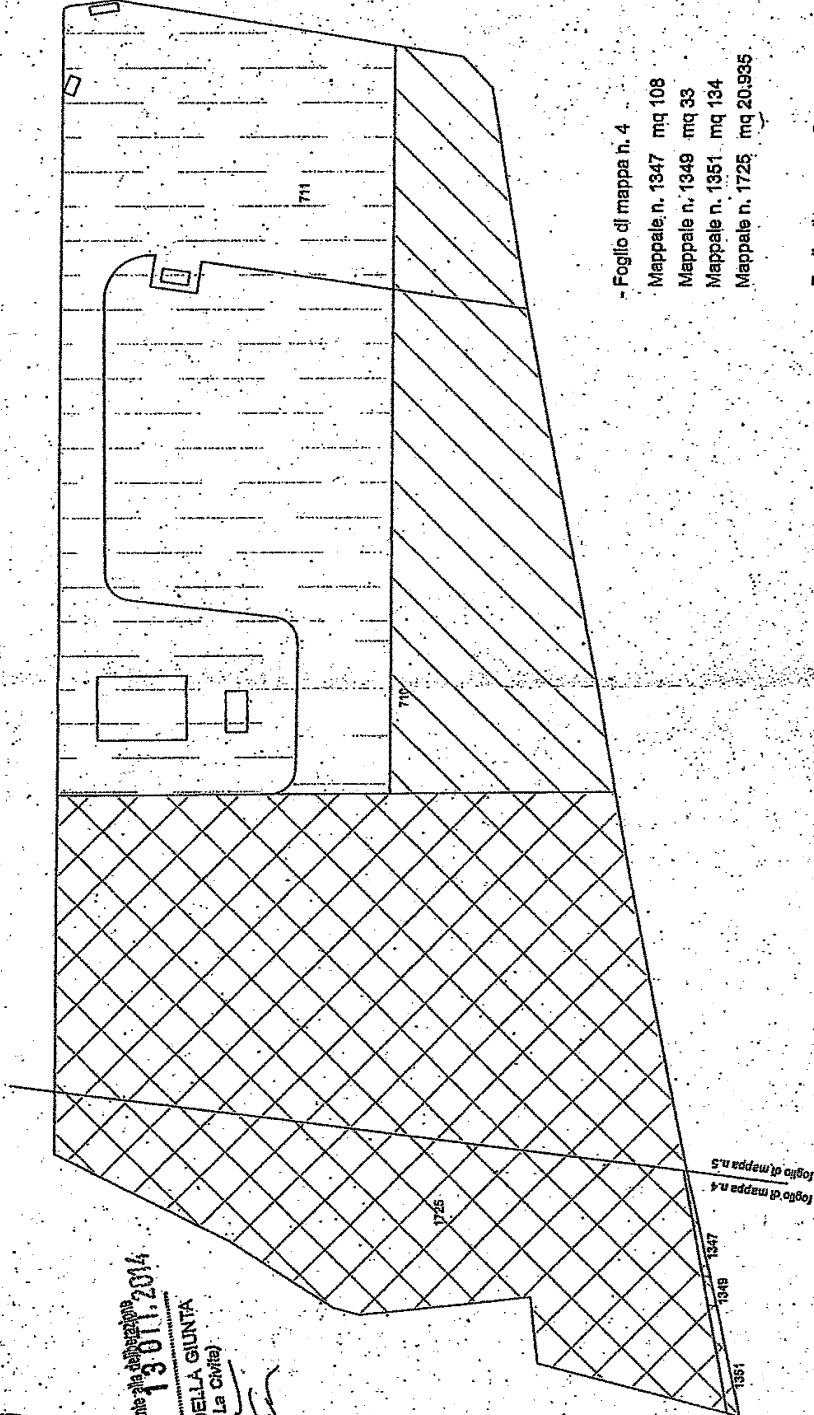
ALL. A

PLANIMETRIA
Scala 1:2000

- ▬ Area produttiva mq 63.000 circa
- ▬ Area progetto pista guida sicura mq 24.000 circa
- ▬ Area protezione civile aeroporto mq 53.000 circa



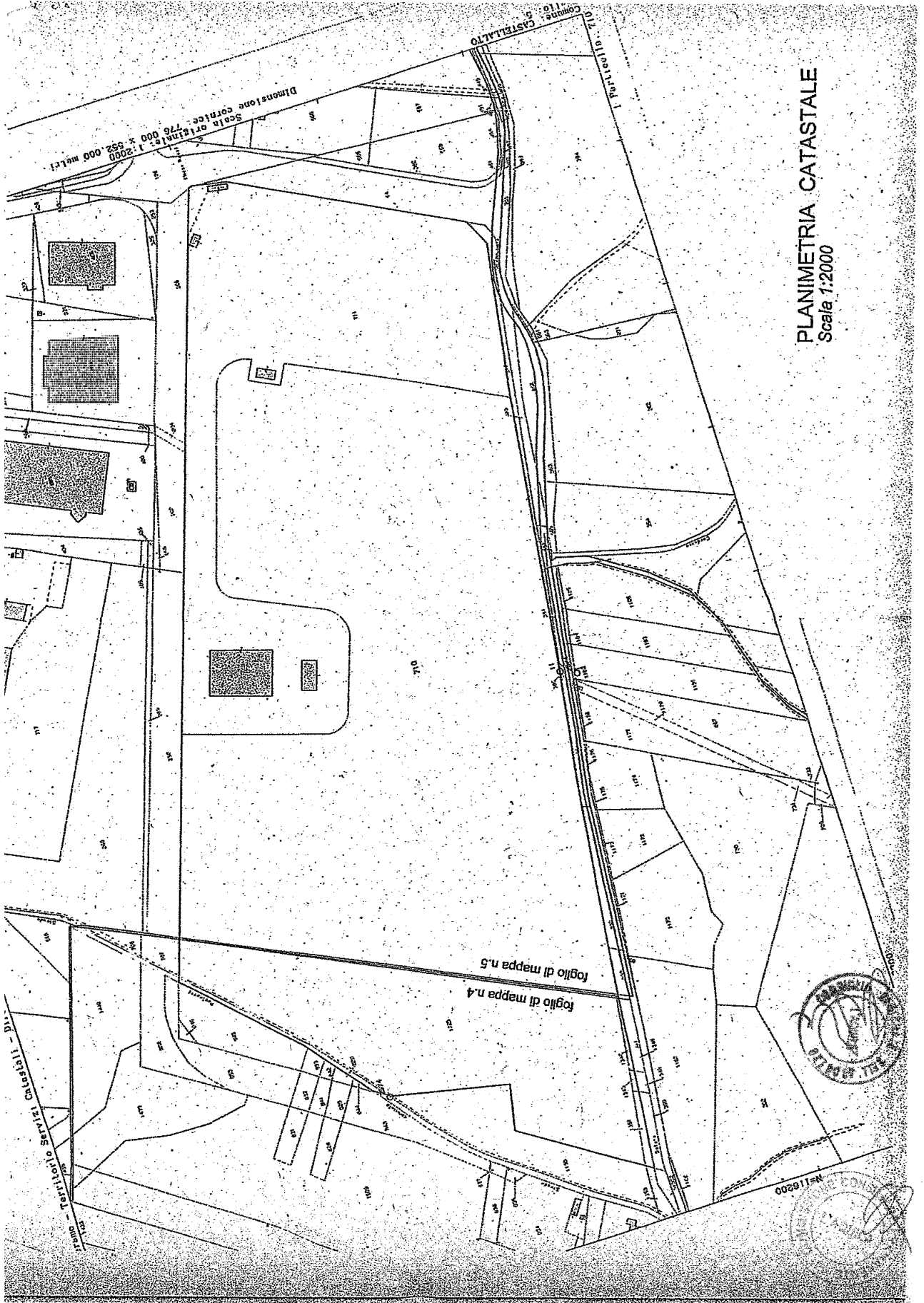
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
1301/2014
 n. **648** del **13/01/2014**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Paolo La Civita)



- Foglio di mappa n. 4
- Mappale n. 1347 mq 108
- Mappale n. 1349 mq 33
- Mappale n. 1351 mq 134
- Mappale n. 1725 mq 20.935

- Foglio di mappa n. 5
- Mappale n. 710 mq 83.520
- Mappale n. 711 mq 35.755

Foglio di mappa n. 4
 Foglio di mappa n. 5



PLANIMETRIA CATASTALE
Scala 1:2000

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/5

Risoluzione: Università degli Studi dell'Aquila - Misure urgenti da adottare in termini di servizi e strutture per evitare il drastico calo degli iscritti.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Berardinetti, Pietrucci, Gerosolimo e Sospiri recante: Università degli Studi dell'Aquila - Misure urgenti da adottare in termini di servizi e strutture per evitare il drastico calo degli iscritti;

UDITA l'illustrazione del consigliere Berardinetti;

All'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale**PREMESSO CHE:**

- il sistema universitario riveste un ruolo centrale per la formazione della futura classe dirigente;
- la bassa crescita aggrava i vincoli sulle finanze pubbliche e al tempo stesso questi vincoli rendono difficile aumentare la spesa pubblica per stimolare la crescita;
- il destino dell'Università dell'Aquila, compreso la "quantità" della sua popolazione studentesca, è un fattore determinante, strategico, essenziale per assicurare un futuro all'intero territorio provinciale e regionale;
- il documento OCSE «Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell'Aquila» riguardante le prospettive economiche e sociali della Città dell'Aquila, riporta come strategico il ruolo dell'Università e in particolare l'obiettivo di una popolazione universitaria di 30.000 studenti di cui 20.000 fuori sede residenti con conseguente "stabilizzazione demografica-occupazionale del sistema economico locale e di incremento della coesione sociale";

CONSIDERATO CHE:

- l'Università stessa, forte della propria autonomia riguardo temi imprescindibili quali tassazione studentesca e offerta formativa, ha una grande responsabilità nei confronti del territorio, in quanto le scelte di oggi definiranno la vocazione futura non solo dell'Ateneo aquilano ma anche dell'intero territorio;
- sussiste ancora una sorta di incertezza riguardo le future sedi universitarie ed i servizi offerti agli studenti. Confusione che di certo contribuirà ad un ulteriore calo delle iscrizioni che si somma all'estensione del numero chiuso ai corsi di laurea tra i più attrattivi dell'Ateneo, quali Biotecnologie, Biologia, Psicologia e Scienze motorie che nell'Anno Accademico 2013/14 hanno raggiunto il picco di quasi 2.500 immatricolati e invece, nell'Anno Accademico 2014/15, per via del numero programmato non potranno iscriversi più di 960 studenti;
- la riduzione progressiva dei pasti mensa per gli studenti si è attestata nell'ultimo anno a soli 150 mila rispetto al doppio stimato nel periodo ante sisma;
- gli universitari lamentano continue carenze nel trasporto urbano sia per tariffe non agevolate che per scarsità di collegamenti soprattutto verso Monteluco di Roio, sede della ex Facoltà di Ingegneria;
- la tassa regionale per il Diritto allo Studio è praticamente raddoppiata negli ultimi anni arrivando a 140 euro, ma al di cui aumento non è seguito un adeguato incremento dei servizi, anzi si registra un calo del 10% delle borse di studio, chiusura di mense, di aule informatiche e sale studio. L'investimento regionale è ancora ben lontano dall'obiettivo di raggiungere una parità di contribuzione tra studenti e Regione;
- gli affitti di posti letto agli studenti hanno accusato un aumento spropositato nel mercato privato rispetto al periodo ante sisma, aumento non giustificato dalle minori opportunità che oggi offre la Città;
- a seguito della venuta meno di un'offerta alloggiativa calmierata e garantita, il sistema "Città - Università" ha manifestato l'esigenza di dover garantire almeno 1.000 posti letto pubblici agli studenti provenienti da fuori regione;

PRESO ATTO CHE:

- agli studenti pendolari fuorisede è stato concesso uno stanziamento di 5 milioni di euro (art. 1, comma 5 della O.P.C.M. 3820 del 12.11.2009) per un servizio di trasporti dedicati completamente gratuito fino all'Anno Accademico 2011/12 e che per il secondo semestre all'Anno Accademico 2012/13 si è proceduto ad un servizio di rimborso dei titoli di viaggio ed esiste, ad oggi, ancora una disponibilità di fondi;
- la Giunta regionale, con delibera n. 564 del 9 settembre 2014, ha stanziato 1 milione e 500 mila euro volti a coprire il 40% delle spese sostenute per l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su rotaia per i nuclei familiari di almeno 3 componenti e con un reddito il cui valore ISEE non superi i 18 mila euro;
- a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi il 21 agosto 2009 presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche in L'Aquila, è stato espresso parere favorevole alla messa a disposizione della ex Caserma Campomizzi (Palazzine C, D ed E) alle complete esigenze abitative degli studenti universitari per la durata di 6 anni;
- il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna - ha eseguito i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della ex Caserma Campomizzi al fine di realizzare una residenza studentesca, lavori per un ammontare di 13,5 milioni di euro;
- l'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari (ADSU) dell'Aquila gestisce la suddetta struttura a titolo gratuito dal 20 novembre 2009 in seguito ad un'intesa sottoscritta dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Prefetto, dall'Università dell'Aquila e dalla stessa Azienda;
- ad oggi la Residenza Universitaria "Campomizzi" offre gli unici 400 posti letto pubblici nella Città dell'Aquila a studenti "capaci e meritevoli ma privi di mezzi", oltre ad ospitare la mensa per tutti gli iscritti all'Università dell'Aquila e temporaneamente gli uffici dell' ADSU dell'Aquila;
- a termini di legge l'ADSU deve procedere all'indizione per la nuova gara europea per il servizio mensa entro dicembre 2014;

- l'ADSU dell'Aquila, al fine di rendere la struttura maggiormente aderente alle esigenze degli studenti, ha ottenuto un finanziamento regionale di 1,5 milioni di euro per realizzare con circa 1 milione di euro, come da programma ex L.R. 2 dicembre 2011, n. 41, approvato con deliberazione del CdA n. 2 in data 5 marzo 2012 e validato con determinazione direttoriale n. 59/DL in data 24 aprile 2012, nonché con fondi propri (300mila euro), due nuove strutture all'interno del complesso della residenza da adibire, rispettivamente, a Sala Polifunzionale (spazi dedicati allo studio, bar, socializzazione) e agli uffici della Azienda stessa al fine di recuperare gli spazi oggi sottratti alle finalità ricettive ed elevare conseguentemente l'offerta a circa 440 posti letto complessivi;

EVIDENZIATO CHE:

- i lavori per realizzare le due nuove strutture sopra citate sono, ad oggi, ancora bloccati per le incertezze riguardanti la finalità d'uso della ex Caserma Campomizzi allo scadere della cessione dello stabile (1° settembre 2015) da parte del Ministero della Difesa alla Agenzia del Demanio e quindi al Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- alla pubblicazione del bando a valere per l'Anno Accademico 2014-2015 per l'assegnazione di borse di studio e posti letto, l'ADSU dell'Aquila ha dovuto rappresentare la criticità correlata alla scadenza del comodato d'uso (1 settembre 2015), non potendo quindi garantire il posto letto alla ripresa autunnale all'Anno Accademico 2014-2015.

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

- **a convocare** senza indugio, entro e non oltre 10 giorni, un tavolo paritetico con il Ministero della Difesa, il Comune dell'Aquila e l'ADSU con le sue rappresentanze studentesche, per lasciare in comodato d'uso gratuito la Caserma Campomizzi all'ADSU per i prossimi 10 anni che, allargando il comodato a tutte le palazzine, potenzialmente è in grado di diventare un vero e proprio campus universitario da

1750 posti letto pubblici con gestione ottimale, poiché concentrata e fungendo da polo di riattivazione economica della Città anche in considerazione della posizione, in più interpretando sicuramente un ruolo di grande attrattività per l'ateneo del capoluogo;

- **ad utilizzare** l'avanzo dei fondi stanziati per il trasporto dedicato agli universitari pendolari fuorisede (art. 1, comma 5 della O.P.C.M. 3820 del 12.11.2009) in altre forme di agevolazioni volte a migliorare la mobilità inter ed extra urbana in attesa che vengano riportati anche il trasporto e la mobilità dentro il quadro dei servizi essenziali per gli studenti;
- **a mettere in campo** azioni incisive nella sfera delle politiche giovanili: puntando alla creazione di Startup e alla promozione della cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità diffusa, perché i giovani universitari abruzzesi possano trovare un ambiente fertile per sviluppare le proprie idee e i propri percorsi professionali.»

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.10.2014, n. 8/6

Risoluzione: Elementi ed iniziative di competenza in merito alla riorganizzazione della rete tecnica di Enel Distribuzione S.p.A..

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Mariani, Di Pangrazio e Pettinari recante: Elementi ed iniziative di competenza in merito alla riorganizzazione della rete tecnica di Enel Distribuzione S.p.A.;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mariani;

a maggioranza

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- la società Enel Distribuzione s.p.a. concessionaria in esclusiva del servizio di distribuzione di energia elettrica fino al 2030, si appresta ad un'ulteriore riorganizzazione dei presidi sul territorio della propria rete tecnica;
- la predetta riorganizzazione, attuata da Enel Infrastrutture e Reti (IR) su tutto il territorio nazionale, denominata riallineamento organizzativo, prevede la riduzione sensibile di strutture e uomini al servizio, già falciati dal parziale reintegro delle copiose fuoriuscite, generate dagli esodi ex art. 4 della Legge 92/2012 (Legge Fornero);
- le innovazioni tecnologiche apportate alla rete e le dotazioni individuali non possono garantire da sole, idonea qualità come da concessione, considerata la riduzione di personale operativo, che condizionerebbe i tempi di ripristino del servizio in caso di guasto;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto riorganizzativo rialloca gli attuali presidi di coordinamento, progettazione tecnica ed interfaccia utenza, denominati Zone ed i presidi tecnici operativi (squadre pronto intervento, manutenzione ed esercizio Rete) denominati Unità Operative (U.O.R.);
- l'Abruzzo è l'unica regione con più di due province, che subirà una contrazione del 50% delle Zone, nettamente al di sopra della media nazionale del 33% e che non vi è alcuna Zona/Provincia che rimane immutata rispetto alla precedente riorganizzazione del 2007;
- le future Zone previste per il territorio della Regione Abruzzo, dall'accorpamento rispettivamente della Zona di Teramo con la Zona dell'Aquila e di quella di Pescara con quella di Chieti, assommeranno oltre 400.000 utenze ciascuna;

RILEVATO CHE:

- la disomogeneità della riorganizzazione, riguardo a Zone ed Unità Operative che pur avendo un numero di utenze inferiori o confrontabili, estensioni territoriali anche inferiori ed in alcuni casi con minori difficoltà orografiche e di collegamento, rispetto alla Regione Abruzzo, è stata

mantenuta in numerose altre Regioni italiane;

- in Emilia Romagna verranno mantenute le Zone di Rimini e di Ferrara con numero di utenze di poco superiore a 200.000;
- nelle Marche verranno mantenute le Zone di Pesaro e di Ascoli Piceno con numero di utenze di poco superiore a 200.000;
- nel Lazio verranno mantenute le Zone di Viterbo, Civitavecchia e Frosinone con numero di utenze di poco superiore a 200.000;
- in Campania verranno mantenute le Zone di Avellino e Benevento, rispettivamente con numero di utenze pari a circa 200.000 e circa 150.000;
- all'interno della riorganizzazione della Direzione Territoriale Lazio - Abruzzo - Molise (DTR LAM) la Regione Abruzzo è l'unica a prevedere due nuove U.O.R. da oltre 150.000 utenze ed una nuova U.O.R. (Vasto - Lanciano) con circa 142.000 utenze, a fronte del limite medio nazionale di circa 120.000 utenze;

VALUTATO CHE:

- è ancora in essere un significativo confronto con le organizzazioni sindacali di comparto;
- l'azienda, pur confermando che la riorganizzazione verrà effettuata mantenendo tutte le sedi delle attuali Zone ed U.O.R. evitando la mobilità forzata dei lavoratori, ha di fatto negato la definizione di un organico stabile, soprattutto nelle sedi accorpate, che a fronte dello scarso turnover attuato (un reintegro ogni tre uscite) determinerà in tempi brevi che queste vengano di fatto superate;
- la notevole distanza tra Teramo e L'Aquila penalizzerà nel tempo gli utenti della provincia di Teramo, costretti a recarsi nel capoluogo regionale per il disbrigo di pratiche tecniche;
- l'accorpamento fra le U.O. di Lanciano e Vasto non tiene conto dell'estensione del territorio accorpato e dunque dei presumibili disagi gestionali da riduzione del personale;
- la U.O. di Lanciano gestisce la distribuzione elettrica di tutto il polo industriale della Valle del Sangro dove eventuali disservizi avrebbero ripercussioni negative sulle produzioni;

- l'accorpamento fra le U.O. di Sulmona e di Avezzano non tiene conto delle difficoltà orografiche del territorio accorpato e dell'importanza di una gestione appropriata della rete che serve la zona del Fucino con i suoi insediamenti produttivi;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutte le azioni necessarie a sensibilizzare i vertici aziendali, in coerenza con quanto illustrato, al fine di:

- **evitare** l'accorpamento della Zona di Teramo con la Zona dell'Aquila;
- **evitare** l'accorpamento della Zona di Chieti con la Zona di Pescara
- **evitare** l'accorpamento della U.O. di Lanciano con quella di Vasto;
- **evitare** l'accorpamento della U.O. di Sulmona con la U.O. di Avezzano;
- **garantire** la conservazione del distacco Progettazione Lavori (P.L.A.) a L'Aquila per favorire la realizzazione del progetto pilota nazionale "Smart City" che prevede la realizzazione di infrastrutture all'avanguardia per l'eco - sostenibilità;
- **garantire** la stabilità occupazionale, al fine di favorire nel tempo un servizio idoneo all'intera collettività abruzzese.»

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 575

Sostegno ai cittadini per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche negli edifici residenziali privati e ATER in attuazione della L.R. n. 37 del 22 Ottobre 2013. Ripartizione delle risorse ed approvazione di Bando Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 9 Gennaio 1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

VISTA la L. n. 62 del 27.02.1989;

VISTA la Circolare n. 1669/ U.L. del 22 Giugno 1989 esplicativa della L. 13/89;

VISTO altresì l'art. 11 della citata L. 13/89 che detta norme per la presentazione da parte degli interessati delle domande per la concessione dei contributi previsti dall'art. 9 della stessa legge;

VISTO in particolare il comma 5° di detto art. 11 che individua la Regione, quale Ente preposto alla rilevazione del fabbisogno regionale da soddisfare, finalizzato alla successiva richiesta al Ministero competente del relativo finanziamento;

CONSIDERATO che:

- Il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti dal 2001 non ha assegnato alcun contributo alla Regione Abruzzo per la L. 13/89 e s.m.i.;
- che la Regione Abruzzo con propri fondi ha soddisfatto le richieste, inoltrate dai cittadini portatori di handicap ai Comuni, ai sensi della L.13/89, fino all'annualità 2007;
- Che la Regione Abruzzo, in attuazione della L.R. n. 1 del 10.01.2012, ha assegnato un contributo complessivo di € 400.000,00, secondo criteri di priorità approvati con Delibere di G.R. n. 427 del 9/07/2012 e 947 del 16.12.2013, ai portatori di handicap che avevano fatto istanza ai Comuni, ai sensi della L.13/89 e s.m.i., per l'annualità 2008;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo intende perseguire gli obiettivi della L. 13/89 attraverso l'erogazione di contributi ai cittadini diversamente abili con menomazioni o limitazioni permanenti, di carattere fisico, sensoriale o cognitivo, compresa la cecità, che incontrano ostacoli o impedimenti ad usufruire degli spazi nell'edificio nel quale risiedono;

VISTA la L.R. n. 37 del 22 ottobre 2013 recante: "Interventi finanziari nel settore sociale, culturale e sanitario e modifica all'art. 38 della L.R. 10 gennaio 2012, n.1;

VISTO l'art. 1 della L.R. n. 37 del 22 ottobre 2013 che, al fine di favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, ha autorizzato il finanziamento di un intervento straordinario per euro 2 milioni complessivi per gli anni 2013 e 2014;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria, nel rispetto dell'art. 1 della L.R. n. 37 del 22 Ottobre 2013, di complessivi 2.000.000,00 di euro sul capitolo della spesa 151576 del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che:

- occorre indire un nuovo bando regionale per l'assegnazione dei contributi di che trattasi;
- al bando regionale possono partecipare sia i soggetti inseriti nella graduatoria regionale vigente che non hanno beneficiato di contributi sia i portatori di handicap che hanno già inoltrato richieste ai Comuni, ai sensi della L.13/89 e s.m.i., dall'anno 2008 all'anno 2014;

RITENUTO di dover stabilire la quota di finanziamento da destinare agli alloggi di proprietà delle ATER, per interventi inerenti l'eliminazione delle barriere architettoniche tenuto conto del particolare disagio sociale e assistenziale in cui versano gli assegnatari, al fine dell'innalzamento del livello di coesione sociale;

DATO ATTO che la maggioranza del patrimonio degli alloggi ATER è stato costruito in data antecedente alla L.13/89 e s.m.i.;

RITENUTO, per quanto sopra:

- di dover assegnare il 50% delle disponibilità finanziarie pari ad € 1.000.000,00 del citato capitolo regionale della spesa n. 151576 tra le cinque ATER e ripartirle in proporzione al patrimonio degli alloggi occupati di proprietà;
- di dover stabilire che il finanziamento regionale può coprire il costo totale degli interventi per gli alloggi delle ATER;

DATO ATTO di dover emanare un Bando Regionale per i privati cittadini con la dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, concessa con L.R. n. 37 del 22 ottobre 2013 sui fondi del proprio Bilancio, nel rispetto dei criteri di priorità di seguito fissati:

- Precedono nella graduatoria i soggetti richiedenti il contributo ai quali è stato riconosciuto, dalla competente Unità Sanitaria Locale, l'handicap ai sensi della L. 104/92 con gravità, con specifico riferimento alle condizioni di cui all'ex art. 3,

punto III e un grado di invalidità al 100% con accompagnamento e con difficoltà di deambulazione.

A parità di condizioni precede il richiedente con minor reddito risultante dalla sommatoria dei redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti il nucleo familiare, ad eccezione dei minori, quali risultano dalle ultime dichiarazioni dei redditi degli stessi nelle modalità stabilite dalla Delibera di G.R. n. 601 del 26/10/2009.

In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età;

Seguono i richiedenti secondo il solo grado di invalidità riconosciuto dalla competente Unità Sanitaria Locale e, nell'ambito del grado di invalidità, precedono i richiedenti con minor reddito familiare determinato con le modalità stabilite dalla Delibera di di G.R. n. 601 del 26/10/2009.

In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età;

DATO ATTO, inoltre, di dover stabilire i criteri di priorità per l'ammissione a contributo finalizzati alla realizzazione di opere per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli assegnatari alloggi ATER e/o immobili:

- Precedono nella graduatoria i soggetti richiedenti il contributo ai quali è stato riconosciuto, dalla competente Unità Sanitaria Locale, l'handicap ai sensi della L. 104/92 con gravità, con specifico riferimento alle condizioni di cui all'ex art. 3, punto III e un grado di invalidità al 100% con accompagnamento e con difficoltà di deambulazione.

A parità di condizioni precedono nella graduatoria i soggetti richiedenti il contributo ai quali è stata riconosciuta dalla competente Unità Sanitaria Locale

1) Patologia S.L.A (Sclerosi Laterale Amiotrofica)

2) Sclerosi Multipla;

Seguono i richiedenti secondo il solo grado di invalidità riconosciuto dalla competente Unità Sanitaria Locale, ai sensi della L. 104/92, con specifico riferimento alle condizioni di cui all'ex art. 3, punto III e, nell'ambito del grado di invalidità, precedono i richiedenti con minor reddito familiare determinato con le modalità stabilite dall'art. 2 della L.R. 96/96 e s.m.i., lett. f), tenuto conto del reddito di permanenza di cui all'art. 25 della L.R. 96/96.

In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età.

DI DARE ATTO che gli edifici oggetto dei finanziamenti del presente provvedimento devono possedere i seguenti criteri oggettivi:

- L'alloggio o l'edificio per il quale è richiesto il contributo deve essere costruito prima dell'11 agosto 1989, data di entrata in vigore della L. 13/89 e s.m.i.;
- Possono essere inseriti, secondo priorità, anche i soggetti che hanno costruito e/o acquistato alloggi realizzati dopo la data del 11.08.1989, i quali siano adeguati alle norme della L.13/89 e s.m.i., graduando l'ammontare del contributo con l'esclusione delle parti riferibili a quelle opere necessarie per i sussidi motori di accesso rese obbligatorie dalla L. 13/89 e s.m.i
- Di dover comunque escludere dalla graduatoria gli alloggi e/o gli edifici costruiti, acquistati e/o recuperati dopo la data del 11.08.1989, in contrasto con le norme tecniche costruttive previste dalla L. 13/89 e s.m.i..

DATO ATTO che il calcolo per l'assegnazione del contributo ai soggetti privati sarà effettuato secondo le disposizioni dettate dalla Circolare Ministeriale esplicativa della L. 13/89 del 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.;

DATO ATTO che percepiranno il contributo spettante i richiedenti il contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche in vita alla data della pubblicazione del bando e non gli eredi.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 comma 1 che stabilisce che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTO altresì, il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA”;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione LL.PP con la sottoscrizione dell’atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;
- ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- **di ripartire** le risorse disponibili di 2.000.000,00 di euro sul capitolo della spesa 151576 del corrente esercizio finanziario:
 - € 1.000.000,00 per l’emanazione di un bando regionale per i soggetti privati portatori di handicap per opere finalizzate alla realizzazione di interventi che prevedono l’abbattimento delle barriere architettoniche;
 - € 1.000.000,00 alle cinque ATER in proporzione al patrimonio degli alloggi occupati da portatori di handicap per opere finalizzate alla realizzazione di interventi che prevedono l’abbattimento delle barriere architettoniche.
- **di approvare** i criteri di priorità per i soggetti privati, riportati in premessa, necessari ai fini della redazione della graduatoria dei beneficiari del contributo regionale, ai sensi della L.R. n. 37 del 22 ottobre 2013, per l’abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati:
 - Precedono nella graduatoria i soggetti richiedenti il contributo ai quali è stato riconosciuto, dalla competente Unità Sanitaria Locale, l’handicap ai sensi della L. 104/92 con gravità, con specifico riferimento alle condizioni di cui all’ex art. 3, punto III e un grado di invalidità al 100% con accompagnamento e con difficoltà di deambulazione.

A parità di condizioni precede il richiedente con minor reddito risultante dalla sommatoria dei redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti il nucleo familiare, ad eccezione dei minori, quali risultano dalle ultime dichiarazioni dei redditi degli stessi nelle modalità stabilite

dalla Delibera di G.R. n. 601 del 26/10/2009.

In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età;

Seguono i richiedenti secondo il solo grado di invalidità riconosciuto dalla competente Unità Sanitaria Locale e, nell’ambito del grado di invalidità, precedono i richiedenti con minor reddito familiare determinato con le modalità stabilite dalla Delibera di di G.R. n. 601 del 26/10/2009.

In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età;

- **di approvare** il Bando (All.1) per i soggetti privati e lo Schema di Domanda (All.2), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 - **di stabilire** in 60 giorni il termine di presentazione delle domande al bando per i soggetti privati, inviate per posta raccomandata o consegnata a mano, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.A., pena l’esclusione della domanda.
 - **di presentare** le predette domande alla Regione Abruzzo, Direzione LL.PP. - Servizio Edilizia Sociale, Via Salaria Antica Est n. 27, 67100 L’Aquila.
 - **di stabilire** che non sono ammesse le integrazioni successivamente alla data di scadenza del Bando.
 - **di approvare** i criteri di priorità per gli interventi da ammettere a finanziamento per gli alloggi delle ATER:
 - Precedono nella graduatoria i soggetti richiedenti il contributo ai quali è stato riconosciuto, dalla competente Unità Sanitaria Locale, l’handicap ai sensi della L. 104/92 con gravità, con specifico riferimento alle condizioni di cui all’ex art. 3, punto III e un grado di invalidità al 100% con accompagnamento e con difficoltà di deambulazione.
- A parità di condizioni precedono nella graduatoria i soggetti richiedenti il contributo ai quali è stata riconosciuta dalla competente Unità Sanitaria Locale
- 1) Patologia S.L.A (Sclerosi Laterale Amiotrofica)
 - 2) Sclerosi Multipla;
- Seguono i richiedenti secondo il solo grado di invalidità riconosciuto dalla competente Unità Sanitaria Locale, ai sensi della L. 104/92, con specifico riferimento alle condizioni di cui all’ex art. 3, punto III e,

nell'ambito del grado di invalidità, precedono i richiedenti con minor reddito familiare determinato con le modalità stabilite dall'art. 2 della L.R. 96/96 e s.m.i., lett. f), tenuto conto del reddito di permanenza di cui all'art. 25 della L.R. 96/96.

In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età.

- **di stabilire** che ogni ATER dovrà redigere un "Programma degli interventi", finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche degli alloggi e/o edifici secondo i criteri di priorità fissati dal presente provvedimento.
- **di stabilire**, inoltre, che:
 - le ATER possono formulare alla Direzione LL.PP. - L'Aquila -, motivate

richieste di deroga al "Programma degli interventi", approvato con i criteri stabiliti dal presente provvedimento, in relazione a gravi emergenze;

- sarà cura della Direzione LL.PP. esprimere il proprio parere di merito vincolante.
- **di pubblicare**, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e D.L. 22/06/2012, n. 83, convertito in Legge 07/08/2012, n. 134, il presente provvedimento sul B.U.R.A., sul portale istituzionale e di darne comunicazione ai Comuni della Regione Abruzzo ed alle ATER di Pescara, Teramo, Chieti, L'Aquila e Lanciano.

Seguono allegati



"All. 1"

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
Servizio Edilizia Sociale**
Via Salaria Antica Est, 27 – 67100 L'AQUILA

Bando Regionale

per il sostegno ai cittadini per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche negli edifici residenziali privati in attuazione della L.R. n. 37 del 22 Ottobre 2013.

Il bando regionale è destinato alle persone diversamente abili con menomazioni o limitazioni permanenti, di carattere fisico, sensoriale o cognitivo, compresa la cecità, che incontrano ostacoli o impedimenti ad usufruire degli spazi nell'edificio nel quale risiedono, che hanno fatto richiesta di contributo, ai sensi della L. 13/89, negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, che occupano edifici privati.

L'importo complessivo delle risorse finanziarie è pari ad € 1.000.000,00.

Beneficiari e modalità di partecipazione

Possono partecipare al bando:

- I richiedenti in vita che hanno fatto richiesta ai Comuni del contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, (ai sensi della L. 13/89 e s.m.i.), e/o eseguito e fatturato i lavori nell'anno 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014. Gli stessi devono ripresentare la domanda ed inoltrarla alla Regione Abruzzo, Direzione LL.PP. – Servizio Edilizia Sociale, entro i termini stabiliti nel presente Bando.
- I richiedenti in vita del contributo per le opere di abbattimento delle barriere architettoniche, (ai sensi della L. 13/89 e s.m.i.), nell'anno 2008 elencati nella Determina Dirigenziale DC31/84 del 3/04/2014 di "Approvazione graduatoria definitiva dei beneficiari del contributo complessivo di € 400.000,00", risultati idonei, secondo i criteri di priorità dettati dalle Delibere di G.R. n. 427 del 9.07.2012 e n. 947 del 16.12.2013, che non hanno beneficiato del contributo per insufficienza di risorse finanziarie;
- I nuovi richiedenti il contributo regionale (ai sensi della L.R. n. 37 del 22.10.2013)
- Non possono partecipare al bando regionale gli eredi dei richiedenti il contributo che, ai sensi della L. 13/89 e s.m.i., hanno eseguito e fatturato le opere relative ai soggetti portatori di handicap che risultano deceduti alla data dell'emanazione del bando.

Criteri di priorità per i privati cittadini

- Precedono nella graduatoria i soggetti richiedenti il contributo ai quali è stato riconosciuto, dalla competente Unità Sanitaria Locale, l'handicap ai sensi della L. 104/92 con gravità, con



specifico riferimento alle condizioni di cui all'ex art. 3, punto III e un grado di invalidità al 100% con accompagnamento e con difficoltà di deambulazione.

- A parità di condizioni precede il richiedente con minor reddito risultante dalla sommatoria dei redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti il nucleo familiare, ad eccezione dei minori, quali risultano dalle ultime dichiarazioni dei redditi degli stessi nelle modalità stabilite dalla Delibera di G.R. n. 601 del 26/10/2009.
- In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età;
- Seguono i richiedenti secondo il solo grado di invalidità riconosciuto dalla competente Unità Sanitaria Locale e, nell'ambito del grado di invalidità, precedono i richiedenti con minor reddito familiare determinato con le modalità stabilite dalla Delibera di G.R. n. 601 del 26/10/2009. In caso di ulteriore parità, precede il richiedente con la minore età;

Criteri oggettivi dell'alloggio:

- L'alloggio o l'edificio per il quale è richiesto il contributo deve essere stato costruito prima dell'11 agosto 1989, data di entrata in vigore della L. 13/89 e s.m.i.;
- Possono essere inseriti, secondo priorità, anche i soggetti che hanno costruito e/o acquistato alloggi realizzati dopo la data del 11.08.1989, i quali siano adeguati alle norme della L.13/89 e s.m.i., graduando l'ammontare del contributo con l'esclusione delle parti riferibili a quelle opere necessarie per i sussidi motori di accesso rese obbligatorie dalla L. 13/89 e s.m.i.;
- Di dover comunque escludere dalla graduatoria gli alloggi e/o gli edifici costruiti, acquistati e/o recuperati dopo la data del 11.08.1989, in contrasto con le norme tecniche costruttive previste dalla L. 13/89 e s.m.i..

Modalità di partecipazione al bando regionale

Per i privati cittadini

La richiesta di partecipazione al Bando Regionale deve essere effettuata dal portatore di handicap e/o tutore ed inoltrata alla Regione Abruzzo – Direzione LL.PP.- Servizio Edilizia Sociale, Via Salaria Antica Est n. 27, 67100 L'Aquila.

La domanda di partecipazione ed i documenti ad essa allegati devono essere inoltrati al competente Servizio della Regione Abruzzo entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quella di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente Bando, pena l'esclusione della domanda.

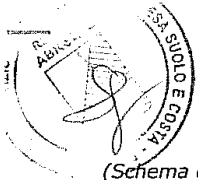
Non sono ammesse integrazioni alla domanda successivamente alla data di scadenza del bando.

La domanda in carta libera, (da redigere come da modello "All. 2"), deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere e l'importo previsto al netto di I.V.A.;
- Certificaz. L. 104/92 con gravità, con specifico riferimento alle condizioni di cui all'ex art. 3, punto III;
- Certificato di invalidità, con percentuale di invalidità espressamente indicato, con accompagnamento e con difficoltà di deambulazione, rilasciato dalla competente Unità Sanitaria Locale;
- Ultima dichiarazione dei redditi del disabile e di tutti i componenti del suo nucleo familiare – ovvero "Modello Unico – Modello 730/ – Cud. In caso di reddito "0" si accetta autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000". (Documentazione da presentarsi anche da parte dei richiedenti il contributo che hanno già inoltrato la domanda ai Comuni nell'anno 2008).
- Autocertificazione attestante la data di costruzione o certificato di fine lavori vidimato dal Comune per asseveramento.



- Autocertificazione di residenza e stato di famiglia resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, sottoscritta dal richiedente.
- Copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità;
- Fotocopia del verbale di assemblea del condominio (da allegare solo nel caso in cui le barriere da eliminare siano presenti in parti comuni del condominio e riferite ad un soggetto portatore di handicap);
- Autorizzazione del proprietario dell'immobile in carta semplice (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).



(Schema di domanda da scaricare e compilare)

"AII. 2"

DOMANDA di partecipazione al Bando Regionale per il sostegno ai cittadini per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche negli edifici residenziali privati in attuazione della L.R. n. 37 del 22 Ottobre 2013.

Alla Regione Abruzzo
 Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato,
 Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
 Servizio Edilizia Sociale
 Via Salaria Antica Est, 27
 67110 L'AQUILA

Il/La sottoscritt..... nat.....a
Prov..... il residente in qualità di:
 proprietario
 conduttore
 altro (1)
 nell'immobile sito in Prov..... C.A.P
 via/piazza..... n. civico piano int.
 tel.

CHIEDE

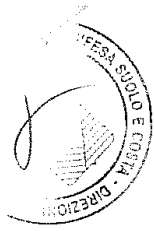
il contributo (previsto dalla L.R. n. 37 del 22.10.2013), per interventi realizzati o da realizzare mediante le disposizioni della legge in 13/89(2), prevedendo una spesa di euro..... (al netto dell'I.V.A.)(3) per la realizzazione della seguente opera da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, o nell'immobile nel quale trasferirà la residenza a lavori ultimati al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;
2. servo scala;
3. piattaforma o elevatore
4. ascensore installazione
 adeguamento
5. ampliamento porte di ingresso;
6. adeguamento percorsi orizzontali;
7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro (4)

B: di fruibilità dell'alloggio:

1. adeguamento locali interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;



3. altro (4).....

DICHIARA

che a richiedere il contributo, è (5):

il/la sottoscritt richiedente

oppure:

il/la sig., in qualità di

- avente a carico il sottoscritto portatore di handicap;
- unico proprietario;
- amministratore del condominio;
- responsabile del centro o istituto ex art. 2 Legge 27.2.1989, n. 62;
- altro (specificare)

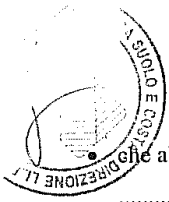
Inoltre consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità, rilascia la seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritt..... richiedente il contributo(2) (L.R. n. 37 del 22 Ottobre 2013 – L. 13/89),

DICHIARA

- di essere stato/a riconosciuto/a dalla competente commissione medico legale invalido con il grado del%;
- di essere/non essere (*cancellare la parte che non interessa*) in possesso di certificazione di cui alla L. 104/92;
- di aver presentato domanda di accertamento di invalidità in data e di non aver ancora ricevuto la relativa certificazione.
- che nell'immobile in cui è residente o nel quale si impegna a trasferire la residenza a lavori ultimati (*cancellare la parte che non interessa*) sito in C.A.P.
via/piazza n. civico piano
int. tel.
esistono le seguenti barriere architettoniche
.....
.....
che gli comportano le seguenti difficoltà di
.....



che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare la/le seguenti opere

- che tali opere non sono esistenti o sono state eseguite (cancellare la parte che non interessa);
- che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo, oppure gli è stato concesso altro contributo nella misura di euro, tale che, cumulato a quello richiesto ai sensi della legge 13/89, non supera la spesa preventivata (cancellare la parte che non interessa).
- che il reddito complessivo del proprio nucleo familiare, come da ultima dichiarazione è pari a €
- che il nucleo familiare è composto da n. persone.

ALLEGA

- Preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere e l'importo;
- Certificaz. L. 104/92 con gravità, con specifico riferimento alle condizioni di cui all'ex art. 3, punto III;
- Certificato di invalidità, con percentuale di invalidità leggibile, con accompagnamento e con difficoltà di deambulazione, rilasciato dalla competente Unità Sanitaria Locale;
- **Ultima dichiarazione dei redditi** del disabile e di tutti i componenti del suo nucleo familiare – ovvero "Modello Unico – Modello 730/ – Cud. In caso di reddito "0" autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000". (Documentazione da presentarsi anche da parte dei richiedenti il contributo che hanno già inoltrato la domanda ai Comuni nell'anno 2008).
- Autocertificazione attestante la data di costruzione o certificato di fine lavori vidimato dal Comune per asseveramento.
- Autocertificazione di residenza e stato di famiglia resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, sottoscritta dal richiedente.
- Copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità;
- Fotocopia del verbale di assemblea del condominio (da allegare solo nel caso in cui le barriere da eliminare siano presenti in parti comuni del condominio e riferite ad un soggetto portatore di handicap);
- Autorizzazione del proprietario dell'immobile in carta semplice (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).

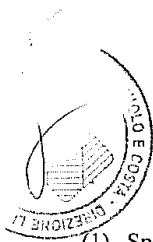
....., li

IL RICHIEDENTE

.....

SOTTOSCRIZIONE PER ACCETTAZIONE DA PARTE DELL'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO, QUALORA SOGGETTO DIVERSO DAL RICHIEDENTE

.....



NOTE

- (1) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).
- (2) Il contributo:
 - per costi fino a euro 2582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
 - per costi da euro 2582,28 a euro 12911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di euro 7746,85 il contributo è pari euro 2582,28 più il 25% di euro 5164,57 cioè è di euro 3873,43);
 - per costi da euro 12911,42 a euro 51645,69 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di euro 41316,55 il contributo è pari a euro 2582,28 più il 25% di euro 10329,14 più il 5% di euro 28405,13 cioè è di euro 2582,28 + euro 2582,28 + euro 1420,26 ovvero ammonta a euro 6584,83).
- (3) Si ricorda che l'I.V.A. deve essere calcolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.
- (4) Specificare l'opera da realizzare.
- (5) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con la persona disabile qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 577

PAR FSC 2007-2013 Linea di Azione IV.2.2a - Intervento 2: Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle riserve naturali dotate di P.A.N. - Approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione del 30 settembre 2011 n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta di Programma Attuativo Regionale FAS (ora FSC) Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione CIPE n.14 del 08/03/2013 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art.16 - comma 2 del D.L. n.95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali che, all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti FSC);

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 04 luglio 2011 n.458 recante " Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento", modificata con la delibera di Giunta Regionale

del 08 agosto 2011 n.556, recante correzione di errori materiali;

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 16 aprile 2013 n.285 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013";

RICHIAMATE le delibere di Giunta regionale:

- 22 ottobre 2012, n. 679 - "Adozione del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- 29 ottobre 2012, n. 703 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- 29 ottobre 2012, n. 710 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- 09 settembre 2013 n.645 - "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione"
- 13 gennaio 2014 n. 22- "Disposizioni sul :- Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC - di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013".

RILEVATO che il Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC - in avanti PAR FSC - è articolato in aree di policy, al cui interno trovano collocazione le linee di azione intese quali raggruppamenti omogenei di iniziative aventi medesima finalità operativa;

VISTA la propria deliberazione 29 dicembre 2011, n. 956, con la quale, tra le altre disposizioni, sono stati individuati i Responsabili di linea di azione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTE le proprie successive deliberazioni n. 323/2012 e n. 346/2013 e 84/2014 con le quali, su richiesta delle singole strutture regionali sono stati modificati i nominativi di alcuni Responsabili di linea di azione a suo tempo designati;

VISTA la propria Deliberazione n. 85 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: Designazione degli addetti al controllo di 1° livello nelle linee di azione";

EVIDENZIATO come da proposta di riprogrammazione prot. RA/148719 del 07/06/2013 la Linea d'Azione IV.2.2.a viene suddivisa in 3 interventi ripartendo le risorse pari a euro 20.843.000,00 come segue :

- intervento 1- Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della Costa Teatina, euro 15.271.000,00;
- intervento 2- Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN, euro 4.822.000,00;
- intervento 3- "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000, euro 750.000,00;

CONSIDERATO che con successiva approvazione con verbale del Comitato di sorveglianza del 13 giugno 2013 prot. RA/156825 del 18 giugno 2013 vengono assegnate all'obiettivo specifico 2 - obiettivo operativo 2.2- Linea di Azione IV.2.2.a - "Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la governance delle politiche ambientali", risorse pari a euro 20.843.000,00, approvando la citata richiesta di riprogrammazione;

VISTO il Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 che identifica come struttura competente per l'attuazione della Linea d'Azione IV.2.2.a interventi 1 -2 -3 per risorse rispettivamente pari a euro 15.271.000,00 euro 4.822.000,00 e euro 750.000,00, la Direzione Regionale " Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, indicando la Dott.ssa Annabella Pace quale Responsabile di Linea d'Azione;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 558 del 29 luglio 2013 e s.m.i avente ad oggetto: -

Prima variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007 -2013 della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 612/2012. Rimodulazione Piano Finanziario PAR FSC 2007 -2013. Variazione n. 13 - Modifiche.

CONSIDERATO che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento 2 di recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN della linea IV 2.2.a è da imputarsi sul capitolo del bilancio n. 292400 per un importo pari ad € 4.822.000,00, così come specificato con Determinazione DA 156 del 22 maggio 2013, in seguito alla quale è stato assunto l'impegno n. 1597 del 22.05.2013;

VISTA la L.R. 21 giugno 1996, n.38, legge quadro sulle aree protette della Regione, che identifica tra le finalità regionali la promozione, in maniera unitaria ed in forma coordinata, la protezione, la rinaturalizzazione e la riqualificazione del bene ambiente e considera l'ambiente come bene primario costituzionalmente garantito attraverso la promozione e la istituzione di aree naturali protette.

VISTA la propria Deliberazione n. 17 del 14 gennaio 2013 "PAR FAS 2007-2013 - assegnazione finanziamento della linea IV 2.2.a Intervento 2: recupero e rifunzionamento dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema di servizio di promozione della fruizione turistica delle riserve naturali dotate di P.A.N." che individua le amministrazioni comunali beneficiarie del finanziamento specificando altresì i criteri di assegnazione di tali fondi;

VISTA la propria Deliberazione n. 207 del 18 marzo 2013 di rettifica della citata DGR 17 che conferma i criteri di selezione e l'ammontare assegnato all'intervento 2 della linea d'azione del PAR FSC 2007-2013 IV 2.2.a in € 4.822.000,00;

RITENUTO opportuno, per il raggiungimento delle finalità sopra indicate per sostenere le attività delle riserve dotate di P.A.N., così come individuate con le DGR 17/2013 e 207/2013 di finanziare interventi che attengono all'esercizio di funzioni pubbliche di conservazione della

natura e/o di gestione del territorio, oppure interventi infrastrutturali non destinati ad essere funzionali ad attività economiche o commerciali;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n.244 "PAR FAS 2007-2013: attività propedeutica per l'approvazione del SAD per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Linea di Azione IV 2.2.a - Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la Governance delle politiche ambientali";

PRESO ATTO dei 31 progetti presentati dalle amministrazioni Comunali che gestiscono le Riserve naturali, per un ammontare complessivo pari ad € 4.822.000,00 di cui al finanziamento, approvati dall'Ufficio Conservazione della Natura della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi Territorio, Ambiente e Energia;

VISTA la propria Deliberazione n. 407 del 19 maggio 2014 di " Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 244 avente per oggetto : PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013: attività propedeutica per l'approvazione del SAD per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Linea IV 2.2.a - Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la governante delle politiche ambientali" approvazione dello schema di convenzione con le amministrazioni che gestiscono le riserve naturali oggetto del presente finanziamento;

DATO ATTO che si provvederà con successivo provvedimento della Giunta Regionale alla programmazione della rimanenza di risorse complessivamente assegnate alla Linea di Azione IV 2.2.a, pari a € 16.021.000,00 non utilizzata (ed in particolare per gli importi assegnati all'intervento 1 pari ad € 15.271.000,00 e l'intervento 3 pari ad € 750.000,00);

RITENUTO necessario procedere alla approvazione dello strumento attuativo diretto (SAD) della linea di azione IV2.2.a - intervento 2 titolato "Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle riserve naturali dotate di P.A.N.", per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate all'intervento, per € 4.870.589,83 di

cui € 4.822.000,00 risorse FSC e € 48.589,83 di cofinanziamento su altre fonti;

RITENUTO altresì necessario procedere ad approvazione dell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la seguente documentazione per ogni intervento, con le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione nonché della deliberazione di Giunta regionale n.22/2014.:

- Modello Testata
- Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
- Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
- Allegato n. 3 - Scheda Progetto;
- Allegato n. 4 - Piano Finanziario;
- Allegato n. 5 - Selezione Controlli;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambientali, Energia nella qualità di organismo di programmazione del PAR FSC 2007-2013, esprime parere favorevole all'approvazione del SAD, in relazione a quanto previsto al punto 2.3.2.2 - pag. 22 - del "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e attuazione" approvato con la DGR n. 710/2012, nonché al secondo capoverso della pag. 2 della nota RA/260882 del 22.10.2013, successivamente ribadita nella citata DGR n. 22/2014;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- **di approvare** lo strumento attuativo diretto (SAD) della linea di azione IV2.2.a - intervento 2 titolato "Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori

ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle riserve naturali dotate di P.A.N.", per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate all'intervento;

- **di dare atto** che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento 2 di Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN della linea IV 2.2.a è da imputarsi sul capitolo del bilancio n. 292400 per un importo pari ad € 4.822.000,00 e una quota di cofinanziamento di € 48.589,83 a valere su fondi comunali;
- **di dare atto** che con Deliberazione di Giunta regionale n.407 del 19 maggio 2014 di " Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 244 avente per oggetto : PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013: attività propedeutica per l'approvazione del SAD per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Linea IV 2.2.a - Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la governante delle politiche ambientali" si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione con le amministrazioni che gestiscono le riserve naturali oggetto del presente finanziamento;
- **di approvare** l'allegato "A" del SAD, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente gli allegati come di seguito elencati, nei quali sono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel

paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione nonché della deliberazione di Giunta regionale n.22/2014:

- Modello Testata
 - Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
 - Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
 - Allegato n. 3 - Scheda Progetto;
 - Allegato n. 4 - Piano Finanziario;
 - Allegato n. 5 - Selezione Controlli;
- **di provvedere** con successivo atto alla programmazione delle risorse residue complessivamente assegnate alla Linea di Azione IV 2.2.a, pari a € 16.021.000,00;
 - **di autorizzare** l'Ufficio Conservazione della Natura, presso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
 - **di incaricare** l'Ufficio Conservazione della Natura, presso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione.

Segue allegato



*Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi,
Territorio, Ambiente, Energia*

prot. n. 6570/B2/PARC

L'Aquila, 23 ottobre 2014

AVVISO

Tutti gli allegati della Deliberazione n. 577 del 16.09.2014 sono pubblicati e consultabili sul sito www.regione.abruzzo.it – Sezione Avvisi - Tutti gli avvisi.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Annabella Pace

Il Direttore
Dott. Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 637

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8-Sostituzione membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti

LA GIUNTA REGIONALE**VISTE**

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

DATO ATTO

- che, con deliberazione G.R. n. 204 in data 24.03.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, l.R. 453/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 351 in data 12.05.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti;

CONSIDERATO

- che con nota del 19.06.14, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/169290/DL33 in data 24.06.14 (All. A), il Comune di Castelfrentano ha comunicato la rinuncia della Sig.ra Abbonizio Anna all'incarico di membro dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse (All. A 1), nonché il rinnovo delle consultazioni amministrative

per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale;

- che con nota del 09.07.14, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/194062/DL33c in data 17.07.14 (All. B), il Comune di Castelfrentano ha trasmesso copia della deliberazione del C.C. n. 16 del 28.06.14 (All. B 1) concernente la designazione dei propri membri dell'Assemblea dei portatori di interesse;
 - Sig. Sciascia Giuseppe nato a Atesa il 27.07.81 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig.ra Maio Rosa nata a Castelfrentano il 07.12.53 - in qualità di rappresentanza della minoranza;

RITENUTO quindi di dover procedere alla sostituzione dei membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti con i sopraccitati nominativi;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte

- di prendere atto

- che con nota del 19.06.14, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/169290/DL33 in data 24.06.14 (All. A), il Comune di Castelfrentano ha comunicato la rinuncia della Sig.ra Abbonizio Anna all'incarico di membro dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse (All. A 1), nonché il rinnovo delle consultazioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale;

- che con nota del 09.07.14, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/194062/DL33c in data 17.07.14 (All. B), il Comune di Castelfrentano ha trasmesso copia della deliberazione del C.C. n. 16 del 28.06.14 (All. B 1) concernente la designazione dei propri membri dell'Assemblea dei portatori di interesse:
 - Sig. Sciascia Giuseppe nato a Atesa il 27.07.81 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig.ra Maio Rosa nata a Castelfrentano il 07.12.53 - in qualità di rappresentanza della minoranza;
- **di sostituire** i membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Chieti, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 351 del 12.05.2014, con i nominativi sopra indicati;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo straordinario della Provincia di Chieti;
- **di incaricare** il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 638
**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8-
 Sostituzione membri dell'Assemblea dei
 rappresentanti degli Enti e dei Soggetti
 portatori di interesse dell'Azienda Pubblica
 di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della
 Provincia di Pescara.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle

Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

- la L.R. 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

DATO ATTO

- che, con deliberazione G.R. n. 108 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, l.R. 453/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 253 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/179083/DL33c in data 03.07.14 (All. A), il Comune di Caramanico Terme ha comunicato, a seguito del rinnovo delle consultazioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, la designazione dei propri membri dell'Assemblea dei portatori di interesse;
 - Sig. Sigismundi Costanzo nato a Roma il 10.04.65 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig. De Acetis Luigi nato a Popoli il 09.06.77 - in qualità di rappresentanza della minoranza;
- che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/251822/DL33c in data 26.09.14 (All. B), il Comune di Caramanico Terme ha trasmesso copia dei documenti d'identità dei nominativi sopraindicati;

RITENUTO quindi di dover procedere alla sostituzione dei membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara con i sopraccitati nominativi;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte

- **di prendere atto**
 - che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/179083/DL33c in data 03.07.14 (All. A), il Comune di Caramanico Terme ha comunicato, a seguito del rinnovo delle consultazioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, la designazione dei propri membri dell'Assemblea dei portatori di interesse:
 - Sig. Sigismundi Costanzo nato a Roma il 10.04.65 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Sig. De Acetis Luigi nato a Popoli il 09.06.77 - in qualità di rappresentanza della minoranza;
 - che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/251822/DL33c in data 26.09.14 (All. B), il Comune di Caramanico Terme ha trasmesso copia dei documenti d'identità dei nominativi sopraindicati;
- **di sostituire** i membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 253 del 09.04.2014, con i nominativi sopra indicati;
- **di notificare** il presente provvedimento al Presidente dell'ASP N. 1 della Provincia di Pescara;
- **di incaricare** il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti

connessi e consequenziali al presente provvedimento;

- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.10.2014, n. 681

Parziale modifica alla D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n° 77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35." e definizione dei programmi da realizzare nell'ambito delle competenze della macrostruttura della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n° 77 e ss.mm. e ii.;

VISTO il comma 3, lett. a) dell'art. 20 della suddetta legge regionale;

VISTA la L.R. 26.08.2014, n° 35;

VISTA la D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n° 77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35.", con la quale è stato riformulato l'assetto organizzativo della macrostruttura della Giunta regionale;

CONSIDERATO che l'Avvocatura regionale è stata ricompresa nel Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, come evidenziato nell'allegato "A" alla suddetta deliberazione;

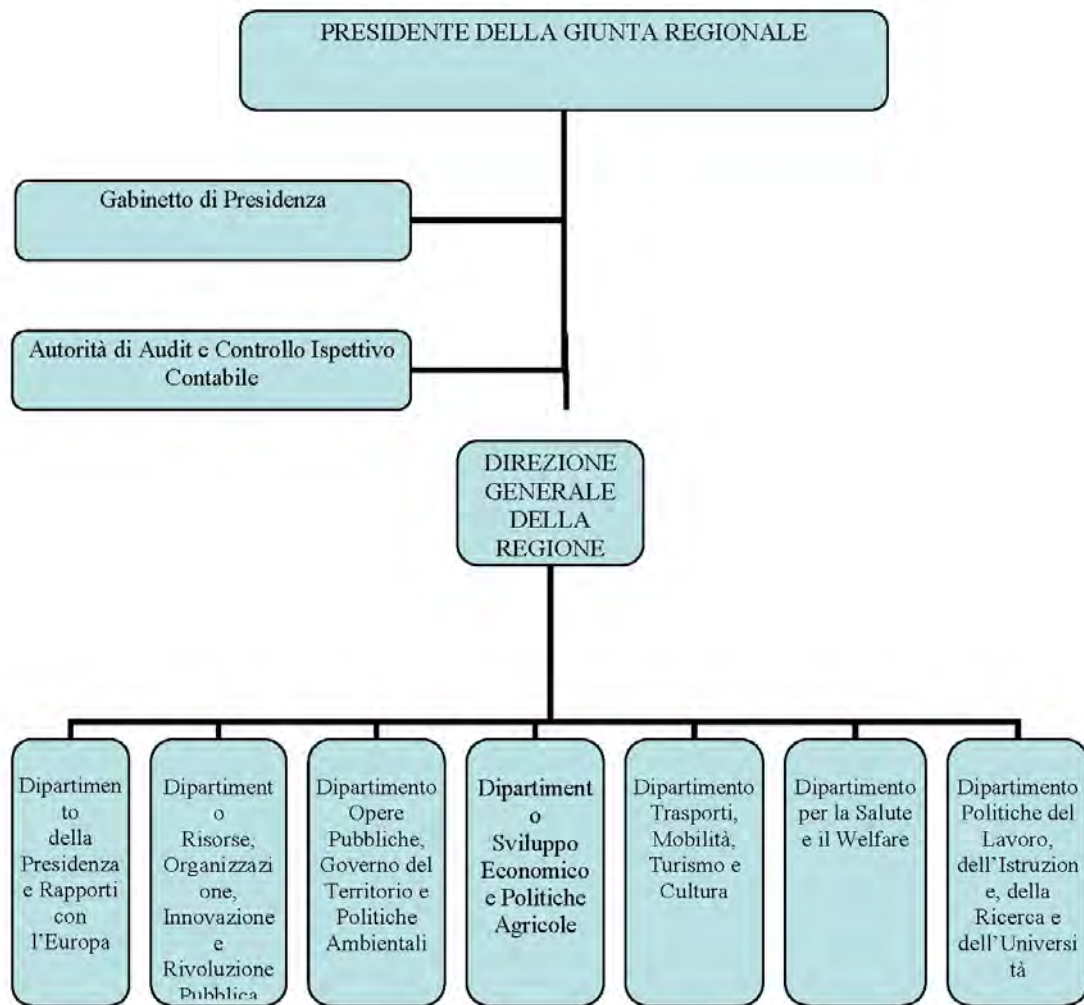
CONSIDERATO altresì che l'Avvocatura regionale, istituita con L.R. n° 9 del 14.02.2000 e ss.mm. e ii., deve essere dotata di autonomia funzionale;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare l'allegato "A" alla richiamata D.G.R. n°

622/2014, come riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, di dover procedere alla

modifica parziale della macrostruttura della Giunta regionale di cui alla più volte citata D.G.R. n° 622/2014, come di seguito evidenziato:



RITENUTO, inoltre, necessario, nell'ambito delle macrocompetenze elencate nell'allegato "A" al presente provvedimento, definire i programmi da realizzare anche ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi del comma 3, lett. a) dell'art. 20 della L.R. n° 77/99 e ss.mm. e ii., come riportato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali ha attestato la conformità della

presente deliberazione al procedimento disciplinato dalla vigente normativa, apponendovi la propria firma;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di modificare**, parzialmente, l'allegato "A" alla D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 come riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- **di definire**, nell'ambito delle macrocompetenze elencate nell'allegato "A" al presente provvedimento, i programmi da realizzare anche ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi del comma 3, lett. a) dell'art. 20 della L.R. n° 77/99 e ss.mm. e ii., come riportato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



ORGANIZZAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 1

Oggetto

1. Il presente atto di organizzazione disciplina la macrostruttura amministrativa della Giunta regionale, nel rispetto dei principi e dei criteri generali stabiliti dalla L.R. 26 agosto 2014, n. 35, recante "Modifiche alla L.R. 77/1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", alla L.R. 9/2000 "Istituzione dell'Avvocatura regionale", alla L.R. 18/2001 "Consiglio Regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione", alla L.R. 4/2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", parziale abrogazione della L.R. 17/2000 "Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale" e ulteriori disposizioni urgenti".
2. Ai sensi dell'art. 24 della suddetta L.R. n. 35/2014, il provvedimento:
 - definisce le competenze specifiche della Direzione Generale della Regione non dettagliate nell'art. 5, comma 1 ter, della stessa legge;
 - individua i Dipartimenti della Giunta regionale e ne elenca le macrocompetenze;
 - definisce le competenze del Gabinetto di Presidenza, previsto dall'art. 2, comma 2, della legge in parola.
3. Il provvedimento colloca altresì l'"Autorità di Audit e il Controllo Ispettivo Contabile" e l'"Avvocatura regionale" in posizione di terzietà rispetto alle strutture amministrative della Giunta regionale.

Art. 2

Strutture organizzative

1. Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 77/99, come modificato dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 35/2014, la struttura organizzativa permanente della Giunta regionale è articolata in:
 - a) Direzione Generale della Regione;
 - b) Dipartimenti della Giunta;
 - c) Servizi;
 - d) Uffici.
2. Nel rispetto della vigente normativa in materia, gli atti a rilevanza esterna sono di competenza dei direttori, dei dirigenti e dei responsabili di Ufficio.



GIUNTA REGIONALE

**Art. 3*****Direzione Generale della Regione***

1. La Direzione Generale della Regione si articola in Servizi ed Uffici, che saranno definiti con successivo atto di organizzazione.
2. Il titolare della struttura è il Direttore Generale, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, in posizione sovraordinata ai Direttori di Dipartimento.
3. Il Direttore Generale esercita i seguenti compiti e funzioni previsti dall'art. 5 della L.R. n° 35/2014:
 - Collabora con il Presidente, avvalendosi dei Dipartimenti e delle Strutture regionali competenti, per la elaborazione e la formulazione dei documenti di programmazione regionale;
 - Cura l'attuazione conclusiva del programma di governo, di piani e direttive generali definite dall'Organo di direzione politica;
 - Formula proposte ed esprime pareri al Presidente della Regione;
 - Coordina l'attività realizzativa dei direttori di Dipartimento anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi e di avocazione per le competenze stabilite;
 - Presiede la Conferenza dei direttori di Dipartimento;
 - Cura il monitoraggio sull'attuazione dei programmi e predispone report di sintesi per il Presidente;
 - Cura i rapporti con gli Uffici dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali su specifiche direttive degli Organi di direzione politica;
 - Svolge le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Giunta regionale.

Il Direttore Generale è titolare, altresì, delle seguenti competenze:

- Coordina e assicura la rispondenza complessiva dell'attività della struttura amministrativa della Giunta regionale e degli Enti ed Aziende dipendenti agli obiettivi definiti dalla Giunta stessa;
- Assume atti di impulso per garantire l'unitarietà dell'azione regionale sotto ogni profilo;
- Propone alla Giunta i dirigenti di Servizio della Direzione Generale e nomina i responsabili di Posizione organizzativa della Direzione Generale;
- Costituisce temporanei gruppi di lavoro interdipartimentali secondo gli indirizzi fissati dal Presidente e dalla Giunta;
- Coordina e assicura la realizzazione delle attività finalizzate all'attuazione delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Direttori;
- È responsabile della tutela della salute e sicurezza sul lavoro;



GIUNTA REGIONALE



- Cura il completamento del programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatic 2007-2013 – Rendicontazione finale;
- Gestisce il fondo di rappresentanza del Presidente;
- Funge da raccordo con la sede di rappresentanza a Bruxelles;
- Assicura la governance, sotto il profilo dell'analisi dei bilanci, degli Enti strumentali e delle Società partecipate dalla Regione.

Art. 4

Gabinetto di Presidenza

1. Il Gabinetto di Presidenza è un Servizio della Giunta regionale e si articola in Uffici, che saranno definiti con successivo atto di organizzazione.
2. Al Servizio Gabinetto di Presidenza è preposto un Dirigente che risponde direttamente al Presidente della Regione e partecipa alle riunioni della Conferenza dei Direttori.
3. Presso il Servizio possono essere attivate posizioni di alta professionalità.
4. Al Gabinetto di Presidenza sono attribuite le sottoelencate funzioni:
 - assicura il raccordo politico-istituzionale tra il Presidente e le strutture regionali a questo collegate;
 - cura i rapporti politico-istituzionali con gli altri organi regionali e con i diversi livelli istituzionali locali e nazionali, con le rappresentanze diplomatiche, con le formazioni sociali, economiche, sindacali, professionali e culturali del territorio, nonché con le comunità locali non istituzionali;
 - cura i rapporti politico-istituzionali con gli altri componenti l'Esecutivo e con il Consiglio regionale, provvedendo, in particolare, a monitorare i percorsi istituzionali sia presso le Commissioni consiliari che presso l'Assemblea stessa;
 - cura l'istruttoria dei procedimenti relativi alla cosiddetta question time, alle interrogazioni, interpellanze, risoluzioni e mozioni rivolte al Presidente della Giunta ovvero all'inoltro, agli altri componenti l'Esecutivo regionale, dei medesimi atti qualora riferibili agli stessi;
 - cura gli adempimenti connessi agli atti inerenti le nomine e le designazioni dei rappresentanti regionali;
 - cura l'esame, l'istruzione e la definizione delle istanze relative al sostegno e patrocinio di convegni, congressi e altre manifestazioni di interesse regionale;
 - cura l'invio della relazione semestrale di riepilogo alla Commissione di vigilanza (ai sensi dell'art. 147 del Regolamento interno del Consiglio regionale);
 - predispone la documentazione necessaria al Presidente per le sedute consiliari e supporta lo stesso organo di vertice durante la celebrazione delle stesse;
 - gestisce il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
 - assicura i servizi elettorali e la relativa attività di coordinamento;



GIUNTA REGIONALE



- svolge le funzioni riferite all'attività di delegato alla spesa;
- gestisce la biblioteca e la documentazione regionale.

Art. 5

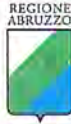
Autorità di Audit e Controllo Ispettivo-Contabile

1. Per assicurare il requisito di indipendenza strutturale e netta separazione di funzioni rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione dei Programmi Operativi, nonché per garantire la posizione di terzietà della funzione ispettiva sulle strutture regionali, è istituito il Servizio denominato "Autorità di Audit e Controllo Ispettivo-Contabile", il quale assume una posizione autonoma e indipendente dalla struttura amministrativa.
2. Il Servizio si articola in Uffici, che saranno definiti con successivo atto di organizzazione.
3. Il Servizio assolve alle sottoelencate funzioni:
 - effettua controlli e certificazioni delle attività cofinanziate con le risorse dell'Unione Europea e per i programmi di iniziativa comunitaria;
 - svolge verifiche e controlli sui bilanci preventivi ed i rendiconti presentati da Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi dipendenti dalla Regione;
 - espleta attività di controllo ispettivo finanziario sulle strutture amministrative della Giunta regionale;
 - pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo lungo tutto il periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni, in modo funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione.

Art. 6

Avvocatura regionale

1. L'Avvocatura regionale è un Servizio della Giunta regionale con sede centrale a L'Aquila e sezione distaccata a Pescara e si articola in Uffici, che saranno definiti con successivo atto di organizzazione.
2. All'Avvocato regionale compete il trattamento economico, fondamentale ed accessorio, previsto per i dirigenti di Servizio.
3. L'Avvocatura regionale assume una posizione autonoma e indipendente dalla struttura amministrativa e, nella stessa, possono essere attivate, con apposito atto amministrativo, posizioni di alta professionalità.
4. Il Servizio assolve alle sottoelencate funzioni:



GIUNTA REGIONALE



- Provvede alla rappresentanza, patrocinio ed assistenza della Regione dinanzi agli Organi di giurisdizione di ogni ordine e grado secondo le attribuzioni della Giunta regionale;
- Assicura tutela legale e giudiziaria alla Regione ed agli Enti, Organismi, Istituti e Strutture ad essa sottoposte o collegate;
- Sottopone alle determinazioni della Giunta regionale gli incarichi di tutela giurisdizionale;
- Formula pareri per la Giunta Regionale, il suo Presidente, i suoi Componenti, le articolazioni organizzative regionali;
- Svolge attività consultiva per i Direttori regionali;
- Predisporre e diffonde il Massimario giurisdizionale.

Art. 7

Individuazione dei Dipartimenti della Giunta regionale

1. I Dipartimenti della Giunta regionale sono strutture di livello dirigenziale articolate in Servizi e sono accomunate da omogeneità funzionali sulla base dei criteri organizzativi indicati dall'art. 8 della L.R. n. 77/99, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 35/2014.
2. La struttura amministrativa della Giunta Regionale si articola nei seguenti sette Dipartimenti:
 - Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa;
 - Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione;
 - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole;
 - Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura;
 - Dipartimento per la Salute e il Welfare;
 - Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università.
3. A ciascun Dipartimento è preposto un direttore, il quale, limitatamente alla durata dell'incarico, è sovraordinato ai dirigenti di Servizio e, fermi restando i poteri e le funzioni propri del Direttore Generale della Regione, assicura le seguenti funzioni:
 - dà attuazione agli indirizzi del Presidente e della Giunta;
 - cura l'attuazione delle competenze assegnate al Dipartimento cui è preposto;
 - svolge le funzioni indicate nell'art. 23 della L.R. n. 77/1999, come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 35/2014;
 - presiede il Comitato di Dipartimento ed indica il dirigente di Servizio per l'eventuale sostituzione, come previsto dall'art. 26, comma 2 bis, della L.R. n. 77/1999, integrato dall'art. 15 della L.R. n. 35/2014;



GIUNTA REGIONALE



- ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 77/1999, come modificato ed integrato dall'art. 18 della L.R. n. 35/2014, assegna il personale per categoria e profilo professionale nell'ambito dei posti previsti nel Dipartimento cui è preposto;
 - istituisce, ove necessario, nell'ambito del Dipartimento, le strutture temporanee previste dall'art. 11 della L.R. n. 77/99, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 35/2014;
 - espleta le funzioni previste dall'art. 35 della L.R. n. 77/1999, come modificato dall'art. 19 della L.R. n. 35/2014 in materia di mobilità del personale;
 - svolge le funzioni previste dall'art. 41 della L.R. n. 77/99, come modificato dall'art. 20 della L.R. n. 35/2014 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo;
 - ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 77/1999, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 35/2014, è incaricato della titolarità di uno dei Servizi del Dipartimento cui è preposto.
4. Le macrocompetenze dei singoli Dipartimenti di cui al comma 2 sono elencate nei seguenti articoli.

Art. 8

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

1. Al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa sono attribuite le sottoelencate funzioni:
- Politiche legislative riferibili alle iniziative della Giunta regionale;
 - Attività di assistenza legislativa nelle diverse fasi del procedimento legislativo e regolamentare
 - Verifica giuridico-formale delle proposte di deliberazione, di decreto e di ordinanza
 - Assistenza alla Giunta regionale quale organo dell'Ente Regione
 - Stampa – comunicazione – URP;
 - Programmazione e attuazione di programmi finanziati con i fondi nazionali di sviluppo
 - Autorità di gestione;
 - Programmazione e attuazione di programmi finanziati con fondi comunitari
 - Autorità di gestione FESR - FSE;
 - Autorità di gestione FEAMP – FEASR;
 - Politiche macroregionali;
 - Monitoraggio, valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
 - Cooperazione interistituzionale;
 - Riforme istituzionali;
 - Polizia locale;
 - Sicurezza del territorio e legalità;
 - Controllo di gestione;



GIUNTA REGIONALE



- Protezione civile (prevenzione ed emergenza);
- Programmazione e attuazione delle iniziative riferite al processo di ricostruzione post-sisma 2009.

Art. 9

Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione

1. Al Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione sono attribuite le sottoelencate funzioni:
 - Risorse Umane (reclutamento, amministrazione e gestione);
 - Formazione del personale;
 - Sistema di valutazione;
 - Risorse finanziarie, bilancio, ragioneria e autorità di certificazione;
 - Certificazione gestione sanitaria accentrata (D.Lgs. 118/2011);
 - Risorse strumentali (patrimonio immobiliare e beni mobili);
 - Centrale unica di committenza della Regione (per gli appalti di servizi e forniture di beni e per lavori di ordinaria amministrazione);
 - Sistema informativo regionale;
 - Infrastrutture e reti telematiche;
 - Amministrazione digitale, dematerializzazione degli atti e rivoluzione pubblica amministrazione;
 - Sistema statistico regionale;
 - Cartografia;
 - Sviluppo tecnologico;
 - Regione smart;
 - Governance delle politiche di settore affidate ad enti e società partecipate della Regione (ARIT, Abruzzo Engineering);
 - Cura i rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio regionale dei revisori dei conti.

Art. 10

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

1. Al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali sono attribuite le sottoelencate funzioni:
 - Lavori pubblici;
 - Infrastrutture, impiantistica sportiva e sciistica, progetti speciali territoriali;
 - Edilizia sociale, scolastica e di culto;
 - Risorse idriche e ciclo idrico integrato;
 - Vigilanza e Osservatorio dei lavori pubblici;
 - Geni civili;
 - Opere marittime;



GIUNTA REGIONALE

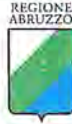


- Centrale unica di committenza della Regione per gli appalti di lavori pubblici;
- Sviluppo montano;
- Pianificazione territoriale;
- Tutela e valorizzazione del territorio;
- Ciclo dei rifiuti;
- Ecologia e ambiente;
- Energia e politiche energetiche;
- Valutazioni ambientali (VIA, VAS, ecc.);
- Parchi e riserve naturali;
- Tutela dall'inquinamento (qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico);
- Tutela del paesaggio;
- Beni paesaggistici e ambientali;
- Difesa del suolo e della costa;
- Governance delle politiche di settore affidate ad enti e società partecipate della Regione (ATER).

Art. 11

Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole

1. Al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole sono attribuite le sottoelencate funzioni:
 - Programmazione e sviluppo di industria, commercio, artigianato;
 - Azioni per il superamento delle crisi industriali;
 - Politiche di sostegno e credito alle PMI;
 - Promozione e attrazione degli investimenti;
 - Rete SUAP;
 - Rapporti operativi con CCIAA e ARAP;
 - Governance delle politiche di settore affidate ad enti e società partecipate della Regione (Abruzzo Sviluppo, FIRA, Consorzi di bonifica, COTIR, CRAB, Enoteca regionale ecc.);
 - Agricoltura ed infrastrutture rurali;
 - Programmi di sviluppo rurale;
 - Politiche delle produzioni zootecniche;
 - Agriturismo;
 - Forestazione e produzioni forestali;
 - Patrimonio boschivo e produzioni ipogee (funghi e tartufi);
 - Tutela delle biodiversità e attività faunistico-venatorie;
 - Pesca e politiche di sviluppo per l'economia ittica;
 - Marchi ed internazionalizzazione;



GIUNTA REGIONALE



- Cave, attività estrattive e minerarie;
- Risorse del territorio (acque minerali e naturali, olii naturali);
- Termalismo.

Art. 12

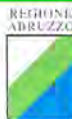
Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura

1. Al Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura sono attribuite le sottoelencate funzioni:
 - Infrastrutture strategiche del sistema dei trasporti: ferroviarie, aeroportuali, stradali, portuali;
 - Pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti regionale;
 - Viabilità, porti ed aeroporti;
 - Intermodalità e logistica;
 - Trasporto pubblico locale (gomma e ferro);
 - Demanio marittimo;
 - Governance delle politiche di settore affidate ad enti e società partecipate della Regione in materia trasporti e autorità portuali;
 - Politiche per le attività culturali e dello spettacolo;
 - Politiche per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, architettonico);
 - Politiche turistiche e promozione territoriale;
 - Cicloturismo.

Art. 13

Dipartimento per la Salute e il Welfare

1. Al Dipartimento per la Salute e il Welfare sono attribuite le sottoelencate funzioni:
 - Sistema sanitario regionale;
 - Governance della programmazione, vigilanza e controllo su Agenzia sanitaria regionale (ASR), Osservatorio LEA e sulle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP ex IPAB);
 - Politiche di integrazione e coesione sociale;
 - Interventi di sostegno al reddito e di inclusione sociale;
 - Sistema degli interventi e dei servizi sociali;
 - Programmazione sociale e socio-sanitaria;
 - Politiche per la famiglia;
 - Politiche giovanili;
 - Osservatorio sociale regionale;



GIUNTA REGIONALE



- Politiche per l'infanzia e l'adolescenza;
- Servizio civile;
- Terzo Settore, volontariato e sussidiarietà;
- Sport e benessere sportivo;
- Emigrazione e immigrazione.

Art. 14

Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università

1. Al Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università sono attribuite le sottoelencate funzioni:
 - Formazione e orientamento professionale;
 - Programmazione delle politiche attive del lavoro;
 - Servizi per l'impiego ed il lavoro;
 - Osservatorio del mercato del lavoro;
 - Diritto allo studio e all'istruzione;
 - Governance della vigilanza e controllo sulle politiche formative (CIAPI), dell'istruzione e universitarie (ADSU);
 - Politiche per il lavoro e servizi per l'occupazione;
 - Università e ricerca;
 - Pari opportunità e conciliazione dei tempi.

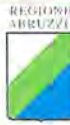
Art. 15

Conferimento degli incarichi

1. Gli incarichi di Direttore generale della Regione e di Direttore di Dipartimento vengono conferiti dalla Giunta regionale nel rispetto degli artt. 20 e 22 della L.R. n° 77/99 e ss.mm. e ii..

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **681** del **21 OTT, 2014**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



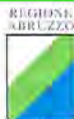
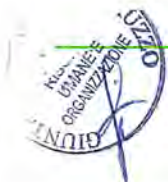
GIUNTA REGIONALE



ALLEGATO "B"

DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE

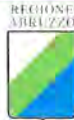
1. Collaborazione con il Presidente, mediante l'avvalimento dei Dipartimenti e delle strutture regionali competenti, per l'elaborazione e la formulazione dei documenti di programmazione regionale;
2. Attuazione conclusiva del programma di governo, di piani e direttive generali definite dall'Organo di direzione politica;
3. Formulazione proposte ed espressione di pareri al Presidente della Regione;
4. Monitoraggio sull'attuazione dei programmi e predisposizione report di sintesi per il Presidente;
5. Adempimenti connessi alla prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta regionale.
6. Adozione atti di impulso a garanzia dell'unitarietà dell'azione regionale sotto ogni profilo;
7. Adempimenti a garanzia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
8. Completamento del programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatic 2007-2013 – Rendicontazione finale;
9. Gestione fondo di rappresentanza del Presidente;
10. Raccordo con la sede di rappresentanza a Bruxelles;
11. Governance, sotto il profilo dell'analisi dei bilanci, degli Enti strumentali e delle Società partecipate dalla Regione.



GIUNTA REGIONALE

GABINETTO DI PRESIDENZA

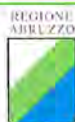
1. Raccordo politico-istituzionale tra il Presidente e le strutture regionali a questo collegate;
2. Gestione rapporti politico-istituzionali con gli altri organi regionali e con i diversi livelli istituzionali locali e nazionali, con le rappresentanze diplomatiche, con le formazioni sociali, economiche, sindacali, professionali e culturali del territorio, nonché con le comunità locali non istituzionali;
3. Gestione rapporti politico-istituzionali con gli altri componenti l'Esecutivo e con il Consiglio regionale, e monitoraggio dei percorsi istituzionali sia presso le Commissioni consiliari che presso l'Assemblea stessa;
4. Istruttoria dei procedimenti relativi alla cosiddetta question time, alle interrogazioni, interpellanze, risoluzioni e mozioni rivolte al Presidente della Giunta ovvero inoltre, agli altri componenti l'Esecutivo regionale, dei medesimi atti qualora riferibili agli stessi;
5. Adempimenti connessi agli atti inerenti le nomine e le designazioni dei rappresentanti regionali;
6. Esame, istruzione e definizione delle istanze relative al sostegno e patrocinio di convegni, congressi e altre manifestazioni di interesse regionale;
7. Invio della relazione semestrale di riepilogo alla Commissione di vigilanza (ai sensi dell'art. 147 del Regolamento interno del Consiglio regionale);
8. Predisposizione della documentazione necessaria al Presidente per le sedute consiliari e supporto allo stesso organo di vertice durante la celebrazione delle stesse;
9. Gestione del Bollettino Ufficiale delle Regione Abruzzo (BURAT);
10. Servizi elettorali e attività di coordinamento;
11. Funzioni riferite all'attività di delegato alla spesa;
12. Gestione biblioteca e documentazione regionale.



GIUNTA REGIONALE

AUTORITÀ DI AUDIT E CONTROLLO ISPETTIVO CONTABILE

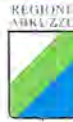
1. Controlli e certificazioni delle attività cofinanziate con le risorse dell'Unione Europea e per i programmi di iniziativa comunitaria;
2. Verifiche e controlli sui bilanci preventivi ed i rendiconti presentati da Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi dipendenti dalla Regione;
3. Attività di controllo ispettivo finanziario sulle strutture amministrative della Giunta regionale;
4. Pianificazione, gestione e coordinamento delle attività di controllo lungo tutto il periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni, in modo funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione



GIUNTA REGIONALE

AVVOCATURA REGIONALE

1. Rappresentanza, patrocinio ed assistenza della Regione dinanzi agli Organi di giurisdizione di ogni ordine e grado secondo le attribuzioni della Giunta regionale;
2. Tutela legale e giudiziaria alla Regione ed agli Enti, Organismi, Istituti e Strutture ad essa sottoposte o collegate;
3. Sottoposizione alle determinazioni della Giunta regionale degli incarichi di tutela giurisdizionale;
4. Formulazione pareri per la Giunta Regionale, il suo Presidente, i suoi Componenti, le articolazioni organizzative regionali;
5. Attività consultiva per i Direttori regionali;
6. Predisposizione e diffusione del Massimario giurisdizionale.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

1. Assistenza tecnico-giuridica per la predisposizione di atti di competenza del Presidente della Giunta regionale;
2. Assistenza legislativa nelle diverse fasi del procedimento legislativo e regolamentare;
3. Consulenza giuridica a supporto delle Strutture della Giunta regionale;
4. Verifica giuridico-formale delle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
5. Verifica giuridico-formale delle proposte di decreto e di ordinanza da sottoporre al Presidente della Giunta regionale;
6. Assistenza alla Giunta regionale quale organo dell'Ente Regione;
7. Rapporti con il mondo editoriale, le agenzie di informazione, l'emittenza radiofonica e televisiva locale, nazionale ed internazionale secondo piani e priorità indicate dalla Giunta regionale;
8. Realizzazione di iniziative finalizzate alla qualificazione dell'immagine della Regione Abruzzo in tutte le sue manifestazioni;
9. Servizio rivolto a tutti i cittadini per richiedere informazioni e inviare segnalazioni;
10. Coordinamento e supporto alla pianificazione, programmazione e monitoraggio delle risorse FAS;
11. Programmazione e attuazione di programmi finanziati con i fondi nazionali di sviluppo – Autorità di gestione;
12. Programmazione e attuazione di programmi finanziati con fondi comunitari;
13. Autorità di Gestione FESR-FSE;
14. Autorità di Gestione FEAMP-FEASR;
15. Cura delle procedure amministrative, contabili e di verifica, di controllo e di monitoraggio della spesa, relative a programmi statali e regionali;
16. Predisposizione, monitoraggio e sorveglianza del Programma Regionale di Sviluppo e del documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR);
17. Adempimenti amministrativi e di supporto tecnico alle attività del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
18. Studi, analisi, ricerche e rilevazioni di dati statistici finalizzati alla redazione dei documenti di programmazione economica e di pianificazione territoriale, nonché dei programmi operativi e dei programmi complessi di pianificazione urbanistica;
19. Programmazione, progettazione, coordinamento, promozione e informazione dei programmi comunitari e di cooperazione internazionale;
20. Studi e rapporti sui nuovi programmi dei fondi strutturali sia della programmazione 2007-2013 sia sulla nuova politica di coesione 2014-2020;
21. Programmazione, progettazione, attuazione e monitoraggio del POR-FESR;
22. Eurosportello e progettazione comunitaria;
23. Raccordo con le strutture regionali e con le competenti istituzioni nazionali e comunitarie per recepimento e attuazione direttive comunitarie, rispetto normativa comunitaria, osservanza sentenze Corte di Giustizia CE e procedure di infrazione;
24. Coordinamento delle attività di partecipazione della Regione alla formazione degli atti comunitari;



GIUNTA REGIONALE

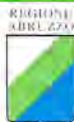
25. Raccordo con le strutture regionali per il monitoraggio delle misure di aiuto attivate e per i monitoraggi e le relazioni da rendere, nell'ambito della cooperazione interistituzionale, alle istituzioni nazionali e comunitarie;
26. Attività di programmazione, promozione, coordinamento, gestione, assistenza, indirizzo e controllo nei confronti delle autonomie locali e dei sistemi locali;
27. CC.MM. e aggregazioni sovra comunali;
28. Attività concernenti le competenze regionali in materia di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture;
29. Riforme istituzionali, federalismo amministrativo e decentramento;
30. Attività di consulenza nei confronti degli EE.LL. e degli Enti/Aziende dipendenti dalla Regione;
31. Attività e funzioni in materia di polizia locale e di sicurezza del territorio;
32. Coordinamento tecnico delle attività di raccolta, dai diversi centri di responsabilità dell'Amministrazione regionale, delle informazioni economico-finanziarie relative allo stato di attuazione dei progetti gestionali, loro analisi e valutazione degli scostamenti tra risultati conseguiti ed obiettivi prefissati;
33. Elaborazione di analisi periodiche delle dinamiche finanziarie e gestionali dell'Ente e coordinamento delle attività per la predisposizione del Documento di Budget e del Rapporto annuale di gestione;
34. Elaborazione di analisi economico-finanziarie dei dati degli enti e/o aziende strumentali della Regione e delle società partecipate al fine di fornire alla Giunta regionale gli opportuni strumenti informativi per il monitoraggio dell'attuazione dei programmi e dei progetti regionali;
35. Coordinamento dei rapporti con il Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali per l'estrazione, la riclassificazione e la rappresentazione delle informazioni finanziarie contenute nella banca dati del Nucleo centrale dei Conti Pubblici Territoriali;
36. Attività connesse con le emergenze sul territorio della Regione e anche di altre Regioni e all'estero;
37. Compiti operativi riferiti a incendi boschivi, alluvioni, dissesti idrogeologici, sismi ecc.;
38. Attività per i volontari relativamente alla formazione sull'antincendio boschivo e/o corsi di specializzazione;
39. Organizzazione, approntamento e gestione della colonna mobile regionale, dei sistemi di telecomunicazione in emergenza, gestione dei magazzini di mezzi, attrezzature e materiali dislocati sul territorio regionale;
40. Idrografico e mareografico regionale;
41. Attività di previsione e prevenzione in relazione ai rischi di protezione civile;
42. Rapporti con i soggetti istituzionali e organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi;
43. Attività in materia di rischio idrogeologico;
44. Predisposizione ed aggiornamento del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
45. Coordinamento attività del CO.RE.NE.VA.;
46. Programmazione e attuazione delle iniziative riferite al processo di ricostruzione post-sisma 2009.



GIUNTA REGIONALE

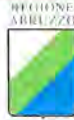
**DIPARTIMENTO RISORSE, ORGANIZZAZIONE, INNOVAZIONE E RIVOLUZIONE PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

1. Trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale;
2. Gestione relazioni sindacali e del contenzioso
3. Procedimenti disciplinari;
4. Organizzazione strutture della Giunta regionale;
5. Gestione della dotazione organica della Giunta regionale
6. Programmazione triennale del fabbisogno di personale e piani assunzionali annuali;
7. Reclutamento e mobilità risorse umane;
8. Incarichi dirigenziali;
9. Formazione del personale regionale;
10. Sistema di valutazione;
11. Analisi e studio delle problematiche inerenti il Federalismo fiscale;
12. Stima delle entrate tributarie per la formazione del bilancio di previsione;
13. Consulenza ai contribuenti sulla legislazione regionale in materia di IRAP e addizionale regionale IRPEF;
14. Gestione tassa automobilistica e tasse sulle concessioni regionali;
15. Gestione tributi;
16. Contenzioso presso le commissioni tributarie;
17. Legge finanziaria regionale;
18. Analisi, previsione e programmazione spesa regionale;
19. Formazione bilancio di previsione annuale e pluriennale;
20. Rapporti con la Corte dei Conti e la Ragioneria Generale dello Stato;
21. Rapporti con il Collegio regionale dei revisori dei conti;
22. Controllo preventivo di regolarità contabile atti di spesa;
23. Registrazione impegni, liquidazioni ed emissione dei titoli di spesa di tutti gli atti della Giunta regionale e reversali di incasso;
24. Gestione fiscalità passiva: dichiarazione IVA, IRAP, certificazioni fiscali e adempimenti sostituto di imposta;
25. Applicazione regolamenti comunitari;
26. Organizzazione e gestione del circuito finanziario per programmi operativi;
27. Rapporti con Ministeri competenti, IGRUE, Commissione Europea e le altre Autorità;



GIUNTA REGIONALE

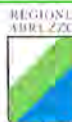
28. Certificazione gestione sanitaria accentrata (D.Lgs. 118/2011)
29. Pianificazione, amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare;
30. Logistica sedi;
31. Programmazione, progettazione, direzione lavori e Ufficiale Rogante;
32. Pianificazione, amministrazione e gestione beni mobili e servizi generali dell'Ente;
33. Centrale unica di committenza della Regione (per gli appalti di servizi e forniture di beni e per lavori di ordinaria amministrazione);
34. Sistema informativo regionale
35. Infrastrutture e reti telematiche;
36. Amministrazione digitale, dematerializzazione degli atti e rivoluzione pubblica amministrazione;
37. Piano regionale per l'informatizzazione;
38. Open data e big data;
39. Efficientamento dei sistemi e risparmio di spesa (open source);
40. Interconnessione e scambio delle informazioni, mediante l'attivazione di forme di comunicazione interna ed esterna utilizzando tecnologie innovative;
41. Realizzazione della rete unitaria della pubblica amministrazione regionale;
42. Sviluppo delle funzioni statistiche della Regione e del sistema per l'informazione cartografica territoriale;
43. Promozione dello sviluppo delle tecnologie innovative (telelavoro, firma digitale, ecc.);
44. Smart Specialisation Strategy: promozione dell'eccellenza europea per il sostegno all'innovazione;
45. Strategie di innovazione per valorizzare le eccellenze;
46. Governance delle politiche di settore affidate ad enti e società partecipate della Regione (ARIT, Abruzzo Engineering).



GIUNTA REGIONALE

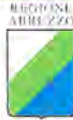
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

1. Programmi comunitari nazionali regionali per le materie di competenza con connesse attività di pianificazione in materia di lavori pubblici;
2. Lavori pubblici;
3. Impiantistica sportiva e sciistica, progetti speciali territoriali;
4. Edilizia residenziale e residenziale pubblica;
5. Piani complessi urbani per l'edilizia residenziale pubblica;
6. Edilizia scolastica e asili nido;
7. Manutenzione e tutela del patrimonio storico artistico (centri storici);
8. Edilizia di culto;
9. Infrastrutture (parcheggi, piste ciclabili, viabilità urbana, arredo urbano, ecc.);
10. Risorse idriche concessioni demanio idrico;
11. Servizio idrico integrato;
12. Indirizzo attività ATO e Piani d'ambito;
13. Ciclo idrico integrato;
14. Tutela e gestione qualitativa della risorsa idrica;
15. Piano tutela delle acque (PTA);
16. Attività tecniche in materia di lavori pubblici;
17. Vigilanza e Osservatorio dei lavori pubblici;
18. Espropri;
19. Attività del CE.RE.MO.CO. e di CRTA;
20. Geni civili ed attività connesse nelle materie di riferimento;
21. Gestione integrata area costiera e opere marittime;
22. Programmazione e attuazione interventi in materia di difesa della costa;
23. Analisi e monitoraggio delle acque marine;
24. Difesa del suolo dal rischio frane ed erosione, consolidamenti;
25. Autorità di bacino
26. Programmazione ed interventi in materia di opere idrauliche e fiumi;
27. Centrale unica di committenza per gli appalti di lavori pubblici;
28. Sviluppo montano: osservatorio della montagna;



GIUNTA REGIONALE

29. Gestione, verifica e controllo relativi alla valorizzazione della montagna e dell'esercizio associato delle funzioni;
30. Assistenza tecnico-amministrativa, sostegno e promozione delle attività inerenti le politiche di sviluppo della montagna;
31. Pianificazione territoriale;
32. Piani e programmi di settore;
33. Accordi di programma per gli aspetti urbanistici;
34. Attuazione norme in materia di pianificazione per il governo del territorio;
35. Redazione progetti speciali territoriali;
36. Piano strategico regionale;
37. Attuazione testo unico sull'edilizia;
38. Piani complessi e sperimentali e aree urbane;
39. Atti relativi alla conformità urbanistica delle opere pubbliche;
40. Tutela e valorizzazione del territorio;
41. Ciclo dei rifiuti;
42. Attuazione del piano regionale gestione rifiuti;
43. Attività riferite ai piani provinciali di gestione dei rifiuti;
44. Organizzazione e controllo attività osservatorio regionale dei rifiuti;
45. Attività tecnico-amministrativa per il rilascio dell'AIA;
46. Ecologia e ambiente;
47. Politiche energetiche;
48. Piani e programmi per lo sviluppo di energie alternative e risparmio energetico;
49. Piano energetico regionale;
50. Tutela dall'inquinamento (qualità dell'aria, inquinamento acustico e elettromagnetico);
51. Valutazioni ambientali (VIA, VAS, ecc.);
52. Parchi e riserve naturali;
53. Beni paesaggistici e ambientali;
54. Tutela e valorizzazione del paesaggio, piano paesaggistico regionale, osservatorio del paesaggio;
55. Governance delle politiche di settore affidate ad Enti e Società partecipate dalla Regione (ATER).



GIUNTA REGIONALE

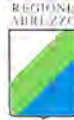
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

1. Programmazione e sviluppo di industria, commercio, artigianato e agricoltura;
2. Cave e miniere (L.R. n. 54/1983 e s.m.i.) – autorizzazioni, concessioni e collaudi;
3. Acque minerali e termali (L.R. n. 15/2002)
4. Ricerca petrolifera;
5. Polizia mineraria (D.P.R. n. 128/1959);
6. Politiche di previsione e prevenzione delle crisi industriali;
7. Sostegno all'investimento nelle imprese industriali ed alle P.M.I., alla creazione e allo sviluppo dell'innovazione e trasferimento tecnologico, all'accesso al credito, ai processi di internazionalizzazione e alla ricerca;
8. Politiche di sviluppo del sistema termale regionale e relative programmazioni pluriennali;
9. Adempimenti connessi alla gestione delle attività del POR-FESR 2007-2013 e del PAR FAS di competenza;
10. Rete SUAP (Sportelli unici per le attività produttive);
11. Rapporti operativi con Camere di Commercio e ARAP (Azienda regionale delle aree produttive);
12. Tutela e sviluppo dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale e sostegno alle iniziative promozionali anche dirette;
13. Governance delle politiche di settore affidate ad enti e società partecipate della Regione (Abruzzo Sviluppo, FIRA, Consorzi di bonifica, COTIR, CRAB, Enoteca regionale ecc.)
14. Promozione agricoltura multifunzionale: agriturismo, turismo rurale, fattorie didattiche, ecc.;
15. Promozione e sostegno degli investimenti di miglioramento fondiario delle imprese agricole;
16. Gestione delle misure del Programma di sviluppo rurale;
17. Predisposizione dei piani generali di bonifica ed irrigazione;
18. Politiche di sviluppo dell'impresa agricola e agroalimentare;
19. Programmazione, sostegno al credito agrario;
20. Istruttoria inerente il credito agrario e agevolazioni fiscali;
21. Produzioni vegetali e animali;
22. Demanio armentizio (tratturi);
23. Adempimenti connessi all'attuazione del D.Lgs 150/2011 per i profili di competenza;
24. Servizio tecnico e fitosanitario;
25. Politiche delle produzioni zootecniche;
26. Forestazione e produzioni forestali;



GIUNTA REGIONALE

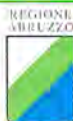
27. Patrimonio boschivo e produzioni ipogee (funghi e tartufi);
28. Tutela delle biodiversità e attività faunistico venatorie;
29. Pesca e politiche di sviluppo per l'economia ittica;
30. Attività connesse all'IPA Adriatico – Progetto ECOSEA;
31. Benefici fiscali alle imprese agricole;
32. Osservatorio faunistico;
33. Funzioni amministrative concernenti il controllo, i compiti di indirizzo, di promozione, divulgazione, regolamentazione e coordinamento delle attività venatorie;
34. Promozione delle produzioni tipiche;
35. Marchi ed internazionalizzazione.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA', TURISMO E CULTURA

1. Pianificazione del sistema dei trasporti;
2. Infrastrutture strategiche del sistema dei trasporti: ferroviarie, aeroportuali, stradali, portuali;
3. Coordinamento, elaborazione ed attuazione del piano regionale integrato dei trasporti e del trasporto pubblico locale (TPL);
4. Coordinamento della pianificazione relativa al sistema della logistica e dell'elaborazione di tutti i piani connessi al sistema della viabilità;
5. Coordinamento e monitoraggio dello stato di progettazione ed attuazione delle opere viarie regionali e definizione del catasto delle strade di interesse regionale;
6. Sviluppo e coordinamento degli adempimenti connessi al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in tema di sicurezza stradale;
7. Coordinamento degli interventi sull'intermodalità finalizzati al miglioramento della movimentazione merci;
8. Studio delle problematiche connesse alla pianificazione in materia di reti ferroviarie, ferrovie regionali ed in concessione, filovie e metropolitane;
9. Governance delle politiche di settore affidate ad enti e società partecipate della Regione in materia trasporti e autorità portuali;
10. Strumenti di pianificazione e programmazione integrata politiche culturali;
11. Interventi di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, archeologico e architettonico;
12. Politiche dello spettacolo e editoriali;
13. Soprintendenza beni librari e bibliotecari;
14. Pianificazione e programmazione integrata delle politiche turistiche mediante risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali;
15. Programmazione per lo sviluppo del sistema turistico regionale: infrastrutture, competitività, qualità del sistema di offerta e destagionalizzazione;
16. Sviluppo delle destinazioni e dei prodotti turistici;
17. Sviluppo delle reti settoriali e territoriali;
18. Regolamentazione e vigilanza professioni turistiche e agenzie di viaggio – tenuta albi;
19. Classificazione delle strutture ricettive ed extra alberghiere;
20. Progetti interregionali: progetti di eccellenza, miglioramento qualità offerta turistica, turismo congressuale, religioso e promocommerciale;
21. Attività di marketing, realizzazione eventi, campagne pubblicitarie, manifestazioni fieristiche nazionali ed estere;



GIUNTA REGIONALE

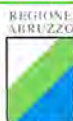
22. Qualità dell'accoglienza e Customer Satisfaction;
23. Cicloturismo;
24. Pianificazione del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative;
25. Concessioni di competenza regionale per maricoltura e per l'utilizzazione di specchi acquei con finalità turistiche;
26. Concessioni di competenza comunale per concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze di laghi.



GIUNTA REGIONALE

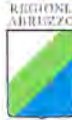
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

1. Assistenza sanitaria di base e specialistica;
2. Programmazione degli investimenti per l'edilizia sanitaria e per le tecnologie delle strutture pubbliche, definizione dei criteri di ripartizione dei finanziamenti, valutazione di progetti da ammettere a finanziamento e gestione dei fondi nazionali e regionali per l'edilizia sanitaria;
3. Verifica e controllo dello stato di attuazione dei Piani di intervento in materia di edilizia sanitaria;
4. Programmazione del fabbisogno finanziario del Servizio Sanitario Regionale;
5. Gestione del fondo sanitario regionale;
6. Monitoraggio della situazione economico-finanziaria delle Aziende sanitarie e del Servizio Sanitario Regionale;
7. Programmazione, pianificazione e monitoraggio delle attività distrettuali, nonché del sistema delle cure primarie e dell'assistenza domiciliare;
8. Attività inerenti la medicina sociale;
9. Tutela della salute mentale e dipendenze;
10. Attività ispettiva e controllo qualità;
11. Assistenza farmaceutica e trasfusionale;
12. Assistenza ospedaliera, specialistica, ambulatoriale, riabilitativa, protesica e termale;
13. Attività di coordinamento regionale, in rapporto con le OO.SS. e le Aziende sanitarie per l'applicazione delle norme contrattuali;
14. Programmazione dei fabbisogni formativi relativamente alla formazione medico-specialistica e alla formazione delle professioni sanitarie;
15. Programmazione sanitaria;
16. Piano sanitario regionale;
17. Prevenzione collettiva;
18. Sanità veterinaria e sicurezza alimentare;
19. Gestione e monitoraggio della mobilità sanitaria intraregionale e interregionale;
20. Governance della programmazione, vigilanza e controllo su ASR, Osservatorio LEA e sulle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP ex IPAB);
21. Gestione interventi di politiche sociali;
22. Politiche sociali a favore di persone anziane non autosufficienti e di disabili nell'ambito dei fondi nazionali, regionali e comunitari;



GIUNTA REGIONALE

23. Gestione delle politiche giovanili, per l'infanzia, per l'adolescenza e per la famiglia;
24. Programmazione e gestione delle attività inerenti la cooperazione sociale;
25. Programmazione e gestione delle politiche a favore delle categorie a rischio di marginalità;
26. Sviluppo dell'economia sociale;
27. Programmazione e gestione delle politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale;
28. Osservatorio sociale regionale;
29. Programmazione, vigilanza e controllo sport e benessere sportivo;
30. Promozione dell'attività sportiva;
31. Organizzazione dei grandi eventi.
32. Collegamento con le comunità abruzzesi all'estero;
33. Attività socio-culturale in accordo con le associazioni di abruzzesi nel mondo;
34. Attività di assistenza agli emigrati che rientrano in Abruzzo.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITA'

1. Programmazione delle politiche formative nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, dei fondi nazionali e/o regionali;
2. Sviluppo ed innovazione dell'offerta formativa;
3. Gestione delle politiche formative volte a favorire l'accesso al mercato del lavoro;
4. Programmazione delle politiche attive del lavoro nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, dei fondi nazionali e/o regionali;
5. Programmazione e pianificazione dei progetti speciali, con riferimento alle politiche attive del lavoro;
6. Pianificazione e gestione di interventi volti alla prevenzione della dispersione scolastica;
7. Programmazione e gestione dell'obbligo di istruzione;
8. Programmazione della rete scolastica;
9. Pari opportunità;
10. Attività per favorire la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Abruzzo;
11. Governance della vigilanza e controllo sulle politiche formative (CIAPI), dell'istruzione e universitarie (ADSU);
12. Interventi per la gestione e la risoluzione delle situazioni di crisi aziendale;
13. Pianificazione e gestione di interventi finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti in condizione di svantaggio, di debolezza o a rischio di marginalità sul mercato del lavoro;
14. Gestione di interventi di politica attiva del lavoro per favorire l'adattabilità dei lavoratori alle esigenze del mercato del lavoro, finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da fondi nazionali e/o regionali;
15. Osservatorio del mercato del lavoro;
16. Università e ricerca.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.10.2014, n. 683

Atto di organizzazione relativo alle modalità di conferimento dell'incarico di "Avvocato regionale". Art. 23 della L.R. n° 35/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n° 77 e ss.mm. e ii.;

VISTA la D.G.R. n° 2550 dell'1.12.1999 e ss.mm. e ii. che disciplina i criteri per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n° 77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35.", con la quale è stato riformulato l'assetto organizzativo della macrostruttura della Giunta regionale;

VISTA la successiva D.G.R. n° 681 del 21.10.2014 recante: "Parziale modifica alla D.G.R. n° 622 del 30.09.2014 recante: "Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n°77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n° 35" e definizione dei programmi da realizzare nell'ambito delle competenze della macrostruttura della Giunta regionale";

VISTA la L.R. 14 febbraio 2000, n° 9 e ss.mm. e ii., come da ultimo modificata dalla L.R. n° 35 del 26.08.2014;

VISTO l'art. 23 della citata L.R. n° 35/2014 il quale stabilisce, tra l'altro, che con atto di organizzazione vengono disciplinate le modalità di conferimento dell'incarico di responsabile della struttura dell'Avvocatura regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare la procedura per il conferimento dell'incarico di Avvocato regionale, nonché i requisiti necessari per il medesimo conferimento come di seguito indicato:

Modalità di conferimento:

- Pubblicazione sul BURA, a cura della struttura regionale preposta alle risorse umane, di apposito avviso con specificazione della natura e dei programmi da realizzare.
- I soggetti interessati, entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, provvedono ad inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla medesima struttura.
- Al curriculum deve essere allegata una relazione progettuale che illustri una proposta di analisi organizzativa e gestionale della struttura per cui si concorre attraverso azioni che contribuiscono a realizzare gli obiettivi desumibili dal programma di governo agli atti del Consiglio regionale e della Giunta regionale.
- Dall'esame del curriculum professionale si devono evincere i seguenti elementi:
 - capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
 - attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
 - risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti.
- Il Presidente, sulla scorta dei curricula pervenuti e tenuto conto dei criteri fissati dall'art. 20, comma 3, della L.R. 77/99 e ss.mm. e ii., predispone la proposta di affidamento dell'incarico dandone adeguata motivazione.
- La struttura preposta alle risorse umane, previa acquisizione della proposta di incarico, predispone l'atto deliberativo da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.
- L'incarico è conferito per tre anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 20 e 27 della L.R. 77/99 e ss.mm. e ii..

Requisiti di partecipazione:

E' consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:

- Ai dirigenti regionali in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, iscritti o aventi titolo all'iscrizione all'Albo degli Avvocati e che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio nella qualifica dirigenziale presso la Pubblica Amministrazione, con documentata attività svolta nel campo giuridico-normativo;
- Ai soggetti esterni, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e di comprovata capacità ed esperienza, scelti tra Avvocati iscritti all'Albo dei patrocinanti presso le Magistrature Superiori da almeno 10 anni (art. 1, comma 8-bis, L.R. n° 9/2000 e ss.mm. e ii.);

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali ha attestato la conformità della presente deliberazione al procedimento disciplinato dalla vigente normativa, apponendovi la propria firma;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di individuare** la procedura per il conferimento dell'incarico di Avvocato regionale, nonché i requisiti necessari per il medesimo conferimento come di seguito indicato:
- Modalità di conferimento:
 - Pubblicazione sul BURA, a cura della struttura regionale preposta alle risorse umane, di apposito avviso con specificazione della natura e dei programmi da realizzare.
 - I soggetti interessati, entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, provvedono ad inviare apposita domanda, con allegato il proprio curriculum professionale, alla medesima struttura.
 - Al curriculum deve essere allegata una relazione progettuale che illustri una proposta di analisi organizzativa e gestionale della struttura per cui si concorre attraverso azioni che contribuiscono a realizzare gli obiettivi

desumibili dal programma di governo agli atti del Consiglio regionale e della Giunta regionale.

- Dall'esame del curriculum professionale si devono evincere i seguenti elementi:
 - capacità professionale rilevabile sia in attività dirigenziale adeguata alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare, sia attraverso formazione professionale e culturale di tipo personale, sia da precedenti esperienze lavorative e professionali;
 - attitudine a realizzare gli obiettivi posti dall'organo di direzione politica, ad assumere in proprio decisioni e responsabilità, a gestire risorse umane e strumentali;
 - risultati conseguiti nell'espletamento degli incarichi dirigenziali in precedenza ricoperti.
- Il Presidente, sulla scorta dei curricula pervenuti e tenuto conto dei criteri fissati dall'art. 20, comma 3, della L.R. 77/99 e ss.mm. e ii., predispone la proposta di affidamento dell'incarico dandone adeguata motivazione.
- La struttura preposta alle risorse umane, previa acquisizione della proposta di incarico, predispone l'atto deliberativo da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.
- L'incarico è conferito per tre anni, con facoltà di rinnovo, ed è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 20 e 27 della L.R. 77/99 e ss.mm. e ii..

Requisiti di partecipazione:

E' consentita la partecipazione alla procedura per il conferimento dell'incarico in argomento:

- Ai dirigenti regionali in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, iscritti o aventi titolo all'iscrizione all'Albo degli avvocati e che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio nella qualifica dirigenziale presso la Pubblica Amministrazione, con documentata attività svolta nel campo giuridico-normativo;
- Ai soggetti esterni, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e di comprovata capacità ed esperienza, scelti tra Avvocati iscritti all'Albo dei patrocinanti presso le Magistrature

Superiori da almeno 10 anni (art. 1, comma 8-bis, L.R. n° 9/2000 e ss.mm. e ii.);

- **di rimandare**, per tutto quanto non espressamente previsto e ove compatibile, ai criteri per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali approvati con D.G.R. n° 2550 dell'1.12.1999 e ss.mm. e ii.;
 - **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
-

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.10.2014, n. 81

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH) (elenco n. 4) datato 23.06.2014, rettificato il 29.09.2014, in favore di ditte varie indicate nell'Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/637/Usi Civici del 06/10/2014 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 4 datato 23/06/2014 rettificato il 29/09/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Palmoli, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 23/06/2014 rettificato il 29/09/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3

(legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle n. 12 Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 23/06/2014 rettificato il 29/09/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

1. **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH) a favore di n. 12 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 23/06/2014 rettificato il 29/09/2014 formato da tre facciate;
2. **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 23/06/2014 rettificato il 29/09/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
3. **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
4. **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
5. **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il

presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;

6. **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
7. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONI
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



ELENCO N. 4/1978

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Superficie	Valore del fondo senza miglioria	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella						
1	ROBERTI MARCO VIA PER IOLO, 173 - PRATO	06/08/1948 A PALMOLI	PALMOLI	17	146	0,27,30	327,60	9,83	98,28	108,11	327,60
					151	0,03,90	46,80	1,40	14,04	15,44	46,80
					153	0,12,80	153,80	4,61	46,08	50,69	153,60
			TOTALE			0,44,00	528,00	15,84	158,40	174,24	528,00
2	ROBERTI MARIA ANGELINA VIA BOLOGNA, 37 - AGLIANA	05/06/1950 A PALMOLI	PALMOLI	17	342	0,05,20	62,40	1,87	18,72	20,59	62,40
					343	0,09,00	108,00	3,24	32,40	35,64	108,00
					344	0,37,00	444,00	13,32	133,20	146,52	444,00
					345	0,10,50	126,00	3,78	37,80	41,58	126,00
			TOTALE			0,61,70	740,40	22,21	222,12	244,33	740,40
3	FARINA ADRIANO VIA SILVENTI, 7 - SAN SALVO (CH) E FARINA LUIGI VIA SILVENTI, 9 - SAN SALVO (CH)	22/12/1974 A PALMOLI E 23/11/1976 A SAN SALVO	PALMOLI	18	348	0,27,40	328,80	9,66	98,64	108,50	328,80
				15	10	0,05,00	60,00	1,80	18,00	19,80	60,00
						0,32,40	388,80	11,66	116,64	128,30	388,80
4	SERAFINI GIUSEPPE MARIO VIA SAN NICOLA VICO 5, N. 2 - PALMOLI (CH)	28/05/1950 A PALMOLI	PALMOLI	18	273	0,54,90	658,80	19,76	197,64	217,40	658,80
					277	0,11,50	138,00	4,14	41,40	45,54	138,00
						0,66,40	796,80	23,90	239,04	262,94	796,80
5	MARINI FRANCESCA VIA SAN ROCCO 28/P - SAN SALVO (CH) E MARINI LAURA VIA VANNOTTO, 3B - CRESPELLANO (BO)	29/06/1977 E 17/08/1981 A VASTO	PALMOLI	26	4063	0,44,20	530,40	15,91	159,12	175,03	530,40
					4064	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,44,20	530,40	15,91	159,12	175,03	530,40
6	DALO RAFFAELE VIA ALESSANDRIA, 57 - SAN SALVO (CH)	02/08/1972 A SABN SALVO	PALMOLI	28	105	0,10,70	126,40	3,85	38,52	42,37	128,40
					108	0,89,00	1,068,00	32,04	320,40	352,44	1,068,00
					109	0,00,47	5,64	0,17	1,69	1,86	5,64
					110	0,06,60	76,20	2,38	23,76	26,14	76,20
					4027	0,15,90	190,80	5,72	57,24	62,96	190,80
					4029	0,01,51	18,12	0,54	5,44	5,98	18,12
	4031	0,00,45	5,40	0,16	1,62	1,78	5,40				
	4036	0,02,00	24,00	0,72	7,20	7,92	24,00				
	106	0,07,10	85,20	2,55	25,56	28,12	85,20				
			TOTALE			1,33,73	1,804,76	48,14	481,43	529,57	1,604,76

7	D'ALO' GIOVANNI VIA MILANO, 17 - SAN SALVO (CH)	02/01/1949 A PALMOLI	PALMOLI TOTALE	29	310	0,21,60	259,20	7,78	77,76	86,54	259,20
						0,21,60	259,20	7,78	77,76	86,54	259,20
8	D'ALO' MARCELLO VIA MONTEGRAPPA, 106 -SAN SALVO (CH)	16/01/1977 A PALMOLI	PALMOLI	22	1051	0,33,30	399,60	11,99	119,88	131,87	399,60
						0,30,30	363,60	10,91	109,08	119,99	363,60
						0,12,80	154,80	4,64	46,44	51,08	154,80
						0,13,00	156,00	4,68	46,80	51,48	156,00
						0,25,20	302,40	9,07	90,72	99,79	302,40
						0,14,20	170,40	5,11	51,12	56,23	170,40
						0,09,10	109,20	3,28	32,76	36,04	109,20
						0,06,80	81,60	2,46	24,48	26,93	81,60
						1,44,80	1.737,60	52,13	521,28	573,41	1.737,60
						0,17,10	206,20	6,16	61,56	67,72	206,20
						0,26,80	321,60	9,65	96,48	105,13	321,60
0,06,40	76,80	2,30	23,04	25,34	76,80						
0,18,70	224,40	6,73	67,32	74,05	224,40						
0,30,30	363,60	10,91	109,08	119,99	363,60						
0,18,90	228,80	6,80	68,04	74,84	228,80						
0,28,50	347,00	10,26	102,60	112,86	347,00						
0,51,40	618,80	18,50	185,04	203,54	618,80						
0,29,00	348,00	10,44	104,40	114,84	348,00						
0,15,30	183,60	5,51	55,08	60,59	183,60						
0,16,10	193,20	5,80	57,96	63,76	193,20						
2,58,50	3.102,00	93,05	930,60	1.023,66	3.102,00						
10	SERAFINI EZIO NICOLA VOA ANOTIMIO GRAMSCI, 71 -ATESSA (CH)	10/09/1946 A PALMOLI	PALMOLI	27	66	0,32,10	385,20	11,56	115,66	127,12	385,20
						0,11,10	132,20	4,00	39,96	43,96	132,20
11	CIANCIOSI ALESSIO VIA SAN ROCCO, 28 -SAN SALVO (CH)	17/11/1979 A PALMOLI	PALMOLI	30	210	0,09,80	117,60	3,53	35,28	38,81	117,60
						0,10,42	125,04	3,75	37,51	41,26	125,04
						0,00,20	2,40	0,07	0,72	0,79	2,40
						0,04,08	48,96	1,47	14,69	16,16	48,96
						0,09,40	112,80	3,38	33,84	37,22	112,80
						0,07,60	91,20	2,74	27,36	30,10	91,20
						0,05,20	62,40	1,87	18,72	20,59	62,40
						0,05,80	69,60	2,09	20,88	22,97	69,60
						0,14,30	171,60	5,15	51,48	56,83	171,60
						0,32,20	386,40	11,59	115,92	127,51	386,40
						0,12,10	145,20	4,36	43,56	47,92	145,20
0,08,10	97,20	2,92	29,16	32,08	97,20						
0,05,60	67,20	2,02	20,16	22,18	67,20						
0,07,70	92,40	2,77	27,72	30,49	92,40						
0,31,10	373,20	11,20	111,96	123,16	373,20						
0,03,00	36,00	1,08	10,80	11,88	36,00						
0,03,60	43,20	1,30	12,96	14,26	43,20						
0,31,30	375,60	11,27	112,68	123,95	375,60						
0,23,10	277,20	8,32	83,16	91,48	277,20						
0,07,50	90,00	2,70	27,00	29,70	90,00						
0,27,30	327,60	9,83	96,28	108,11	327,60						
0,04,60	55,20	1,66	16,56	18,22	55,20						

861	0,04,10	49,20	1,48	14,76	16,24	49,20
96	0,34,00	408,00	12,24	122,40	134,64	408,00
619	0,15,90	190,80	5,72	57,24	62,96	190,80
620	0,26,30	315,60	9,47	94,68	104,15	315,60
543	0,00,27	3,24	0,10	0,97	1,07	3,24
546	0,06,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20
540	0,01,00	12,00	0,36	3,60	3,96	12,00
541	0,04,50	54,00	1,82	16,20	17,82	54,00
542	0,03,80	46,80	1,37	13,68	15,05	46,80
548	0,07,40	88,80	2,66	26,64	29,30	88,80
559	0,03,00	36,00	1,08	10,80	11,88	36,00
560	0,08,40	100,80	3,02	30,24	33,26	100,80
610	0,02,30	27,60	0,83	8,28	9,11	27,60
611	0,60,20	722,40	21,67	216,72	238,39	722,40
613	0,00,67	8,04	0,24	2,41	2,65	8,04
37	0,18,90	226,80	6,80	68,04	74,84	226,80
38	0,09,81	9,72	0,29	2,92	3,21	9,72
43	0,32,80	393,60	11,81	118,08	129,89	393,60
		5.933,40	178,00	1.780,02	1.958,02	5.933,40
CIANCIOSI VALENTINO VIA SAN ANTONIO, 17 - PALMOLI (CH)						
30	0,09,90	118,80	3,56	35,64	39,20	118,80
178	0,87,50	1.050,00	31,50	315,00	346,50	1.050,00
354	0,24,90	298,80	8,96	89,64	98,60	298,80
177	0,24,00	288,00	8,64	86,40	95,04	288,00
31	0,19,50	234,00	7,02	70,20	77,22	234,00
17	0,11,40	136,80	4,10	41,04	45,14	136,80
46	0,05,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20
48	0,06,80	81,60	2,45	24,48	26,93	81,60
50	0,58,70	704,40	21,13	211,32	232,45	704,40
57	0,23,90	286,80	8,60	86,04	94,64	286,80
60	0,14,10	169,20	5,08	50,76	55,84	169,20
61	0,03,40	40,80	1,22	12,24	13,46	40,80
62	0,32,90	394,80	11,84	118,44	130,28	394,80
64	0,07,80	93,60	2,81	28,08	30,89	93,60
66	0,18,80	226,80	6,77	67,68	74,45	226,80
468	0,33,70	404,40	12,13	121,32	133,45	404,40
473	0,75,40	904,80	27,14	271,44	298,58	904,80
635	0,05,80	69,60	2,09	20,88	22,97	69,60
		5.575,20	167,26	1.672,56	1.839,82	5.575,20
PESCARA LI 23/06/2014 RETTIFICATO IL 29/09/2014						

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Edilizia e Coesione
 La presente copia composta di
 n. 2 fascicoli, è destinata
 all'originario referente presso questo
 Servizio.
 Pescara, li 09/11/14
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[Firma]



IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)
[Firma]
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORTESTALI
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Franco LA CIVITA)
[Firma]

 DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 12.03.2014, n. DA13/61
**Legge Regionale 3 aprile 1995 n. 27
istitutiva del Servizio di Vigilanza Ecologica
Volontaria - Nomina commissione d'esame
per le aspiranti GEV a servizio del Parco
Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **la commissione** d'esame per la valutazione delle aspiranti GEV che hanno partecipato al corso organizzato dal Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga", sulla base delle disposizioni del Direttore Generale di cui alla determinazione n. DR/55/2010 è così composta:
 - a) Dott. Dario Ciamponi - Funzionario responsabile dell'Ufficio Attività Amministrative ed educazione ambientale del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA - Presidente;
 - b) Dott. Carlo Console individuato dal Corpo Forestale dello Stato;
 - c) Dott. Nicola Caporale quale cultore della materia;
 - d) Dott.ssa Nicoletta Riganelli docente del corso;
 - e) Dott. Osvaldo Locasciulli dipendente dell'Ente Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga".
 Le funzioni di segreteria saranno svolte da un dipendente dell'Ente Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga";
2. **di dare atto** che ai componenti della suddetta Commissione spetta, ai sensi del 4° comma dell'art. 5 della citata L.R. 27/95,

- oltre il rimborso delle spese sostenute, un compenso ed un trattamento pari a quello riconosciuto per le commissioni d'esame dei corsi regionali di formazione professionale;
3. **di stabilire** che alla suddetta spesa si farà fronte con l'impegno n. 1074 assunto sul capitolo n. 292210/R/2009 destinato all'organizzazione dei corsi per le aspiranti GEV;
4. **di stabilire** che il Ente Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga", debba trasmettere a questo Servizio il riepilogo delle indennità e dei rimborsi spettanti ai componenti la commissione d'esame e che una volta acquisite le relative somme dal parte della Regione Abruzzo provvederà, entro 30 giorni, alla liquidazione dei compensi e dei rimborsi spettanti ai componenti la commissione;
5. **di trasmettere** il presente atto:
 - all'Ente Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga";
 - per via telematica, al Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.10.2014, n. DA21/160
Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta CLS RECYCLING Srl - Sede legale sita in Piano di Sacco, 107 del Comune di Città Sant'Angelo. Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento (operazioni R12, R13, R4, R5) di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), da ubicare in località "Piano di Sacco- Zona Industriale" del Comune di Città Sant'Angelo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta CLS RECYCLING Srl alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), da ubicare in località "Piano di Sacco - Zona Industriale" del Comune di Città Sant'Angelo, in un'area identificata, secondo le N.C.T. del Comune di Città Sant'Angelo al Foglio n. 52, Particella n. 263, sub 5 e 6;
2. **di approvare** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla ditta CLS RECYCLING Srl:
 - Relazione tecnico -descrittiva per la realizzazione di un impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), datata 22.03.2013;

comprensiva dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Piano di Caratterizzazione;
 - Allegato 2 - Planimetria della zona;
 - Allegato 3 - Dettaglio Codici CER;
 - Allegato 4 - Impianto Trattamento RAEE;
 - Allegato 5 - Dettagli Tecnici impianto trattamento RAEE;
 - Allegato 6 - Prevenzione incendi - Impianti;
 - Allegato 7 - Pianta topografica;
 - Allegato 8 - Relazione Tecnica Impianti vari;
 - Allegato 9 - Emissioni in Atmosfera;
 - Allegato 10 - Studio previsionale di impatto acustico;
 - Allegato 11 - Gestione delle acque;
 - Allegato A - Area Impianto e messa in riserva;
 - Allegato D - Planimetrie;
 - Allegato E - Agibilità;
 - Allegato F - Contratto di Acquisto;
 - Allegato G - Dichiarazione sostitutiva requisiti soggettivi;
3. **di disporre** che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

Categoria	CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Capacità Istantanea (Tonn)	Potenzialità (Tonn/anno)
RAEE	16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	60	220
	20 01 23*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	R13		
	16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	60	220
	20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi.	R13		
	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4 R5 R12 R13	460	2.420
	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R4 R5 R12 R13		
TOTALE					2.860

Prescrizioni Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara

Sia verificata la destinazione d'uso della nuova attività con quella precedentemente rilasciata dal Consorzio;

Prescrizioni Comune di Città Sant'Angelo

1. Tutto il processo produttivo e di trasformazione del prodotto (RAEE) avvenga all'interno dell'opificio industriale già esistente;
2. Siano rispettati tutti i limiti e le condizioni contenute nel Piano di Classificazione Acustica del Comune e nelle vigenti norme inerenti alla materia acustica;

Prescrizioni Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL

1. Prima dell'inizio attività venga acquisita dalla Ditta CLS RECYCLING S.r.l. agibilità riferita al nuovo assetto degli ambienti occupati dalla Ditta medesima che preveda, tra l'altro:
 - completa divisione di tutti gli ambienti occupati da tale Ditta rispetto a quelli occupati dalla Ditta DLV Industry s.r.l.
 - revisione impianto elettrico per la parte a servizio della CLS Recycling,
 - divisione dei sistemi di scarico in modo tale da consentire la verifica delle caratteristiche degli scarichi di ogni attività prima di una eventuale confluenza comune. In riferimento a tale aspetto, trattandosi di un sistema di gestione di rifiuti liquidi, dovranno essere indicate modalità e tempistica prevista di prelievo dei rifiuti.

Si chiede di fornire al Servizio SIESP copia della suddetta documentazione prima dell'inizio attività.
2. La movimentazione di tutti i RAEE di cui al CER 16 02 11 * e 20 01 23* nonché quelli di cui ai CER 16 02 13* e 20 01 35* dovrà essere effettuata con particolare attenzione affinché la manipolazione degli stessi (prelievo dal cumulo, posizionamento su bancali, conferimento su mezzi di trasporto per il loro trasporto in sedi di trattamento

autorizzato) avvenga nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore (con particolare riguardo all'All. 3 — D. Lgs 151/05), con modalità che garantiscano l'integrità degli apparecchi impedendo così la rottura dei componenti degli stessi contenenti sostanze pericolose (tali tipologie di rifiuti dovranno essere depositati e non buttati nelle aree di stoccaggio e container; dovrà essere evitato l'uso delle gru con benna a polipo, ecc).

3. Vista la potenziale presenza di sostanze pericolose nei RAEE storici (prodotti antecedentemente al 2005) dovrà essere predisposto nel ciclo lavorativo, preliminarmente all'avvio dei rifiuti al 1° laceratore, una fase in cui, oltre all'identificazione dei rifiuti di cui ai CER indicati nel punto precedente, si proceda ad identificare e rimuovere le componenti pericolose dei RAEE storici con accorgimenti tecnici e funzionali finalizzati ad evitare la dispersione di sostanze pericolose (piombo, mercurio, cadmio, cromo VI, bromurati, CFC e HCFC, ecc) nell'ambiente interno ed esterno all'impianto.
4. Al fine di evitare l'accumulo e conseguente dispersione di polveri, la pavimentazione degli ambienti in cui si effettuano le lavorazioni deve essere pulita quotidianamente a mezzo di spazzatrici che prevedono l'aspirazione delle polveri.
5. Nell'area esterna non dovrà essere svolta alcuna attività lavorativa ad esclusione del semplice transito e la pesa degli automezzi.
6. Dovrà essere realizzato un impianto di gestione di acque di prima pioggia del piazzale esterno così come prescritto dall'ARTA nel corso della Conferenza dei Servizi sopra richiamata.
7. Nella pag. 43 della relazione tecnica si parla della gestione dei gas provenienti dai tubi catodici. Nell'allegato III viene dichiarata l'esclusione di tale tipologia di rifiuto dall'impianto di progetto. Si reputa pertanto tale parte della relazione tecnica quale refuso.
8. Si prescrive che l'estrazione dei tubi catodici eventualmente presenti insieme ad altri rifiuti avvenga secondo

- quanto già prescritto ai punti b) e c) al fine di evitare rotture dell'elemento e fuoriuscita delle polveri fluorescenti.
9. Nei monitoraggi periodici delle emissioni in atmosfera si ritiene necessario verificare nelle polveri la componente "metalli" divisa per le tipologie: piombo, cadmio, mercurio, cromo VI, ecc e la verifica della compatibilità di tali parametri con quelli previsti dalla normativa relativa alla qualità dell'aria.
 10. Nella fase di esercizio dell'attività con impianto a pieno regime dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico che consenta di verificare il rispetto della normativa di settore e della classificazione acustica del territorio di Città S. Angelo con particolare riferimento al contributo specifico delle attività della Ditta nell'immissione di rumore delle strutture viciniori sia di tipo residenziale che ricettivo. Copia di tale valutazione dovrà essere inviata anche a questo Servizio della ASL di Pescara.
 11. E' auspicabile che la recinzione esterna sia dotata di siepi ed alberature con apprezzabile effetto barriera sin dalla messa a dimora. Si rammentano gli obblighi posti in capo del datore di lavoro circa la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori ai sensi della D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Prescrizioni Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente

1. Si prende atto che come descritto a pag. 41 della Relazione Tecnica, la Fossa Imhoff destinata agli scarichi dei servizi igienici è esistente ed è a tenuta ed è sottoposta a svuotamento periodico attraverso ditte specializzate ed addette allo smaltimento di tali rifiuti;
2. Nella Realizzazione e nell'Esercizio della Attività in Progetto, la Ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.
In particolare:
 - Dovranno essere rispettati gli Elaborati Tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella

Documentazione prodotta, revisionata, aggiornata e rettificata, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.

- La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno, rumore, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- Nel corso della realizzazione delle opere, dovrà essere garantito il contenimento delle emissioni rumorose entro i limiti normati.
- Parimenti, la Ditta dovrà garantire il contenimento delle emissioni diffuse polveri in fase di realizzazione.
- Tutti i rifiuti derivanti dai lavori di costruzione, dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla Normativa di Riferimento.
- Il terreno proveniente dalle eventuali operazioni di scavo, dovrà essere gestito nel rispetto del dettato della normativa vigente in materia.
- Dovrà essere predisposta, se non esistente, una barriera arborea-arbustiva lungo tutto il perimetro dell'area dell'Insediamento produttivo, costituita da essenze autoctone. Tale barriera non dovrà avere un'altezza inferiore a metri due. Dalla messa a dimora di tale barriera, dovrà essere prevista l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria per 5 anni, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.
- L'Attività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica del Territorio del Comune di Città Sant'Angelo.
- La Ditta dovrà effettuare, ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dalle apparecchiature installate e dal transito dei veicoli ed immesso sia nell'ambiente esterno che presso i recettori più esposti (L.

- 447/1995); le risultanze dello stesso, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse allo scrivente Distretto per le conseguenti valutazioni.
- La gestione dell’Impianto e la manipolazione dei Rifiuti dovranno rispettare le norme vigenti in materia di Tutela dell’Ambiente in conformità ai principi generali di cui all’Art. 178 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.
 - Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall’Art. 157, comma 2, del D.Lgs. 230/1995.
 - La gestione dei rifiuti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), dovranno, nello specifico, avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 151/2005 e ss.mm.ii. In particolare la Ditta dovrà:
 - annotare sul Registro di Carico e Scarico il peso dei R.A.E.E., in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze, in uscita (art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 151/2005);
 - assicurare la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso, mediante l’utilizzo di un rilevatore di radioattività (punto 2.2 dell’Allegato 3 al D.Lgs. n. 151/2005);
 - rispettare le prescrizioni operative contenute nell’Allegato 3 al D.Lgs. n. 151/2005.
 - La dislocazione dei diversi settori della Piattaforma, dovrà essere scrupolosamente rispondente a quanto illustrato sulle Planimetrie (Piano Terra - Primo Piano) sopra riportate.
 - L’Attività dell’Impianto dovrà essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo delle emissioni diffuse (o limitare al massimo quelle eventualmente generate dalla movimentazione all’ingresso del processo di lavorazione), gas, odori molesti o spandimenti pregiudizievoli per l’ambiente.
 - La gestione dei Rifiuti dovrà essere effettuata da Personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla

movimentazione e dal trattamento dei rifiuti stessi.

- Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l’Impianto, in merito all’Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell’Attività stessa.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell’Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall’Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell’Impianto, in qualunque momento di marcia dell’Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei rifiuti all’Impianto, la Ditta dovrà verificare l’accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione.
- I rifiuti conferiti all’Impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all’interno dei cassoni posti in zone distinte dell’insediamento.
- Il quantitativo annuo di Rifiuti da trattare presso l’Impianto, non dovrà superare l’ammontare dichiarato dalla Ditta e pari a 2.860 tonnellate.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l’Impianto da realizzare dovranno essere le Operazione di Recupero R4, R5, R12 ed R13 sui Rifiuti non pericolosi e l’Operazione di Recupero R13 sui Rifiuti pericolosi.
- La Ditta non potrà operare trattamenti sui tubi catodici.
- I rifiuti conferiti all’Impianto e sottoposti alle operazioni R4, R5, R12 ed R13, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di smaltimento.
- L’Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l’organizzazione degli spazi all’interno

- del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera dell'Insedimento.
 - Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
 - Le aree e i contenitori di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificati e muniti di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti (in ingresso e prodotti) stoccati.
 - L'altezza massima dei cumuli di rifiuti non potrà superare i 2,0 metri.
 - Tali cumuli di stoccaggio, dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
 - La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
 - Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei Rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
 - Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio, se pur interne all'opificio, dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
 - I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti dovranno essere conformi alla tempistica dichiarata dalla Ditta. Nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere avanzata istanza di una specifica deroga all'Autorità competente, corredando la richiesta con una Relazione Tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le

- caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio; in ogni caso, dovrà essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
 - Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
 - A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita.
 - Tale area "emergenze", dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
 - Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
 - La Ditta dovrà registrare ogni singola operazione di conferimento, recupero ed invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le

operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta.

–Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.

–Le Emissioni in Atmosfera provenienti dall' Impianto di lacerazione e triturazione dei rifiuti, dovranno avere le caratteristiche così come descritte sul QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI – Q.R.E. datato 21/03/2013. Inoltre:

1. La realizzazione, l'avvio e l'attività a regime dell'Impianto dovranno essere condotti nel rispetto della normativa vigente in materia di Inquinamento Atmosferico.
2. Dovrà essere predisposta una targa metallica o altro sistema indelebile, in corrispondenza del camino con indicazione della sigla del Punto di Emissione (E1), come da Q.R.E. presentato, e del diametro del camino stesso.
3. Il punto di prelievo dovrà essere collocato lungo il tratto rettilineo del condotto, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.
4. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo dovrà rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento aggiornate ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi punto di discontinuità.
5. Dovrà essere predisposta una postazione di campionamento degli effluenti gassosi e assicurata la presenza di idonea struttura di accesso al punto di prelievo, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.

In particolare:

–Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro dovranno consentire il trasporto, la collocazione

e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

–La postazione di lavoro dovrà avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. Nello specifico, la piattaforma di lavoro dovrà essere dotata di:

- scale di accesso antisdrucchiolevoli,
 - parapetto normale su tutti i lati,
 - piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchio per evitare cadute,
 - protezione contro gli agenti atmosferici.
6. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
 7. La frequenza di controllo degli effluenti gassosi dovrà essere annuale.
 8. La metodica di campionamento e di analisi dovrà seguire il dettato delle Norme UNI dichiarate dalla Ditta (UNI 10169:2001 – UNI EN 13284-1:2003 – UNI 10169:2001) nella loro versione aggiornata.
 9. Nel periodo di marcia controllata dell'Impianto di cui all'Allegato 5 alla D.G.R. 517 del 25.05.2007, dovranno essere effettuati n. 2 controlli analitici degli effluenti e le risultanze dovranno essere trasmesse anche allo scrivente Distretto.
 10. La data e l'ora dei n. 2 prelievi della marcia controllata, dovranno essere comunicate, almeno con 48 ore di anticipo, a questo Distretto.
 11. I sistemi di abbattimento installati per la depurazione dell'effluente gassoso, dovranno essere sottoposti a manutenzione, da documentare tramite registrazione, secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore.

Sono fatte salve le valutazioni dell'Amministrazione Provinciale di Pescara (Settore Tutela e

Valorizzazione dell'Ambiente) quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.

- La gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, dovrà rispettare il dettato del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 31/2010.
 - In particolare, la Ditta dovrà predisporre di un idoneo sistema di depurazione delle acque di prima pioggia.
 - Le griglie di raccolta delle acque meteoriche dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle stesse.
 - La Ditta dovrà predisporre subito a monte della immissione delle acque meteoriche nel recettore finale (Fosso comunale), un punto per il controllo dello scarico, che dovrà risultare sempre accessibile ed idoneo ad una agevole esecuzione delle operazioni di campionamento.
 - Tutti i rifiuti che si produrranno nell'insediamento, dovranno essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui al Deposito Temporaneo (art. 183 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).
 - Dovranno essere, altresì, considerate e smaltite come rifiuto anche le acque inquinate di primo lavaggio dei contenitori di stoccaggio dei rifiuti nell'ambito delle procedure di bonifica attuate per i contenitori stessi.
 - Periodicamente dovranno essere eseguite analisi chimiche sui campioni dei Rifiuti prodotti in modo da accertarne la composizione merceologica, attribuire l'esatto codice CER, classificare il rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e individuare le possibili forme di recupero/smaltimento.
 - Dovrà essere garantito, a qualsiasi ora, l'accesso all'Impianto da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e dovrà essere reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nel Deposito; dovrà, inoltre, essere possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
 - Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
 - Presso l'Impianto dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e, più in generale, dovranno essere custoditi, anche eccezionalmente solo in copia, tutti i Documenti legati alla gestione dell'Attività quali Autorizzazioni, Registri, Comunicazioni, Annotazioni, ecc.
 - Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui al Progetto proposto, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
 - In caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati.
 - Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
 - Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.
4. **di autorizzare** la ditta CLS RECYCLING Srl a convogliare le emissioni provenienti dai comparti di lacerazione e triturazione e ad emetterle in atmosfera attraverso il punto di emissione denominato E1, di cui al seguente Quadro Riassuntivo delle Emissioni, datato 21.03.2013:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI												
Punto di Emissione	Provenienza	Portata	Durata Emissioni	Frequenza Emissioni nelle 24h	Tempo	Tipo di Sostanza Inquinante	Concentrazione dell'Inquinante in Emissione	Flusso di Massa	Altezza Punto di Emissione	Diámetro Sezione	Tipo di Ammorbattimento	Tenore di O ₂
E1	Lacerazione Prima triturazione Seconda triturazione	45.000 Nmc /h a 0°C	3.5 ore al giorno	Continue per 3.5 ore nelle 8 ore di lavorazione	Tamb	Polveri Totali	9 mg/Nmc	405g/h (0.4 Kg/h)	11.10 mt dal suolo	1000 mm	Filtro a maniche	Null o

5. **di condizionare** la presente autorizzazione alla trasmissione da parte della **CLS RECYCLING Srl**, entro **15 (quindici) giorni** dal rilascio del presente provvedimento, della seguente documentazione:

- contratto di locazione ovvero atto di compravendita dell'immobile destinato all'attività in argomento;
- Visura camerale della società DLV Industry S.r.l.;
- Comunicazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, resa per ogni componente della compagine societaria della DLV Industry S.r.l.;

6. **di stabilire** che la presente autorizzazione è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;

7. **di stabilire** che la presente autorizzazione è rinnovabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e della L. R. n. 45/07 e s.m.i.;

8. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente *punto 13*);
- comunicazione cui allegare una dichiarazione del direttore dei lavori che attesti:

- l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

9. **di disporre** che **entro centottanta giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- l'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;

- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali; ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 11. **di richiamare** la Ditta **CLS RECYCLING Srl**, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di Pescara ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Pescara di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
 12. **di richiamare** la Ditta **CLS RECYCLING Srl**, all'osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti (Sistri) e, nello specifico:
 - Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*";
 - Legge 27 febbraio 2014, n. 15 recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleprogge)*";
 13. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208

comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

14. **di obbligare** la Ditta **CLS RECYCLING Srl**, a trasmettere prima dell'avvio dell'impianto, apposita polizza fideiussoria ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i., in conformità con le potenzialità e le operazioni di trattamento autorizzate con il presente provvedimento;
15. **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti all'esito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui alla DGR 29.11.2007, n. 1227;
16. **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti all'esito della conclusione degli accertamenti in capo alla competente Prefettura di Pescara in merito alla comunicazione resa ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 06.11.2011, n. 159;
17. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
18. **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno da trasmettere alla Ditta **CLS RECYCLING Srl** da parte del competente SUAP;
19. **di disporre** la trasmissione di copia del provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
20. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 22.10.2014, n. DB8/122
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	DB.08	Cap.	Art.	Data Atto	Str.Amm.	Descrizione	Esecutività:		CASSA		
									22/10/2014	Esecutiva	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO
S		02.01.005	1	11223		DD.22.00		FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE	4.539,82		0,00	4.539,82	0,00
S		15.01.002	1	321920		DB.08.00		FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -	0,00	4.539,82	4.539,82	0,00	4.539,82
TOTALI SPESA									4.539,82		4.539,82	4.539,82	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI
LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.10.2014, n. DB8/123
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

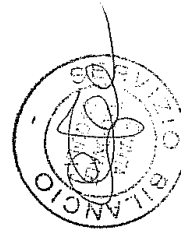
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	123	DB.08	Data Atto	24/10/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							In Aumento	In Diminuzione	In Aumento	In Diminuzione	In Aumento	In Diminuzione
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione		In Aumento	In Diminuzione	In Aumento	In Diminuzione	In Aumento	In Diminuzione
S	02.02.004	12331	1	DA.00.00	REALIZZAZIONE PROGETTI PER L'AREA VALLE PELICNA - AL TO SANGRO E CONSORZIO INDUSTRIALE DI SULMONA PER OPERE INFRASTRUTTURALI ART. 24 L.R. 7/2002 ART. 59 L.R.29/2006.		55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
S	02.02.004	12354	1	DA.00.00	INTERVENTI IN FAVORE DELLE AREE INTERNE		6.958,02	0,00	6.958,02	0,00	6.958,02	0,00
S	10.02.002	92401	1	DB.13.00	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PISTE DI SCI DI FONDO - L.R. 7.3.2000, N. 20		31.967,41	0,00	31.967,41	0,00	31.967,41	0,00
S	05.02.012	152105	1	DC.21.00	CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI - L. 9 LUGLIO 1908, N. 445.		15.730,01	0,00	15.730,01	0,00	15.730,01	0,00
S	04.02.001	152300	1	DC.19.00	CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56		5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
S	04.02.001	152302	1	DC.19.00	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29, ART. 62.		692,76	0,00	692,76	0,00	692,76	0,00
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE; PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -.		0,00	115.348,20	0,00	115.348,20	0,00	115.348,20
TOTALI SPESA							115.348,20	115.348,20	115.348,20	115.348,20	115.348,20	115.348,20



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 23.10.2014, n. DE9/116
**RM 19 seggiovia biposto "Valle dei Nibbi -
Monterotondo" (1654-1949) in Comune di
Rocca di Cambio (AQ). Decreto 17/04/2012
proroga vita tecnica per il terzo anno, L.R.
24/2005 autorizzazione regionale al
pubblico esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

<i>Tipologia Impianto</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scadenza Autorizzazione</i>
Seggiovia biposto	Seggiovia "Valle dei Nibbi - Monterotondo" (1654-1949)	22.06.2015

- b) **di fissare** la scadenza della presente autorizzazione al 22/06/2015;
- c) **di subordinare** la presente autorizzazione alla seguente condizione: dovrà essere prodotta la quietanza di avvenuto pagamento della rata semestrale della polizza, stipulata con apposita Compagnia di Assicurazioni, per il periodo successivo al 17/12/2014;
- d) **di inviare** la presente Determinazione alla Campo Felice S.p.A. e per conoscenza al Direttore di Esercizio Ing. Dino Pignatelli, al Comune di Rocca di Cambio (AQ), all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara;
- e) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 21.10.2014, n. DG21/109
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma

Omissis

DETERMINA

- a) **di rilasciare** l'autorizzazione al pubblico esercizio di cui alla L.R. 24/2005, per il terzo anno di proroga della vita tecnica ai sensi del D.M. 17/04/2012, per il sottoelencato impianto a fune gestito dalla ditta Campo Felice S.p.A., in località Campo Felice di Rocca di Cambio (AQ):

3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Asilo sito in Fallo (CH) C.da Vicenne s.n.c. della Soc. Abruzzo Servizi S.r.l. con sede legale in Via Mozzoni, 43 - Lanciano (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189;

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento

delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo”;

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 “Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281”;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 6 maggio 2008;

VISTA l'Ordinanza 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3 marzo 2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 16 luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO l'Accordo 6 marzo 2003 tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 213 del 28 marzo 2011 ad oggetto: “Approvazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 del Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo 2011-2013”;

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione” e, in particolare, l'art. 6, comma 3° della legge che prevede l'istituzione, presso il Servizio Veterinario (ndr. Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare) della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, dell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero, ove il legale rappresentante della Struttura è tenuto ad iscrivere entro 60 giorni dall'inizio dell'attività a pena della decadenza dell'autorizzazione sanitaria;

TENUTO CONTO che l'art. 6 – comma 4° - della L.R. n. 47/2013 fissa in almeno 300 metri la distanza delle Strutture di Ricovero pubbliche e private dai nuclei abitati, da insediamenti urbani e strutture sanitarie e annonarie;

VISTA l'istanza datata 02.10.2014 e ricevuta al protocollo del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare in data 06.10.2014, al prot. n. RA/261099/SA.19, integrata dalla successiva nota del 16.10.2014, ricevuta in pari data al prot. n. RA.271669 avanzata dall'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Soc. Abruzzo Servizi S.r.l., con sede legale in Via Mozzoni, 43 – Lanciano (CH) – con la quale richiede l'iscrizione nell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del canile Asilo sito in Fallo – C.da Vicenne (CH), con una capacità di n. 500 cani;

ACCERTATO che la documentazione trasmessa risulta idonea ad iscrivere la Struttura nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero e dato atto che tale Struttura deve essere iscritta tra gli “ASILI” (cfr. punto c) comma 1° -art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47), in quanto trattasi di Struttura privata destinata al ricovero di cani e gatti in modo permanente;

RITENUTO di poter quindi accogliere la istanza in parola, giusta art. 6, comma 3°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di iscrivere**, ai sensi dell'art. 6 comma 3° della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 la Struttura Canile/ASILO ubicata in Fallo – C.da Vicenne (CH) nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero al **N. 12** dell'Albo, giusta richiesta avanzata dall'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Soc. Abruzzo Servizi

S.r.l., con sede legale in Via Mozzoni, 43 - Lanciano (CH);

2. **di invitare** l'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Soc. Abruzzo Servizi S.r.l., con sede legale in Via Mozzoni, 43 - Lanciano (CH) ad affiggere sull'esterno della Struttura di ricovero l'orario di apertura al pubblico;
3. **di incaricare** il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1);
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Soc. Abruzzo Servizi S.r.l., con sede legale in Via Mozzoni, 43 - Lanciano (CH);
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di Fallo (CH) - quale autorità sanitaria del Comune di Fallo;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo);
7. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 21.10.2014, n. DH26/78
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: CITRA VINI Soc.Coop. quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Produzione di vini spumanti a partire dai vitigni autoctoni abruzzesi metodo classico" - Acronimo: P.Vi.S.Q.V.A.A.M.C. -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla Ditta: CITRA VINI Soc.Coop. con sede in Contrada Cucullo, Ortona (CH), quale capofila dell'ATI costituita con atto Rep. n. 30520 registrato a Ortona il 22/09/2014 al n. 261 serie 1T, del Notaio Loredana Borrelli, con i seguenti soggetti partners: C.RI.VE.A. Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo S.r.l. e l'Università degli Studi di Teramo:
 - il contributo in conto capitale di € 250.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Produzione di vini spumanti a partire dai vitigni autoctoni abruzzesi metodo classico" - Acronimo P.Vi.S.Q.V.A.A.M.C. -;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di notificare** alla Ditta: CITRA VINI Soc.Coop., quale capofila dell'ATI costituita, con atto Rep. n. 30520 registrato Ortona il 22/09/2014 al n. 261 serie 1T, del Notaio Loredana Borrelli, il presente provvedimento di concessione unitamente alle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il seguente allegato forma parte integrante del presente provvedimento:

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 8 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA. EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 22.10.2014, n. DH26/79
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2014 - Ditta CASTAGNA Vilmo - CSTVLM50A26B651W - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750300182.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH28/80 del 16/07/2012 di approvazione del 2° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2014 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2014;

ACQUISITO agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. CASTAGNA Vilmo - CSTVLM50A26B651W - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750300182 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2014 un contributo totale pari ad € 4.050,25 di cui € 1.852,58 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione percepita di € 5.949,75 dal premio massimo concedibile di € 10.000,00;

REPUTATO di stabilire che il signor CASTAGNA Vilmo - CSTVLM50A26B651W - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750300182, beneficiario ammesso a contributo con

determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 e DH28/80 del 16/07/2012, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2014 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2014 un contributo totale pari ad € 4.050,25 di cui € 1.852,58 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta CASTAGNA Vilmo - CSTVLM50A26B651W - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750300182- beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor Ditta CASTAGNA Vilmo - CSTVLM50A26B651W - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750300182, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della

relativa domanda di pagamento per l'anno 2014 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 22.10.2014, n. DH26/80
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 144 del 21/02/2013 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale Ditta: Del Pittore Pierina quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: Filiera integrata delle Piante Officinali in

Abruzzo in riconversione da Produzioni tabacchicole - Acronimo: IPOA -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla Ditta: Del Pittore Pierina con sede in via Borgata Colli, 25 Santa Maria Imbaro (CH), quale capofila dell'ATI costituita con atto registrato in Vasto il 10/09/2014 serie 1T, redatto dal Notaio Guido Lo Iacono, con la Società "Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue - S.r.l. - CO.T.I.R.":
 - il contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Filiera integrata delle Piante Officinali in Abruzzo in riconversione da produzioni tabacchicole" Acronimo IPOA -;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di notificare**, a mezzo Poste Elettronica Certificata (PEC), alla Ditta Del Pittore Pierina, quale capofila dell'ATI costituita, con atto Rep. n. 8604 registrato in Vasto il 10/09/2014 serie 1T, del Notaio Guido Lo Iacono, il presente provvedimento di concessione unitamente alle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il seguente allegato forma parte integrante del presente provvedimento:

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 8 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DH27/252
**Approvazione elenco delle domande
istruite sfavorevolmente e non ammesse al
finanziamento compensativo dei danni
imputabili ad emergenze zootecniche,
sanitarie e veterinarie di cui alla legge
regionale 23 ottobre 2003, n. 15.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie"- (L.R. 30 maggio 1997, n.53. art. 19);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2005, n.661/P, con la quale è stato approvato il Programma operativo concernente "Determinazione dei criteri e definizione degli indennizzi in materia di procedure di indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15;

VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 537/P, del 4 giugno 2007, con la quale è stata approvata una variante al richiamato Programma Operativo di cui alla deliberazione 661/P/2005 apportando allo stesso le seguenti modifiche:

- considerare ricevibili le domande escluse dal finanziamento pubblico previsto dalla L.R. n. 15/2003 con la motivazione "fuori termine";
- modificare i termini di presentazione delle domande di indennizzo da parte dei beneficiari, così come stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2008, n. 158/P, con la quale sono state approvate le procedure integrative al Programma Operativo di cui alla richiamata deliberazione n. 661/P/2005, successivamente modificata con deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2010, n. 340/P;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2013, n.12, in particolare l'art. 1 della legge medesima, con la quale sono stati resi prioritari gli interventi relativi al fermo d'impresa " per le specie zootecniche tradizionalmente attivate in regione, bovini, ovini e caprini, nel limite del 50% del contributo ammissibile";

VISTO l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento per le motivazioni specificate nello stesso elenco in corrispondenza di ciascuna ditta, predisposto dall'Ufficio Produzioni Animali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, che, composto da una (1) pagina ed una (1) facciata, inizia con la ditta "Maurizi Elsa Nicolina" e termina con la ditta "Ferrara Piergiorgio", per un totale di quattro (4) richiedenti e, allegato al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che le ditte beneficiarie, con la presentazione delle istanze di beneficio, hanno autorizzato, ai sensi della legge 675/96 e del decreto legislativo 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati in esse contenute;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alle ditte interessate;

RITENUTO, ancora, che per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

ATTESO che avverso all'elenco di cui al presente provvedimento può essere presentato dalle ditte interessate, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 661/P/2005 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DISPONE

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare**, l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento per le motivazioni specificate nello stesso elenco in corrispondenza di ciascuna ditta, predisposto dall'Ufficio Produzioni Animali del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, che, composto da una (1) pagina ed una (1) facciata, inizia con la ditta "Maurizi Elsa Nicolina" e termina con la ditta "Ferrara Piergiorgio", per un totale di quattro (4) richiedenti;
2. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di

trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alle ditte interessate;

3. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura ;
4. **di rendere noto** che avverso all'elenco di cui al presente provvedimento può essere presentato dalle ditte interessate, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;
5. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento 1' "Allegato uno", composto da una (1) pagina ed una (1) facciata, inizia con la ditta "Maurizi Elsa Nicolina" e termina con la ditta "Ferrara Piergiorgio", per un totale di quattro (4) richiedenti;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI


"Allegato uno" alla Determinazione DH27/252 del 13 Ottobre 2014

Elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento compensativo dei danni imputabili ad emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15.

N. Progr.	Data Presentazione Domanda	Codice Fiscale	Richiedente	Data di Nascita	Prov.	Specie	Epizootia	Motivi dell'esclusione
1	01/04/2010 (richiesta integrativa)	MRZLNC54T47C126G	Maurizi Elsa Nicolina	07/12/1954	AQ	Cavalli	Anemia Equina anno 2008	Mancanza della qualifica di ditta bosechiva
2	22/04/2010	DSBGGP41C13A746E	Di Sabatino Giuseppe	13/03/1941	TE	Ovini	Scrapie	Allevamento ovino chiuso in data 13/07/2010
3	05/04/2011	SLTDNL82H18B04J	Salutari Daniele	18/06/1982	AQ	Bovini	Tubercolosi	Mancata presentazione della documentazione prevista dal Programma Operativo vigente Il ricavato dalla vendita degli animali macellati è superiore all'indennità pubblica concedibile
4	02/01/2013	FRRPGR76P26G878X	Ferrara Piergiorgio	26/09/1976	AQ	Bovini	Brucellosi	

Pescara 13 Ottobre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
 Dr. Agr.  RINO DI FELICE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 VACAT
 IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott.  GIORGIO FAZIO CHIARINI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 13.10.2014, n. DH27/253
**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive
modifiche ed integrazioni - Iscrizione**

**Operatori di Inseminazione Artificiale
nell'Elenco Regionale - Sezione F - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data 26
Marzo 2014, Protocollo RA85678, dalla Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
ROMANELLI	DANTE		Omissis
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis

Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
Omissis	Omissis	Omissis	02000700688

Titolo di studio	Telefono
LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	Omissis

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli
operatori di inseminazione artificiale - Sezione
F - VETERINARI;

VISTA la legge 15 gennaio 1991,n.30,
concernente "Disciplina della riproduzione
animale" e sue successive modificazioni ed
integrazioni;

VISTO il decreto 19 luglio 2000, n.403, (G.U. 8
gennaio 2001, n.5);

VISTE le procedure amministrative per
l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del
Regolamento di esecuzione della Legge 15
gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del
3/07/1996, pubblicate sul B.U.R.A. n. 9
Speciale, del 25/3/1997;

DATO ATTO che alle ulteriori modificazioni
delle normative primarie e secondarie
nazionali non si è dato seguito con integrazioni
dei disciplinari attuativi regionali, per cui si
ritiene di dover applicare direttamente i
dispositivi normativi nazionali;

RITENUTO, infine, che il Servizio Affari
Generali della Giunta della Regione Abruzzo
debba essere autorizzato a pubblicare il
presente provvedimento sul BURAT, ai sensi
delle norme vigenti in materia di trasparenza;

VISTA la legge regionale n.77/99;

DISPONE

1. **Iscrizione** del Signor:

Cognome ROMANELLI	Nome DANTE		Data di nascita Omissis
Comune di nascita Omissis	Provincia Omissis	Comune di residenza Omissis	Provincia Omissis

Via/Località Omissis	N.civico Omissis	C.a.p. Omissis	Codice Fiscale / Partita I.V.A. 02000700688
--------------------------------	----------------------------	--------------------------	---

Titolo di studio LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	Telefono Omissis
---	----------------------------

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione F - VETERINARI;

2. **al suddetto operatore** è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

P	E	0	2	2	7	F
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. **di fare** obbligo al Signor ROMANELLI DANTE:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17,

65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 26 Marzo 2014, Protocollo RA85678;

- 3.9. praticare l'inseminazione artificiale nell'ambito territoriale della provincia di Pescara;
4. **di autorizzare** il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SEERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 14.10.2014, n. DH27/254
L.R. 7 novembre 2005 n. 32 - "Contributo Regionale ai Consorzi di Difesa d'Abruzzo". Contributo integrativo regionale a favore del Consorzio di Difesa delle Produzioni

**Intensive d'Abruzzo (Condifesa Abruzzo)
per l'anno 2014 - Impegno di spesa.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 – “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs 18 aprile 2008 n. 82 che in ottemperanza dei nuovi Orientamenti Comunitari apporta modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102;

VISTA la L.R. n. 32 del 7/11/2005 che concede ai Consorzi di Difesa, un contributo ad integrazione di quello ministeriale, senza superare la misura massima del contributo statale ammissibile sulla spesa dei premi assicurativi;

CONSIDERATO che con D.M. n. 2102 del 9/8/72 è stato riconosciuto come organismo di difesa il Consorzio delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (ex Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nelle province di Chieti e Pescara) con sede in Pescara – Via Marconi, 5;

VISTO che, ai sensi della citata L.R. n. 32 del 7/11/2005, il contributo integrativo regionale è erogato, su richiesta dei Consorzi di Difesa, quando questi hanno ricevuto l'ammontare dei contratti assicurativi stipulati dagli aventi diritto, ai sensi dei D.D. Lgs. 102/04 e 82/08;

CONSIDERATO il D.M. del 29 luglio 2009 che prevede un contributo pubblico, di provenienza comunitaria (OCM vino e art. 68), erogato direttamente ai produttori assicurati, nella percentuale massima stabilita dalla legge per le singole produzioni;

VISTA la nota del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (Condifesa Abruzzo) prot. n. 3 del 05.02.2014, assunta al prot. n. RA 34706 del 05.02.2014, con la quale il Presidente ha comunicato che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di intraprendere, per l'annualità 2014, le iniziative di difesa passiva consentite dalla legislazione vigente per l'assicurazione agevolata contro i rischi delle avversità atmosferiche e delle epizootie delle

produzioni vegetali, delle strutture e del bestiame dei propri associati;

CONSIDERATO che il Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (Condifesa Abruzzo), riconosciuto idoneo ad attuare la difesa delle produzioni con D.M. n. 2102 del 09.08.1972, è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con diverse Compagnie di Assicurazione per la copertura assicurativa, contro i rischi delle produzioni agricole ammesse a contributo pubblico, dei propri associati secondo le vigenti norme comunitarie e nazionali;

VISTA la nota del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (Condifesa Abruzzo) prot. n. 27 del 30.09.2014, assunta al prot. n. RA 259389 del 03.10.2014, con la quale il Presidente ha richiesto il contributo regionale pari ad € 200.000,00 per l'annualità 2014, ai sensi della Legge Regionale 07/11/2005 n. 32, impegnandosi a portare tale contributo in detrazione alla spesa sui premi gravante su ciascun socio nella stessa misurare percentuale;

PRESO ATTO che la richiesta dal Consorzio di Difesa, pari ad € 200.000,00, trova interamente capienza nello stanziamento in bilancio per l'annualità 2014 per il pagamento del contributo integrativo regionale previsto dalla L.R. n. 32 del 7/11/2005 di pari importo;

RITENUTO opportuno, per salvaguardare l'interesse dei beneficiari, impegnare la somma di contributo regionale, pari a € 200.000,00 (duecentomila/00) al capitolo 102401 del bilancio 2014 - UPB 07.02.003 per il pagamento del contributo integrativo regionale previsto dalla L.R. n. 32 del 7/11/2005;

VISTA la L.R. n. 3 del 25/03/2002;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.;

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nelle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

- **di impegnare** la somma di € 200.000,00 sul capitolo 102401 – UPB 07.02.003 del bilancio 2014 per il pagamento del

contributo integrativo regionale, previsto dalla L.R. n. 32 del 7/11/2005, di pari importo a favore del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (Condifesa Abruzzo) con sede in via G. Marconi, 5 - Pescara;

- **di stabilire** che con successivo atto verrà proposta la liquidazione della somma impegnata a seguito degli accertamenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia;
- **di considerare** quale parte integrante e sostanziale del presente atto la nota del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (Condifesa Abruzzo) prot. n. 27 del 30.09.2014, assunta al prot. n. RA 259389 del 03.10.2014 composta di n. 3 facciate.

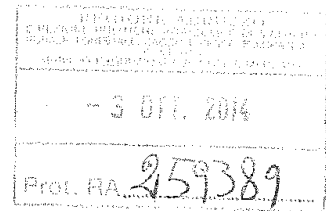
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Segue allegato

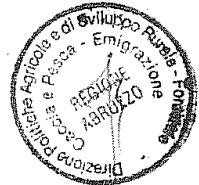
Soc. Coop. Consorzio Difesa Produzioni Agricole d'Abruzzo



Pescara, 30/9/2014



Alla
REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA
Servizio Produzioni agricole e mercato
Via Catullo 17
PESCARA



LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 7/11/2005
RICHIESTA CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ANNO 2014

Il sottoscritto Rag. Giacinto Core, nella qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive nelle Province di Chieti e di Pescara, Via G. Marconi n. 5 - Pescara, riconosciuto idoneo ad attuare la difesa delle produzioni con D.M. n. 2102 del 9/8/72,

P R E M E S S O

che:

- i soci aderenti a questo Consorzio ammontano a n. 3636;
- nel 2014 il Consorzio ha sottoscritto le convenzioni con n. 19 Compagnie o gruppi assicurativi cui hanno aderito n. 3125 soci sottoscrivendo n. 6128 certificati di assicurazione agevolata ammissibili a contributo pubblico, per un valore complessivo della produzione assicurata di € 86.142.717,23 al netto delle riduzioni; detto valore è stato determinato applicando i prezzi desunti dai decreti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 21697 del 6.11.2013 e n. 359 del 31.01.2014; le polizze riguardano gli eventi, le colture, le garanzie e i comuni ammessi all'assicurazione agevolata, come stabilito con il D.M. n. 24335 del 6.12.2013;
- il premio complessivo agevolato dovuto alle Compagnie di assicurazione ammonta a € 5.374.730,36 di cui 4.030.190,25 relativi all'uva da vino già pagati in data 2 settembre ed € 1.344.540,11 relativi ad altri prodotti vegetali da pagare in data 15 novembre p.v.;
- le vigenti norme di legge emanate dal MiPAAF col D.M. 29.7.2009 prevedono che il contributo pubblico, di provenienza comunitaria (OCM vino e art. 68), venga erogato direttamente ai produttori assicurati, nella percentuale stabilita dalla legge per le singole produzioni;
- per far fronte al pagamento dei premi questo Consorzio può fare affidamento solo sui contributi dei soci e della Regione Abruzzo;

./.



Soc. Coop. Consorzio Difesa Produzioni Agricole d'Abruzzo

CHIEDE



ai sensi della Legge Regionale 7/11/2005 n. 32 l'erogazione del contributo regionale di € 200.000,00 previsto per il 2014.

Il contributo Regionale sarà portato in detrazione alla spesa premi gravante su ciascun socio nella stessa misura percentuale.

Si prega di accreditare il contributo di cui sopra nel conto corrente tenuto per la difesa passiva presso la BancApulia, filiale Tiburtina di Pescara avente coordinate IBAN n. IT62 8057 8715 4011 7557 0116 876

IL PRESIDENTE
Rag. Giacinto Core

Allegato: prospetto riassuntivo per compagnia delle produzioni assicurate ai sensi dell'art.2 del D. Leg.vo 102/2004 e del D.M. nn. 1934/2013, con indicazione dei valori assicurati, premi complessivi e della spesa posta a carico dei soci.



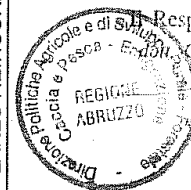
PROSPETTO RIASSUNTIVO PER COMPAGNIA DELLE PRODUZIONI ASSICURATE

SOC. COOP. CONSORZIO DIFESA PRODUZIONI AGRICOLE D'ABRUZZO									
COMPAGNIA	COMP_DESC	NUM_C ERT	SUP_HA	QTA_ASS_N ETTO	VAL_ASS_NETTO	PREMIO_TOTALE	PREMIO_SOCIO		
003	ALLIANZ RAS	307	499,3016	74,322	2.917.502,32	148.601,92	148.601,92		
007	MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.	99	208,0978	30,784	1.143.074,61	61.223,00	61.223,00		
014	AXA ASSICURAZIONI	71	268,7437	30,133	1.271.136,70	71.083,17	71.083,17		
016	F.A.T.A. ASS.NI	1.466	3.703,5520	638,904	19.381.283,58	949.942,68	949.942,68		
018	FONDIARIA - SAI S.P.A. DIV. FONDIARIA	58	91,2767	12,357	484.840,67	20.645,91	20.645,91		
022	ITAS ASSICURAZIONI	353	670,5263	93,576	3.615.174,62	175.960,66	175.960,66		
034	FONDIARIA-SAI S.P.A. DIVISIONE SAI	12	37,1536	3,905	160.969,25	7.636,70	7.636,70		
035	REALE MUTUA ASS.NI	107	485,3396	73,099	3.099.677,88	155.898,77	155.898,77		
038	VITTORIA ASSICURAZIONI	12	48,7857	7,544	307.542,55	14.996,75	14.996,75		
042	MILANO - DIVISIONE LA PREVIDENTE	74	147,4933	16,896	720.921,08	30.823,21	30.823,21		
045	ARA 1857 S.P.A.	137	270,7477	38,225	1.578.379,52	76.305,93	76.305,93		
057	CATTOLICA ASS.NI	27	174,8736	22,698	955.125,25	52.833,07	52.833,07		
082	UNIPOL ASSICURAZIONI	300	500,9984	66,410	2.606.788,34	128.572,16	128.572,16		
088	LIGURIA ASSICURAZIONI	122	247,2163	25,450	1.069.147,85	49.188,34	49.188,34		
151	GROUPAMA ASSICURAZIONI S.P.A.	75	438,3748	17,454	690.360,17	37.466,86	37.466,86		
429	TUA ASSICURAZIONE SPA	53	59,2517	9,860	629.642,70	25.677,88	25.677,88		
469	ARISCOM	725	1.946,8850	242,916	9.945.293,86	775.641,60	775.641,60		
474	NOBIS COMPAGNIA DI ASS.NI SPA	61	146,4270	17,087	698.282,72	37.520,73	37.520,73		
849	VH ITALIA GRUPPO AGRO RISK	402	893,2791	219,163	6.974.805,45	403.702,69	403.702,69		
851	ASSICURAZIONE GRANDINE SVIZZERA	1.358	4.124,2116	649,064	24.917.352,68	1.992.111,03	1.992.111,03		
864	ZURICH INSURANCE	266	507,8838	73,242	2.520.063,10	139.950,71	139.950,71		
899	GREAT LAKES REINSURANCE	43	39,1843	9,375	455.352,33	18.946,59	18.946,59		
		6.128	15.509,6036	2.372,464	86.142.717,23	5.374.730,36	5.374.730,36		



CONDIFESA ABRUZZO
IL PRESIDENTE
Reg. Giacinto Scare

La presente copia, composta di n. 3 facciate, è conforme all'originale.
Pescara, il 14 OTT 2014



Responsabile dell'Ufficio
Giacinto Scare

Pescara, 30/09/2014

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 15.10.2014, n. DH27/255
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Minati Berardino, C.F.
MNTBRD60A16B8420 - P.IVA
01340470663, legge regionale 23 ottobre
2003, n.15 recante - "Interventi nelle
aziende zootecniche della Regione Abruzzo
a seguito di emergenze zootecniche,
sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere** atto del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Leonardo Porreca, in data 24/02/2014, con il quale si propone, a seguito di focolaio di anemia equina, la liquidazione di un indennizzo complessivo pari ad € 35.240,00, distinto come di seguito specificato:
 - € 900,00 per capi abbattuti, deceduti o macellati;
 - € 34.340,00 per fermo d'impresa e mancato reddito;
2. **di approvare** l'indennizzo complessivo di € 35.240,00 in favore della ditta Minati Berardino, C.F. MNTBRD60A16B8420 - P.IVA 01340470663, sottoposta a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di focolaio di Anemia Equina, distinto come di seguito specificato:
 - € 900,00 per capi abbattuti, deceduti o macellati;
 - € 34.340,00 per fermo d'impresa e mancato reddito;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Minati Berardino, C.F. MNTBRD60A16B8420 - P.IVA 01340470663, l'importo di € 35.240,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante

accredito, sul conto corrente bancario
avente CODICE IBAN
IT83Q0103040510000000391679;

4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 16.10.2014, n. DH27/256
**Approvazione e liquidazione indennizzo
ditta Cerignoli Desiderato, C.F.
CRGDDR25C17B842W, legge regionale 23
ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi
nelle aziende zootecniche della Regione
Abruzzo a seguito di emergenze
zootecniche, sanitarie e veterinarie"
(Anemia Equina).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Alberto Di Marco, in data 09/05/2013, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 860,20 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 860,20, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Cerignoli Desiderato, C.F. CRGDDR25C17B842W, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Cerignoli Desiderato, C.F. CRGDDR25C17B842W, l'importo di € 860,20 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante assegno circolare non trasferibile;
4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla

ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZI PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 16.10.2014, n. DH27/257

Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Di Giustino Luca, C.F. DGSLCU84S19A515P, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie" (Anemia Equina).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

per i motivi sopra esposti:

1. **di prendere atto** del verbale istruttorio redatto dall'Assistente Tecnico Leonardo Porreca, in data 24/02/2014, con il quale si propone la liquidazione dell'indennizzo pari ad € 850,00 per l'abbattimento di un capo a seguito di un focolaio di anemia equina;
2. **di approvare** l'indennizzo di € 850,00, per l'abbattimento di un capo, in favore della ditta Di Giustino Luca, C.F. DGSLCU84S19A515P, sottoposto a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di un focolaio di Anemia Equina;
3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Di Giustino Luca, C.F. DGSLCU84S19A515P, l'importo di € 850,00 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E.

02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN IT59B0312440600000000230717;

4. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n° 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 17.10.2014, n. DL30/57
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS del 13 agosto 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

RICHIAMATO Il verbale CICAS del 13 agosto 2014 che, per l'Area Abruzzo e Area Sisma, dispone rispettivamente ai punti 1a) e 1b) di:

- 1.a accogliere tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro il 28/02/2014, istruite positivamente dalla DRL/MLPS, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014 e nel rispetto dell'importo complessivo, massimo, di spesa pari a € 15.500.000,00;
- 1.b accogliere tutte le istanze di mobilità in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro la data del 30/06/2014, con istruttoria positiva trasmessa dalle competenti Amministrazioni Provinciali alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo entro la data del 31/07/2014, limitatamente al riconoscimento di un periodo massimo di utilizzo di mesi 2 (due) e nel rispetto dell'importo complessivo, massimo, di spesa pari a € 7.109.000,00. In favore di ciascun lavoratore può essere disposta la relativa autorizzazione e conseguente liquidazione per un unico periodo di mesi 2;

CONSIDERATO che

- il Decreto Interministeriale n. 83527 del 06/08/2014, ha assegnato alla Regione

Abruzzo, per l'anno 2014, risorse finanziarie pari ad € 12.273.006,00;

- dalla scheda INPS di monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2013 e 2014, presente sul SIP (Sistema Informativo Percettori della banca dati INPS), alla data del 10 agosto 2014, risulta un residuo finanziario pari ad € 5.726.944,00;
- alle suddette risorse, così come definito nel verbale di riunione del MLPS n. 4 del 3 ottobre 2013 "Gruppo di lavoro sugli Ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente" e nel verbale del 19 novembre 2013, "Riunione gruppo di lavoro MLPS - Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga", può aggiungersi la percentuale di tiraggio, indice di ponderazione della CIG in deroga, che per la Regione Abruzzo è stato definito al 72,2%;
- per tutto quanto sopra rappresentato, la Regione Abruzzo può disporre di risorse finanziarie complessive pari ad € 23.003.936,00 per la concessione o proroga degli ammortizzatori sociali in deroga;

RICHIAMATE altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.50/DL 30 del 13.08.2014 di autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Cassa Integrazione in deroga in favore delle aziende interessate, per un importo pari ad € 13.377.000,00;
- n.51/DL 30 del 13.08.2014 di autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Mobilità in deroga in favore delle aziende interessate, per un importo pari ad € 7.109.000,00;

per un totale complessivo di spesa pari a € 20.486.000,00 che, detratte dal totale delle risorse complessive pari ad € 23.003.936,00, determinano un residuo finanziario di € 2.517.936,00 per la concessione o proroga degli ammortizzatori sociali in deroga;

RITENUTO che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in

deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria posta in essere dalla Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con determinazioni prot. n. 7561 del 19/9/14, n.7563 del 19/9/14, n. 7889 del 3/10/14 e n.8272 del 16/10/2014 ha trasmesso le risultanze positive delle istruttorie riferite a istanze di Cassa Integrazione in Deroga riferite all'anno 2014, presentate entro il 28 febbraio 2014 da aziende/datori di lavoro che operano su tutto il territorio abruzzese, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014;

RITENUTO pertanto, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo e con il punto 1a) del verbale CICAS del 13 agosto 2014, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e, comunque, non oltre l'importo complessivo, massimo, di spesa pari ad € 850.000,00 (ottocentocianquantamila/00 euro), di poter autorizzare tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro il 28/02/2014, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo, di cui alle Determinazioni prot. n. 3884 del 09/05/2014, n. 6716 del 04/08/2014, n.7268 del 9/9/14, n. 7561 del 19/9/14, n. 7562 del 19/9/14, n.7563 del 19/9/14, come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo e con il punto 1a) del verbale CICAS del 13 agosto 2014, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e, comunque, non oltre l'importo complessivo, massimo, di spesa pari ad € 850.000,00 (ottocentocianquantamila/00 euro), tutte le istanze di cassa integrazione guadagni in deroga, riferite all'anno 2014, presentate entro il 28/02/2014, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2014 al 31/03/2014, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo, di cui alle Determinazioni prot. n. 7561 del 19/9/14, n.7563 del 19/9/14, n. 7889 del 3/10/14 e n.8272 del 16/10/2014, come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti

previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i relativi Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo.

3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo – loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
 - al Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it - sez. FIL e sul BURAT.
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali – DL – Viale Bovio, 425 - Pescara, mail info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Scullo

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga
All. I alla Determinazione Dirigenziale n.57/DL30 del 17.10.2014



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
1	3802015283	STOP FLAMES DI G. DE AMICIS& C.	AQ	10/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
2	3802804555	PROFESSIONALE SERVICE SRL	AQ	28/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
3	3803373098	FOTO OTTICA TIRONE	AQ	03/02/2014	01/02/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
4	3803418951	ALTO SANGRO AMBIENTE SRL	AQ	27/02/2014	01/03/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
5	3803751117	ABRUZZO TECNOSTUDI	AQ	10/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
6	3803906788	T.C. TECHNOLOGIES AND COMMUNICATIONS SRL	AQ	25/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 8272 del 16.10.2014
7	3804384404	FRANI CALCESTRUZZI	AQ	30/01/2014	13/01/2014	31/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
8	3804636257	CITY SERVICE AQ SRL	AQ	19/02/2014	13/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
9	4973386101	COMPASS GROUP ITALIA S.P.A.	AQ	10/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7563 del 19.09.2014
10	2300119620	SOC. COOP.VA DI LAVORO GRAN SASSO	CH	18/02/2014	02/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
11	2300144370	PILKINGTON ITALIA SPA	CH	25/02/2014	07/01/2014	31/01/2014	n° 7889 del 03.10.2014
12	2301656544	ATA SOC. COOP.VA	CH	11/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
13	2302368233	DIDOR ITALIA SRL	CH	06/02/2014	07/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
14	2302412288	PALMERIO FERRO SRL	CH	25/02/2014	07/01/2014	31/01/2014	n° 7889 del 03.10.2014
15	2303177902	SEF IMPIANTI SRL	CH	20/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
16	2303894540	SOC. COOP.VA DI LAVORO GRAN SASSO	CH	18/02/2014	02/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
17	2304117301	GLOBAL SOLUTION SRL	CH	30/01/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
18	2304124978	DI PASQUALE SRL	CH	06/02/2014	06/01/2014	29/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
19	2304282560	D.I.FRA	CH	17/02/2014	02/01/2014	29/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
20	6001639913	DI FRANCESCO ANTONIO E ROBERTO	PE	24/01/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
21	6003940451	DI SABATINO NICOLA EUROFER	PE	26/02/2014	02/01/2014	28/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
22	7900150387	IEZZI CUCINE COMPONIBILI SRL UNIPERSONALE	TE	25/02/2014	01/01/2014	29/03/2014	n° 7563 del 19.09.2014
23	7900163015	EXTRAFLEX SRL	TE	24/02/2014	13/01/2014	31/03/2014	n° 7563 del 19.09.2014
24	7901863480	QUATTRO D SRL	TE	17/02/2014	02/01/2014	28/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
25	7902091080	ISME SRL	TE	08/02/2014	07/01/2014	31/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
26	7902948742	F.A.L. MEDICAL SRL	TE	25/02/2014	01/01/2014	29/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
27	7903026337	OTTAVI PREFABBRICATI SRL	TE	14/02/2014	07/01/2014	31/03/2014	n° 7563 del 19.09.2014
28	7903660634	DELFIN ELETTRONICA	TE	20/02/2014	13/01/2014	31/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014
29	7903795091	VOMANO CARBURANTI SRL	TE	26/02/2014	01/01/2014	31/03/2014	n° 7889 del 03.10.2014
30	7904031783	NEW ENTRY 2007 SRL	TE	20/02/2014	01/01/2014	29/03/2014	n° 7561 del 19.09.2014

REGIONE ABRUZZO CIG in Deroga

All. I alla Determinazione Dirigenziale n.57/DL30 del 17.10.2014



N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
31	7904598406	FUTURTEC	TE	17/02/2014	02/01/2014	28/03/2014	n° 7563 del 19.09.2014
32	7904598406	FUTURTEC	TE	17/02/2014	02/01/2014	28/03/2014	n° 7563 del 19.09.2014
33	7904640936	SICAP S.P.A.	TE	10/02/2014	17/02/2014	31/03/2014	n° 7563 del 19.09.2014

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Estratto verbale del Collegio di Vigilanza del 3 ottobre 2014



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE

"Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,
Ambiente, Energia"

SERVIZIO

"Pianificazione Territoriale"

OGGETTO: D.M. 8.10.1998 n.1169, "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 1998 n.278. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. D.M. 14 febbraio 2014. Proroga dell'utilizzo dei contributi ministeriali residui assegnati ai soggetti aderenti ai Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile (PRUSST). Estratto del verbale della riunione del Collegio di Vigilanza del 3 ottobre 2014.

"...omissis..."

In conclusione il Collegio:

- Determina di approvare i rendiconti dei 2 PRUSST;
- Determina di approvare la richiesta di proroga del Comune di Chieti per la realizzazione dell'intervento della Filovia per lavori, documentati e dichiarati dal RUP, strettamente connessi a quelli principali. Non potranno essere imputate ai residui fondi PRUSST spese di progettazione e/o assistenza tecnica. Tali ulteriori lavori dovranno terminare improrogabilmente entro la data del 31.12.2016;
- Determina di approvare la richiesta di proroga del Comune di Chieti per la realizzazione dell'intervento del Parco Fluviale con la pubblicazione del bando di gara entro la data del 3 gennaio 2015 (210 giorni dalla pubblicazione del D.M. avvenuta il 7/6/2014) e con la fine dei lavori entro la data del 31/12/2016. In riferimento a tale intervento, il Collegio ritiene che ulteriori e nuove spese di progettazione e/o assistenza tecnica non possono essere più imputate ai Capitoli del PRUSST.
- Determina di richiedere al Ministero la proroga al 31/12/2016 degli interventi da realizzare al di fuori dei fondi Ministeriali avviati con formale comunicazione di inizio lavori (inviata al Comune dal Direttore dei Lavori) prima della scadenza dell'Accordo Quadro;
- Per quanto riguarda i progetti sia pubblici che privati con finanziamento completamente privato, tutto quello che è in corso di esecuzione viene prorogato sino al completamento e comunque non oltre il 31.12.2016;
- Determina di prorogare al 31.12.2016 l'utilizzo della residua somma pari ad € 200.000,00 per il lavoro afferente l'Aeroporto dei Parchi di L'Aquila.

"...omissis..."

Provveditorato Interregionale alle OO.PP. :

Dott. Carlo Clemente

Carlo Clemente

Regione Direzione: "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" - Servizio "Pianificazione Territoriale".

Ing. Pasquale Di Muro



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO DEL TURISMO

Testo coordinato dell'Avviso pubblico "CREDITO È CRESCITA" modificato agli artt. 4, 5 e 6 con DGR 14.10.2014, n. 652



PAR FAS ABRUZZO 2007-2013

LINEA DI AZIONE I.2.2.a

"MIGLIORARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI ABRUZZESI"

AVVISO PUBBLICO





AVVISO PUBBLICO

Art. 1 Finalità

La Regione Abruzzo, nell'ambito delle proprie finalità di supporto all'economia del territorio e al fine di agevolare l'accesso al credito alle imprese, indice un Avviso Pubblico volto alla concessione di contributi alle MPMI – micro, piccole e medie imprese così come definite nell'Allegato 1 alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 recepita anche dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 in Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 ovvero come definite nel Regolamento CE 800/2008, che siano già socie o che intendono associarsi ai Confidi cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale dei Confidi medesimi mediante incremento delle quote societarie.

Art. 2 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento complessivo, pari a € 14.000.000,00 a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate PAR-FAS 2007/2013, Linea di Azione I.2.2.a, di cui:

- € 11.900.000,00 disponibili per l'anno 2013,
- € 958.104,00 disponibili per l'anno 2014,
- € 570.948,00 disponibili per l'anno 2015,
- € 570.948,00 disponibili per l'anno 2016,

è destinato a facilitare la crescita dimensionale delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi, d'ora in poi identificate come MPMI abruzzesi, nell'ottica di qualificarne la struttura finanziaria e di migliorare il rapporto banche-imprese favorendone l'accesso al credito.

Il vantaggio economico generato dall'apporto finanziario pubblico è in capo alle MPMI e rientra nel campo di applicazione del Regolamento 1998/06 art. 2, paragrafo 4 lett. b).

Art. 3 Requisiti per l'accesso

Per accedere ai benefici previsti all'art.2 del presente Avviso Pubblico le MPMI devono :

1) essere già socie dei Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, con sede legale e/o operativa in Abruzzo ed aver presentato, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAT al 31/12/2015, apposita domanda intesa all'attribuzione gratuita di azioni o quote sociali, nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento di ciascun Confidi prescelto.

oppure

2) aver presentato ad uno dei Confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, con sede legale e/o operativa in Abruzzo apposita domanda di adesione alla qualifica di socio e intesa all'attribuzione gratuita di azioni o quote sociali, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAT al 31/12/2015, nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento di ciascun Confidi prescelto.

L'accesso ai benefici è comunque subordinato alla successiva acquisizione della qualità di socio.

Le MPMI devono inoltre essere in possesso, al momento della presentazione della domanda, di tutti i seguenti requisiti:



- essere attive e iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio nella sezione ordinaria;
- avere sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nella Regione Abruzzo;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in liquidazione volontaria, non essere sottoposti a procedure concorsuali e non trovarsi in stato di fallimento;
- aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18.09.2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 01.10.2004);
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea - art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI serie generale n. 160 del 12/7/2007) (Clausola Deggendorf).
- non aver beneficiato, nel triennio di riferimento compreso l'anno di presentazione della domanda di accesso ai benefici di cui al presente Avviso Pubblico, di agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - per un ammontare complessivo superiore ai 200.000,00 Euro.

Art. 4

Modalità di presentazione delle domande

Le MPMI che sono interessate ad aderire ad uno dei Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, con sede legale e/o operativa in Abruzzo, dovranno presentare apposita domanda di adesione nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento di ciascun Confidi prescelto, e contestuale richiesta di attribuzione gratuita di azioni o quote sociali a valere sulle risorse previste dal presente Avviso Pubblico, utilizzando il modello Allegato A al presente Avviso debitamente compilato e sottoscritto.

Le MPMI già socie dei Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, con sede legale e/o operativa in Abruzzo, possono presentare apposita domanda intesa all'attribuzione gratuita di azioni o quote sociali a valere sulle risorse previste dal presente Avviso Pubblico, ad uno dei Confidi di cui sono socie, utilizzando il modello Allegato B al presente Avviso debitamente compilato e sottoscritto.

Tutte le domande devono pervenire al Confidi prescelto a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURAT- Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo e fino al **30 settembre 2015**.



L'accesso ai benefici è comunque subordinato alla successiva acquisizione della qualità di socio.

Art. 5 Criteri di ripartizione delle risorse

Il contributo spettante alle MPMI iscritte al libro-soci dei Confidi sarà assegnato ai rispettivi Confidi, di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, con sede legale o operativa in Abruzzo, che ne disporranno in qualità di "soggetto gestore" con vincolo di destinazione all'aumento e/o all'incremento delle azioni o delle quote sociali delle MPMI socie.

A fronte della dotazione finanziaria complessiva di € 14.000.000,00 a valere sul PAR-FAS, sono previste le seguenti risorse annuali disponibili:

1) una prima assegnazione di € 11.900.000,00, disponibile per l'anno 2013, sarà attribuita ai Confidi con destinazione vincolata ad aumento delle azioni o quote sociali dei soci che ne hanno fatto richiesta presentando apposita domanda ai sensi del precedente art. 4 secondo quanto stabilito nella Deliberazione Assembleare prevista al successivo art. 6 e riferita all'anno 2013, secondo i criteri e le percentuali seguenti:

- a) una quota ammontante a € 4.760.000,00, pari al 40% della dotazione finanziaria complessiva, verrà assegnata in proporzione al numero dei soci o consorziati, ivi compresi i liberi professionisti, attivi ed operanti nel territorio regionale al 31.12.2012;
- b) un'altra quota ammontante a € 4.760.000,00, pari al 40% della dotazione finanziaria complessiva, in proporzione al numero delle operazioni di credito in essere garantite in favore dei soci con sede operativa in Abruzzo alla data del 31/12/2012 come certificato dalle banche;
- c) una ulteriore quota ammontante a € 2.380.000,00, pari al 20% della dotazione finanziaria complessiva, in proporzione all'ammontare complessivo di *tutte* le operazioni di credito in essere al 31.12.2012 - a breve, medio e lungo termine - garantite dal Confidi nei confronti di imprese abruzzesi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie.

2) una seconda assegnazione di € 958.104,00 disponibile per l'anno 2014, sarà attribuita ai Confidi con destinazione vincolata ad aumento delle azioni o quote sociali dei soci che ne hanno fatto richiesta presentando apposita domanda ai sensi del precedente art. 4 secondo quanto stabilito nella Deliberazione Assembleare prevista al successivo art. 6.2 secondo i criteri e le percentuali seguenti:

- a) 40% pari a € 383.242,00 in proporzione al numero dei nuovi soci o consorziati con sede operativa in Abruzzo ammessi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico al 31 dicembre 2013;
- b) 40% pari a € 383.242,00 in proporzione al numero delle nuove operazioni di credito garantite in favore dei soci o dei consorziati con sede operativa in Abruzzo attivate dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013;
- c) 20% pari a € 191.620,00 in proporzione all'ammontare complessivo di tutte le nuove operazioni di credito - a breve, medio e lungo termine - garantite dal Confidi nei confronti dei soci abruzzesi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie, attivate dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013;

3) una terza assegnazione di € 570.948,00 disponibile per l'anno 2015, sarà attribuita ai Confidi con destinazione vincolata ad aumento delle azioni o quote sociali dei soci che ne hanno fatto richiesta presentando apposita domanda ai sensi del precedente art. 4 secondo quanto stabilito nella Deliberazione Assembleare prevista al successivo art. 6.3, secondo i criteri e le percentuali seguenti:



- a) 40% pari a € 228.379,00 in proporzione al numero dei nuovi soci o dei consorziati con sede operativa in Abruzzo ammessi dal 01 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014;
- b) 40% pari a € 228.379,00 in proporzione al numero delle nuove operazioni di credito in essere garantite in favore dei soci o dei consorziati con sede operativa in Abruzzo e attivate dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014;
- c) 20% pari a € 191.600,00 in proporzione all'ammontare complessivo di tutte le nuove operazioni di credito in essere - a breve, medio e lungo termine - garantite dal Confidi nei confronti dei soci abruzzesi, così come risultanti da dichiarazioni bancarie, attivate dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014;
- 4) una quarta assegnazione di € 570.948,00 disponibile per l'anno 2016 previa verifica dell'effettiva sussistenza della disponibilità delle risorse finanziarie individuate nella riprogrammazione del PAR-FSC 2007/2013, sarà attribuita ai Confidi con destinazione vincolata ad aumento delle azioni o quote sociali dei soci che ne hanno fatto richiesta presentando apposita domanda ai sensi del precedente art. 4 secondo quanto stabilito nella Deliberazione Assembleare prevista al successivo art. 6.3, secondo i criteri e le percentuali seguenti:
- a) 40% pari a € 228.379,00 in proporzione al numero dei nuovi soci o consorziati con sede operativa in Abruzzo **ammessi dal 01 gennaio 2015 al 30 settembre 2015**;
- b) 40% pari a € 228.379,00 in proporzione al numero delle nuove operazioni di credito in garantite in favore dei soci o dei consorziati con sede operativa in Abruzzo **attivate dal 1 gennaio 2015 al 31 ottobre 2015**;
- c) 20% pari a € 191.600,00 in proporzione all'ammontare complessivo di tutte le nuove operazioni di credito - a breve, medio e lungo termine - garantite dal Confidi nei confronti dei soci con sede operativa in Abruzzo, così come risultanti da dichiarazioni bancarie, **attivate dal 1 gennaio 2015 al 31 ottobre 2015**.

Art. 6

Obblighi dei Confidi

Per la ripartizione delle risorse di cui al presente avviso pubblico sono previste **tre** distinte procedure a cadenza periodica:

6.1 Ripartizione delle risorse disponibili per l'annualità 2013 (punto 1 dell'art.5):

I Confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, con sede legale o operativa in Abruzzo, devono trasmettere alla Regione Abruzzo **entro e non oltre 30 gg.** dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURAT- Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo la seguente documentazione, in forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, secondo lo schema **Allegato C)** al presente Avviso Pubblico, che attesti quanto segue:

- numero dei soci o dei consorziati attivi ed operanti nel territorio regionale al 31/12/2012, ivi compresi i liberi professionisti;
- numero delle operazioni in essere garantite in favore dei soci con sede operativa in Abruzzo alla data del 31/12/2012 come certificato dalle banche;
- ammontare complessivo di tutte le operazioni di credito in essere al 31.12.2012 - a breve, medio e lungo termine - garantite dal Confidi nei confronti di imprese abruzzesi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie;
- indicazione delle coordinate bancarie del conto dedicato nel rispetto dei principi di tracciabilità della spesa ai sensi della Legge n.136/2010 sul quale trasferire il contributo spettante con vincolo di destinazione.

Nei successivi gg. 30 la Regione Abruzzo comunicherà a ciascun Confidi la determinazione dirigenziale di impegno relativa al piano di riparto degli ammontari delle rispettive quote di contributo previste al punto 1) del precedente art.4 da trasferire a ciascun Confidi con vincolo di destinazione alle MPMI associate, anche mediante pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo.

Entro i successivi 15 giorni dalla comunicazione da parte del competente Servizio della Giunta Regionale del piano di riparto di cui al comma precedente, i Confidi dovranno trasmettere alla Regione Abruzzo la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dei Confidi da cui risulti:

- l'impegno di destinare le provvidenze di cui al presente Avviso Pubblico, ad aumento gratuito di capitale sociale in favore delle MPMI socie;
- l'impegno a convocare apposite successive Assemblee ordinarie per l'assegnazione in parti uguali delle azioni o quote alle MPMI socie con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale rispettivamente per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016;
- che le azioni o quote assegnate non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo e non sono rimborsabili in caso di recesso e/o esclusione del socio.

Entro e non oltre il **30 aprile 2014**, i Confidi dovranno trasmettere alla Regione Abruzzo –Direzione Sviluppo Economico e del Turismo –Servizio Sviluppo del Commercio la seguente ulteriore documentazione:

1) Deliberazione dell'Assemblea di assegnazione in parti uguali delle azioni o quote alle MPMI socie con vincolo di destinazione ad aumento gratuito del capitale sociale per l'anno 2013 e in cui sia espressamente previsto quanto segue:

- Le nuove azioni o quote devono confluire in un fondo di riserva indisponibile da destinarsi alle finalità mutualistiche proprie dei Confidi in favore delle MPMI, e che il Confidi stesso utilizzerà assicurando in ogni caso il rispetto della normativa europea del "de minimis" sugli Aiuti di Stato;
- le nuove azioni o quote non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, non sono rimborsabili in caso di recesso e/o esclusione del socio del Confidi e devono essere comunque reimpiegate per le medesime finalità mutualistiche proprie del Confidi;
- il vantaggio economico generato dall'apporto finanziario pubblico alla dotazione patrimoniale dei confidi è in capo alle MPMI alle quali sono concessi aiuti in regime di garanzia nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- che gli aiuti non saranno concessi alle imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/99;
- l'impegno ad operare una puntuale verifica dei requisiti del "de minimis" in capo alle MPMI socie in occasione dell'attivazione in loro favore delle relative operazioni di credito mediante acquisizione dalle stesse della dichiarazione di non aver beneficiato, nel triennio di riferimento compreso l'anno di presentazione della domanda di accesso ai benefici di cui al presente Avviso Pubblico, di agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - per un ammontare complessivo superiore ai 200.000,00 Euro acquisendo apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 debitamente sottoscritta dalla MPMI socia e calcolando, per ogni destinatario dell'aiuto, l'equivalente sovvenzione lordo di cui al Regolamento CE 1998/2006 art. 2 comma 4 - lett.b);



2) **Elenco nominativo analitico dei soci al 31/12/2013** unitamente a tabella di raffronto tra le azioni o quote possedute dai soci alla data del 31/12/2012 e le ulteriori azioni o quote attribuite a seguito della assegnazione delle risorse di cui all'art. 5 punto 1) del presente Avviso Pubblico.

6.2 Ripartizione delle risorse disponibili per l'annualità 2014 e 2015 (punti 2 e 3 dell'art.5):

I Confidi, devono trasmettere alla Regione Abruzzo, - Direzione Sviluppo Economico-Servizio Sviluppo del Commercio Via Passolanciano 75 - 65124 Pescara **entro e non oltre il 15 febbraio dell'anno 2015**, la seguente documentazione, in forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, secondo lo schema **Allegato C** al presente Avviso Pubblico, che attesti quanto segue:

- **numero dei nuovi soci** o consorziati attivi ed operanti nel territorio regionale, ivi compresi i liberi professionisti acquisiti dal **1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013**;
- **numero dei nuovi soci** o consorziati attivi ed operanti nel territorio regionale, ivi compresi i liberi professionisti acquisiti dal **1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014**;
- **numero delle nuove operazioni** attivate a garanzia in favore dei soci con sede operativa in Abruzzo attivate dal **1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013**, come certificato dalle banche;
- **numero delle nuove operazioni** attivate a garanzia in favore dei soci con sede operativa in Abruzzo attivate dal **1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014**, come certificato dalle banche;
- **ammontare complessivo di tutte le operazioni di credito** - a breve, medio e lungo termine - attivate dal **1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013**, garantite dal Confidi nei confronti di imprese abruzzesi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie.
- **ammontare complessivo di tutte le operazioni di credito** - a breve, medio e lungo termine - attivate dal **1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014**, garantite dal Confidi nei confronti di imprese abruzzesi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie.
- Indicazione (*se cambiato rispetto a quanto comunicato nell'anno 2013*) delle coordinate bancarie del conto dedicato nel rispetto dei principi di tracciabilità della spesa ai sensi della Legge n.136/2010 sul quale trasferire il contributo spettante con vincolo di destinazione e i dati anagrafici dei soggetti autorizzati ad operare sul relativo conto.

Nei successivi 30 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di cui sopra, il competente Servizio della Giunta Regionale comunicherà a ciascun Confidi la determinazione dirigenziale di impegno relativa al piano di riparto degli ammontari delle rispettive quote di contributo previste al punto 2) dell'art.4 da trasferire a ciascun Confidi con vincolo di destinazione alle MPMI associate, anche mediante pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo.

Entro e non oltre il 30 aprile 2015 i Confidi dovranno trasmettere alla Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo del Commercio la seguente ulteriore documentazione:

1) **Deliberazione dell'Assemblea** di assegnazione in parti uguali delle azioni o quote alle MPMI socie con vincolo di destinazione ad aumento gratuito del capitale sociale per l'anno 2014 e per l'anno 2015 e in cui sia espressamente previsto quanto segue:

- Le nuove azioni o quote devono confluire in un fondo di riserva indisponibile da destinarsi alle finalità mutualistiche proprie dei Confidi in favore delle MPMI, e che il Confidi stesso utilizzerà assicurando in ogni caso il rispetto della normativa europea del "de minimis" sugli Aiuti di Stato;





- le nuove azioni o quote non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, non sono rimborsabili in caso di recesso e/o esclusione del socio dei Confidi e devono essere comunque reimpiegate per le medesime finalità;
- il vantaggio economico generato dall'apporto finanziario pubblico alla dotazione patrimoniale dei confidi è in capo alle MPMI alle quali sono concessi aiuti in regime di garanzia nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- che gli aiuti non saranno concessi alle imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/99;
- l' impegno ad operare una puntuale verifica dei requisiti del "de minimis" in capo a tutte le MPMI socie, mediante acquisizione dalle stesse della dichiarazione di non aver beneficiato, nel triennio di riferimento compreso l'anno di presentazione della domanda di accesso ai benefici di cui al presente Avviso Pubblico, di agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - per un ammontare complessivo superiore ai 200.000,00, acquisendo apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 debitamente sottoscritta dalla MPMI socia e calcolando, per ogni destinatario dell'aiuto, l'equivalente sovvenzione lordo di cui al Regolamento CE 1998/2006 art. 2 comma 4 -lett.b);

2) **Elenco nominativo analitico dei nuovi soci ammessi dal 01/01/2013 al 31/12/2013**, unitamente a tabella di raffronto tra le azioni o quote possedute dai soci al 31/12/2013, e le ulteriori azioni o quote attribuite ai soci a seguito dell' assegnazione delle risorse di cui ai n. 2), dell' art.5 del presente Avviso Pubblico.

3) **Elenco nominativo analitico dei nuovi soci ammessi dal 01/01/2014 al 31/12/2014**, unitamente a tabella di raffronto tra le azioni o quote possedute dai soci al 31/12/2014, e le ulteriori azioni o quote attribuite ai soci a seguito dell' assegnazione delle risorse di cui ai n. 2), dell' art.5 del presente Avviso Pubblico.

6.3 **Ripartizione delle risorse disponibili per l'annualità 2016 (punto 3 dell'art.5):**

I Confidi, devono trasmettere alla Regione Abruzzo, - Direzione Sviluppo Economico-Servizio Sviluppo del Commercio Via Passolanciano 75 - 65124 Pescara **entro e non oltre il 10 novembre 2015**, la seguente documentazione, in forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, secondo lo schema **Allegato C** al presente Avviso Pubblico, che attesti quanto segue:

- **numero dei nuovi soci** o consorziati attivi ed operanti nel territorio regionale, ivi compresi i liberi professionisti acquisiti **dal 1 gennaio 2015 al 30 settembre 2015**;
- **numero delle nuove operazioni** attivate a garanzia in favore dei soci con sede operativa in Abruzzo attivate **dal 1 gennaio al 31 ottobre 2015**, come certificato dalle banche;
- **ammontare complessivo di tutte le operazioni di credito** - a breve, medio e lungo termine - attivate **dal 1 gennaio 2015 al 31 ottobre 2015**, garantite dal Confidi nei confronti di imprese abruzzesi, così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato o da dichiarazioni bancarie.
- Indicazione (*se cambiato rispetto a quanto comunicato nell'anno 2014*) delle coordinate bancarie del conto dedicato nel rispetto dei principi di tracciabilità della spesa ai sensi della Legge n.136/2010 sul quale trasferire il contributo spettante con vincolo di destinazione e i dati anagrafici dei soggetti autorizzati ad operare sul relativo conto.

Nei successivi 30 gg. dalla data di ricevimento della documentazione di cui sopra, la Regione Abruzzo comunicherà a ciascun Confidi la determinazione dirigenziale di impegno relativa al piano di riparto degli ammontari delle rispettive quote di contributo previste al punto 3) dell'art.4 da trasferire a ciascun Confidi con vincolo di destinazione alle MPMI associate, anche mediante pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo.

Entro e non oltre il 30 aprile 2016 i Confidi dovranno trasmettere alla Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo del Commercio la seguente ulteriore documentazione:

1) Deliberazione dell'Assemblea di assegnazione in parti uguali delle azioni o quote alle MPMI socie con vincolo di destinazione ad aumento gratuito del capitale sociale per l'anno 2015 e in cui sia espressamente previsto quanto segue:

- le nuove azioni o quote devono confluire in un fondo di riserva indisponibile da destinarsi alle finalità mutualistiche proprie dei Confidi in favore delle MPMI, e che il Confidi stesso utilizzerà assicurando in ogni caso il rispetto della normativa europea del “de minimis” sugli Aiuti di Stato;
- le nuove azioni o quote non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo, non sono rimborsabili in caso di recesso e/o esclusione del socio dei Confidi e devono essere comunque reimpiegate per le medesime finalità;
- il vantaggio economico generato dall'apporto finanziario pubblico alla dotazione patrimoniale dei confidi è in capo alle MPMI alle quali sono concessi aiuti in regime di garanzia nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- gli aiuti non saranno concessi alle imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/99;
- l' impegno ad operare una puntuale verifica dei requisiti del “de minimis” in capo a tutte le MPMI socie, mediante acquisizione dalle stesse della dichiarazione di non aver beneficiato, nel triennio di riferimento compreso l'anno di presentazione della domanda di accesso ai benefici di cui al presente Avviso Pubblico precedenti, di agevolazioni a titolo di aiuti “de minimis”, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - per un ammontare complessivo superiore ai 200.000,00 Euro acquisendo apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 debitamente sottoscritta dalla MPMI socia e calcolando, per ogni destinatario dell'aiuto, l'equivalente sovvenzione lordo di cui al Regolamento CE 1998/2006 art. 2 comma 4 -lett.b);

2) Elenco nominativo analitico dei nuovi soci ammessi dal 01/01/2015 al 30/09/2015, unitamente a tabella di raffronto tra le azioni o quote possedute dai soci al 31/12/2014, e le ulteriori azioni o quote attribuite ai soci a seguito dell' assegnazione delle risorse di cui ai n. 3), dell' art.5 del presente Avviso Pubblico.

Il trasferimento delle risorse, individuate con apposita determinazione dirigenziale relativa al piano di riparto delle quote annuali assegnate a ciascun Confidi, avverrà ad avvenuta trasmissione da parte di ciascun Confidi al competente Servizio Sviluppo del Commercio della Regione Abruzzo della documentazione richiesta, previa sottoscrizione di apposita convenzione annuale e solo a seguito dell'accertamento in entrata della disponibilità effettiva delle risorse PAR-FSC.



Art. 7**Modalità di trasferimento e destinazione finale delle risorse**

Le risorse spettanti alle MPMI beneficiarie delle provvidenze di cui al presente Avviso Pubblico verranno rese disponibili solo a seguito dell'avvenuta trasmissione agli Uffici competenti della Regione Abruzzo, da parte di ciascun Confidi, secondo il previsto scadenziario, della documentazione prevista all'art. 6 "Obblighi dei Confidi".

Al termine della attuazione del presente Avviso pubblico, le risorse finanziarie di cui al presente Avviso, confluite in un fondo di riserva indisponibile, dovranno essere comunque utilizzate per le finalità mutualistiche proprie dei Confidi secondo modalità stabilite dalla Giunta regionale con apposito atto nel rispetto della normativa regionale, nazionale ed europea anche con riferimento agli Aiuti di Stato.

Art. 8**Monitoraggio**

La Regione Abruzzo svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi della Linea di Azione I.2.2.a) del PAR-FAS 2007/2013 "Misure per migliorare l'accesso al credito delle PMI Abruzzesi".

I Confidi si impegnano ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nel presente Avviso pubblico.

A tal fine, ciascun Confidi deve nominare e comunicare alla Regione Abruzzo apposito referente.

Art. 9**Controlli ispettivo-contabili**

La Regione Abruzzo si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, verifiche relative al corretto utilizzo dei fondi assegnati ai Confidi, attraverso la Struttura Speciale di Supporto "Controllo ispettivo-contabile" che si avvale del supporto della struttura competente, ai fini del rispetto della destinazione dei contributi assegnati, della veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, nonché degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

Il Confidi ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi.

Art. 10**Revoche e Sanzioni**

Gli importi assegnati saranno oggetto di revoca nei seguenti casi:

1. utilizzo dei fondi per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi;
2. importi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o non veritiere;
3. qualora i controlli di cui al precedente art.8 evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal presente Avviso ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario
4. cancellazione del Confidi dal Registro delle imprese.

Nei casi di revoca sopra descritti, i Confidi saranno tenuti alla restituzione parziale o integrale alla Regione Abruzzo delle somme erogate.





Art. 11 Tutela della privacy

Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza fanno riferimento agli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati dei soggetti beneficiari, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica attivate, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs. n. 196/2003, l'Amministrazione Regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione Regionale utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione del progetto e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione Regionale o sua delegata, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Natura del conferimento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione Regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere i soggetti interessati ai finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico o alla revoca nel caso in cui queste fossero state già concesse.

Diritti del concorrente interessato.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui

dati riferiti. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

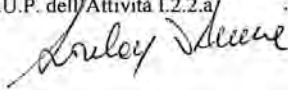
Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo Economico - Servizio Sviluppo del Commercio Via Passolanciano 75 - 65124 Pescara, Tel: 085-7672370 - Fax: 085-7672339, e-mail: sviluppo.commercio@pec.regione.abruzzo.it

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorelay D'Amico

Art 12 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottosviluppate- PAR-FAS - Obiettivo Operativo I.2.2. "Migliorare l'accesso al credito delle PMI abruzzesi attraverso forme graduali di accompagnamento e Linee di Azione per conseguirlo", approvato con DGR n. 458 del 4 luglio 2011 e successive modificazioni e integrazioni.

La Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Lorelay D'Amico
R.U.P. dell'Attività I.2.2.a



Il Dirigente del Servizio
Dott. Claudio Di Giampietro
U.C.O. dell'Attività I.2.2.a



AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO

Deliberazione 03.07.2014, n. 3 – Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana Comune di Massa d'Albe (AQ)*Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

DELIBERA N. 3

**IL COMITATO ISTITUZIONALE
(seduta del 3 luglio 2014)**

Oggetto: Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana comune di Massa d'Albe (AQ).

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Visto l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

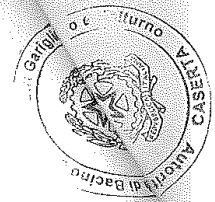
Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Viste le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano di Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione in ambito di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235



Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana – Bacini Liri-Garigliano e Volturno* costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- 1) *Relazione Generale;*
- 2) *Elaborati cartografici a scala 1:25.000:*
 - *Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;*
 - *Carta degli scenari di rischio;*
- 3) *Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;*
- 4) *Programma di Mitigazione del rischio.*

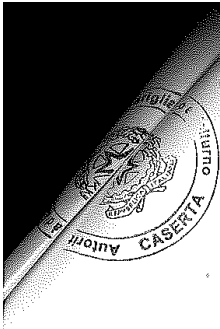
Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa "salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) "Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio di Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno";

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'adozione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;



Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che *"Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini"*.

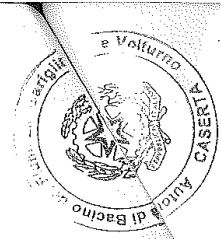
Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che per tutte le suddette aree le Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Considerato che con D.P.C.M. del 07/04/11 (pubblicato su G.U. n.266 del 15/11/11) è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006, adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006.

Considerato che il Comitato Istituzionale nella suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 ha disposto, tra l'altro, che *"dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree "Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al" dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno"*.

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: *"ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;



*Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia "Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio";

Considerato che il comune di Massa d'Albe (AQ) ha sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la ripermetrazione di alcuni settori di territorio ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che lo studio trasmesso ha rilevato, sulla base delle analisi geologiche e morfologiche condotte, con il supporto delle modellazioni idrauliche e geotecniche, che la conoide detritico-alluvionale ubicata allo sboccò del bacino idrografico del Fosso Grande (all'interno dell'area abitata di Forme), risulta suddivisibile in settori caratterizzati da un differente grado di attività. I settori nei quali si rilevano ancora potenziali processi di alimentazione in atto sono considerati attivi o quiescenti nelle attuali condizioni meteo-climatiche mentre alle rimanenti porzioni delle conoidi individuate sono state attribuite caratteristiche di inattività;

Considerato che sulla base delle risultanze delle analisi e dei rilievi effettuati, tenuto conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, la STO ha elaborato una proposta di ripermetrazione, alla scala 1:25.000, che riduce l'estensione delle aree di conoide situate in corrispondenza dell'abitato della frazione Forme, arretrando verso monte il limite inferiore delle aree classificate a rischio molto elevato – R4" nell'ambito del PSAI-RF;

Vista la delibera n. 2.3 della seduta del 24/07/2013 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli studi prodotti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nel Comune di Massa d'Albe (AQ), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse, il Comitato Istituzionale, relativamente ai settori di territorio del comune di Massa d'Albe (AQ), adotta il "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana" ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, così come riportato nelle cartografie allegate, disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf.



Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

ART. 3) Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.2), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 4) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART. 5) La documentazione prodotta per il "*Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*" per il comune di Massa d'Albe (AQ) è parte integrante della presente delibera:

- Stralcio della "*Carta degli scenari di rischio*", in scala 1:25.000, del PSAI-Rf approvata con DPCM del 12/12/2006 ;
- Stralcio della "*Carta degli scenari di rischio*", in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio a seguito degli approfondimenti condotti.

ART. 6) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - e nel bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.



IL SEGRETARIO GENERALE

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno
(Dott.ssa Geol. Vera Corbelli)

IL PRESIDENTE

Il Sottosegretario di Stato
all'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

(Barbara Degani)
Barbara Degani



Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

Rischio di frana

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 253 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Stralcio "Carta degli Scenari di Rischio"

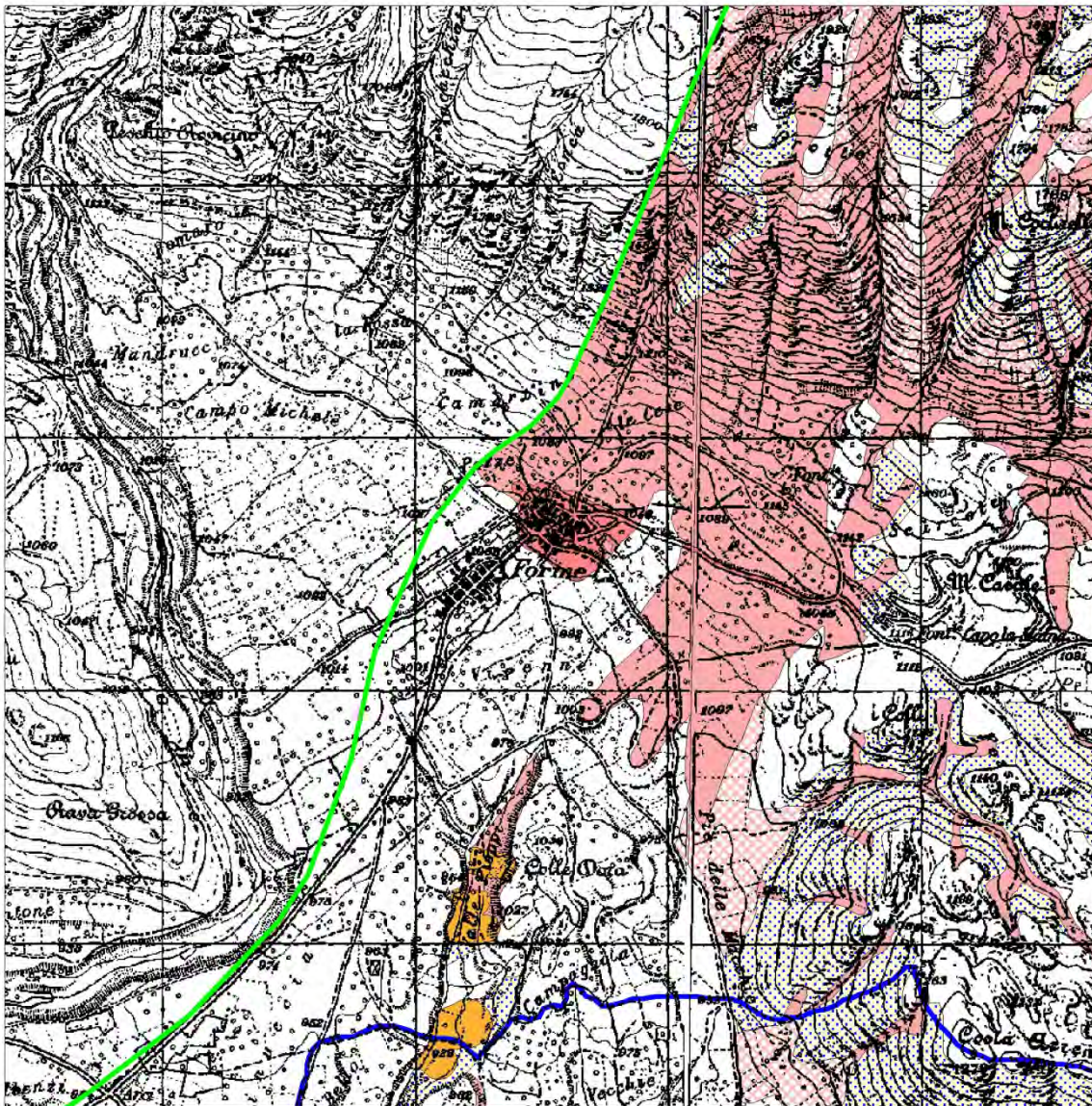
Approvata con D.P.C.M. del 12/12/2006

Comune di Massa d'Albe

Regione Abruzzo

Provincia de L'Aquila

Scala 1: 25.000





Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

Rischio di frana

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 253 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

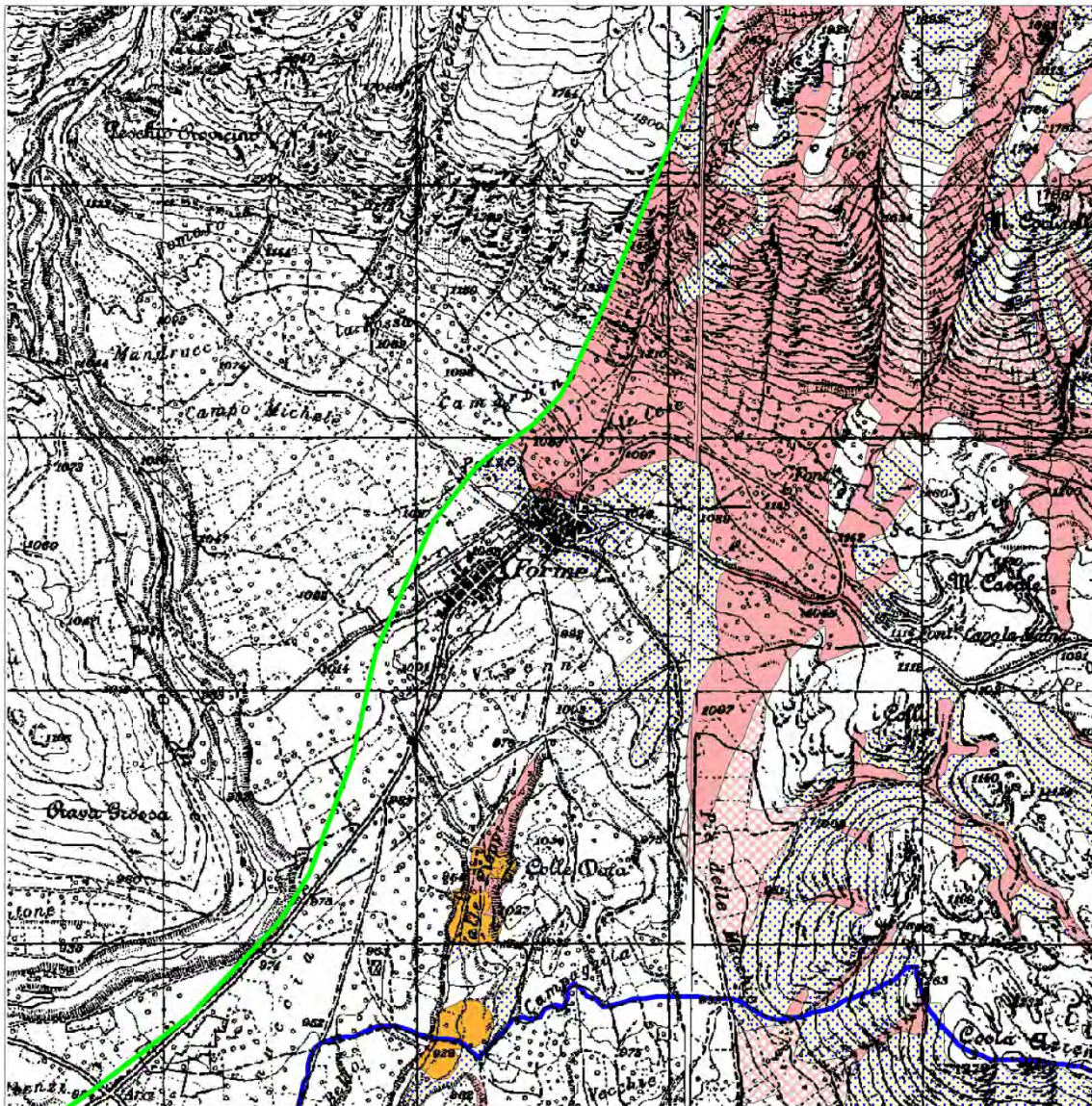
Riperimetrazione aree a Rischio Idrogeologico Progetto di Variante al Piano Stralcio Comune di Massa d'Albe

Regione Abruzzo

Provincia de L'Aquila

Stralcio "Carta Scenari di Rischio" modificata a seguito degli approfondimenti

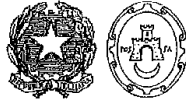
Scala 1: 25.000



UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE

Decreto del 22 ottobre 2014, n. 4 – Istituzione della Commissione Pareri ai sensi dell'art. 67, co. 2, del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 e procedura di cui all'art. 12 co. 17, del Decreto USRC del 6 febbraio 2014, n. 1

Rep/Decreti/USRC n. 04 del 22/10/2014



Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Decreto del 22 ottobre 2014, n. 4

Istituzione della Commissione Pareri ai sensi dell'art. 67ter, co.2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134 e procedura di cui all'art. 12, co.17, del Decreto USRC del 6 febbraio 2014, n.1

II TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE

VISTO il Titolo V della Costituzione, artt. 114 e ss.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 recante disposizioni in materia di "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, Capo X-bis, recante "Misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati";

VISTO, in particolare, l'art.67ter, co.2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134 secondo cui "Gli Uffici curano, altresì, l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati, anche mediante l'istituzione di una commissione per i pareri, alla quale partecipano i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo";

VISTO, altresì, l'art.67quinques, co.2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, il quale prevede che: "Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri emanate in attuazione del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2013, recante disposizioni per la "Definizione delle procedure per il riconoscimento dei contributi per la ricostruzione privata, conseguente agli eventi sismici del 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'art. 67-quater, comma 9, del decreto-legge del 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134";

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 febbraio 2013 il quale prevede che: "Il riconoscimento dei contributi è regolato dalle disposizioni previste dal decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni nella legge 24 giugno 2009, n.77, e nella legge 7 agosto 2012, n.134";



Rep/Decreti/USRC n. 04 del 22/10/2014

n.77, dalle relative ordinanze e decreti attuativi vigenti, ove applicabili, con particolare riferimento alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3779 del 6 giugno 2009, n. 3790 del 10 giugno 2009, n. 3996 del 17 gennaio 2012 e n. 4013 del 23 marzo 2012, e dal decreto-legge 22 giugno 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.134, nonché dal presente decreto e dai successivi atti adottati dall'Ufficio speciale per la ricostruzione competente sulla città dell'Aquila e dall'Ufficio Speciale per gli altri Comuni del Cratere";

VISTO l'art.1, co.254 e 255, della legge 27 dicembre 2013, n.147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

RICHIAMATA l'Intesa sulla costituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 9 e del 10 agosto 2012, sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplicificazione, dal Ministro per la Coesione Territoriale, dal Presidente della Regione Abruzzo, dai Presidenti della Provincia di L'Aquila, di Teramo e di Pescara e dal Coordinatore dei Sindaci dei Comuni del Cratere;

RICHIAMATO l'atto di nomina del Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della citata Intesa del 9 e del 10 agosto 2012;

VISTO il Decreto dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del 6 febbraio 2014, n.1, pubblicato sul B.U.R.A.T. n. 22 del 21 febbraio 2014;

VISTO il Decreto dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del 24 marzo 2014, n.2, pubblicato sul B.U.R.A.T. n. 12 del 26 marzo 2014;

VISTO il Decreto dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del 20 giugno 2014, n.3, pubblicato sul B.U.R.A.T. n. 28 del 16 luglio 2014;

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni citate, è necessaria un'ulteriore attività di regolamentazione dettagliata delle singole fasi da seguire per l'espletamento delle istruttorie relative alle procedure per il riconoscimento dei contributi alla ricostruzione privata nei centri storici dei Comuni del Cratere così come individuati nel decreto USRC del 6 febbraio 2014, n.1, atta ad integrare la normativa già vigente;

CONSIDERATA l'attività svolta dal Settore Ricostruzione Privata dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere finalizzata alla predisposizione del presente decreto in attuazione delle previsioni di legge;

SENTITI i Comuni del Cratere, i Geni Civili Provinciali, la Regione Abruzzo "Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile", la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione della Commissione Pareri)

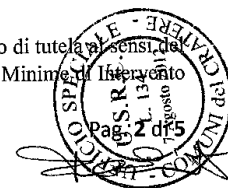
1. E' istituita la Commissione Pareri di cui all'art.67ter, co.2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134.

Art. 2

(Ambito di applicazione)

1. In attuazione dell'art.12, co.17, del Decreto USRC del 6 febbraio 2014, n.1 è adottata la procedura di cui ai successivi articoli in relazione ai seguenti casi:

caso 1) : edifici singoli (*breviter* ES) con esito di agibilità E sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del d.lgs. 42/04 art.10, co.3, lett. a), ovvero aggregati edilizi (*breviter* AE) e Unità Minime di Intervento



Rep/Decreti/USRC n. 04 del 22/10/2014

(*breviter* UMI) di cui al Decreto USRC n.1 che ricomprendano immobili con esito di agibilità E sottoposti a vincolo di tutela ai sensi del d.lgs. 42/04 art.10, co.3, lett. a), qualora la richiesta di contributo ricada tra quelle di cui all'art.12, co.7, lett. b), del Decreto USRC n.1 (istruttoria analitica) o qualora la richiesta di contributo, pur ricadendo tra quelle di cui all'art.12, co.7, lett. a), del Decreto USRC n.1 (istruttoria semplificata) conduca la struttura ad un livello di sicurezza inferiore al 60% di quello di una corrispondente struttura adeguata ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008 (*breviter* NTC2008);

caso 2): casi valutati di particolare complessità dall'USRC, a seguito di richiesta effettuata da parte dell'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione competente (*breviter* UTR).

2. Per ogni altra fattispecie di cui all'art.12, co.17, del Decreto USRC n.1 non ricompresa nei casi di cui all'art.2, co.1, del presente decreto, l'istruttoria delle richieste di contributo, comunque corredate dalla documentazione di cui al successivo art.4, segue le ordinarie procedure istruttorie disciplinate dall'art.12, co.8, del Decreto USRC n.1, fatti salvi successivi atti dell'USRC.

Art. 3

(Composizione della Commissione Pareri)

1. La Commissione Pareri è composta:

- a) da un rappresentante, con funzioni di Presidente, dell'UTR competente che è responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'art.6 della legge 7 agosto 1990, n.241 e che verifica in ogni caso la sussistenza dei presupposti relativi alla titolarità del diritto al contributo;
- b) da un rappresentante dell'USRC che effettua la verifica di cui all'art.12, co.9, del Decreto USRC n.1;
- c) da un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, che esprime parere nel caso di ES/AE/UMI dichiarati, anche in parte, di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42 art.10 e art.45;
- d) da un rappresentante del Comune competente, con riferimento al rispetto della normativa urbanistica, con particolare riguardo alle specifiche contenute nei Piani di Ricostruzione approvati (PdR), alla eventuale presenza di richieste di condoni o di sanatoria, alle condizioni per il rilascio del titolo edilizio autorizzativo o ogni altra autorizzazione di sua competenza;
- e) da un rappresentante del Genio Civile competente, esclusivamente nei casi di fabbricati di importanza primaria per la direzione della Regione Abruzzo e per l'esecuzione degli interventi di protezione civile di cui all'art.12 della Legge Regionale 17 dicembre 1996, n.138;
- f) dal rappresentante di ogni altra amministrazione, eventualmente interessata, competente ad esprimere parere per quanto di sua competenza.

Art. 4

(Modalità e documentazione da presentare)

1. L'istanza relativa alla richiesta di contributo di cui ai casi 1) e 2) dell'art.2, co.1, del presente decreto, presentata con le modalità disciplinate dal DPCM 4 febbraio 2013 e dal Decreto USRC n.1 secondo i criteri di cui all'art.11 dello stesso decreto, è corredata:

- a) dagli elaborati di cui all'elenco dell'APPENDICE C dell'Allegato Tecnico al Decreto USRC n.1;
- b) dalla copia della richiesta di titolo edilizio abilitativo (DIA/SCIA/Permesso a Costruire);
- c) dalla copia della richiesta di autorizzazione ai sensi del D. Lgs del 22 gennaio 2004, n.42 di cui agli artt. 21 e 22 nei casi di immobili sottoposti a vincolo di tutela diretto e indiretto;



Rep/Decreti/USRC n. 04 del 22/10/2014

d) dalla copia di avvenuto avvio del procedimento presso il Genio Civile competente per l'intervento oggetto della richiesta di contributo.

2. La documentazione di cui al comma precedente è considerata contenuto minimo ai fini della ricevibilità della richiesta di contributo in relazione ai casi di cui alla presente determina.

Art. 5

(Istruttoria USRC)

1. L'UTR, responsabile dell'istruttoria, rilevata la ricorrenza dei casi 1) e 2) dell'art.2, co.1, del presente decreto, verifica la completezza documentale di cui all'art.4, la titolarità del diritto al contributo e invia la documentazione all'USRC per la verifiche di cui all'art.12, co.9, del Decreto USRC n.1, limitatamente agli aspetti tecnico economici.

2. Entro i termini di cui all'art.12, co.12, del Decreto USRC n.1, l'USRC rimette l'esito dell'istruttoria all'UTR che adotta il provvedimento di ammissibilità a contributo inviando l'atto conclusivo del procedimento al Comune competente, perché provveda alla concessione del contributo, ed al privato istante.

Art. 6

(Proposta di particolare complessità)

1. La proposta motivata da parte dell'UTR per la valutazione della particolare complessità di cui al caso 2) dell'art.2, co.1, del presente decreto, è inviata all'USRC per la verifica della stessa.

2. Qualora, a seguito della propria valutazione, l'USRC ritenga che ricorrano i requisiti di particolare complessità, lo comunica all'UTR, che richiede l'integrazione documentale in conformità con l'art.4 del presente decreto, attivando l'esame della pratica per quanto di propria competenza. In caso contrario, rimette la pratica all'UTR per le ordinarie procedure istruttorie.

Art. 7

(Disposizioni transitorie)

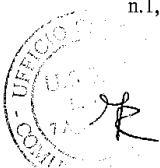
1. Nelle more della definizione di successivi provvedimenti dell'USRC, atti a definire ulteriori profili di applicabilità della procedura di cui al presente decreto e a disciplinare le procedure di convocazione della Commissione Pareri di cui all'art.1, l'UTR può motivatamente indire, su proposta dell'USRC o di ogni altra amministrazione coinvolta, la riunione della Commissione Pareri al fine di valutare particolari esigenze emerse durante l'esame della richiesta di contributo e/o di acquisire eventuali indicazioni prescrittive da parte delle suddette amministrazioni, fermo restando il rispetto dei tempi ordinari di istruttoria delle amministrazioni coinvolte. Le specifiche risultanze della riunione della Commissione Pareri saranno riportate nel provvedimento di ammissibilità a contributo dell'UTR ed opportunamente valutate ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo da parte del Comune.

2. Per quanto non espressamente disciplinato nella presente procedura si rinvia alla disciplina generale della legge 7 agosto 1990, n.241.

Art. 8

(Decorrenza dei termini)

1. Ai fini della decorrenza dei termini di cui all'art.1, co.3, del Decreto USRC del 20 giugno 2014, n.3 per la presentazione dei progetti adeguati alle nuove procedure di cui al Decreto USRC del 6 febbraio 2014, n.1, vale la data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale per la



Rep/Decreti/USRC n. 04 del 22/10/2014

Ricostruzione dei Comuni del Cratere.

2. Per i progetti di cui all'art.1, co.3, del Decreto USRC del 20 giugno 2014, n.3, già adeguati e presentati alla data di pubblicazione del Decreto USRC n.1, la pubblicazione del presente decreto comporta la ripresa della decorrenza dei termini della relativa istruttoria.

3. Il presente decreto, contestualmente alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, viene altresì trasmesso al servizio B.U.R.A.T.

Fossa (AQ), 22 ottobre 2014

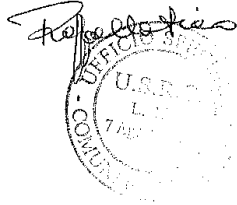
IL TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE

Dott. Paolo Esposito



Il Responsabile del Settore Ricostruzione Privata

Ing. Raffaello Fico



PROVINCIA DI TERAMO

Estratto determina di concessione di derivazione acqua n. 673 del 10.10.2014

Settore B12
Emergenza Alluvione – Viabilità - Urbanistica
Ufficio Attingimenti e Derivazioni Acque

ESTRATTO DETERMINA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA n. 673 del 10/10/2014

(Omissis)

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Art. 1

È concesso alla Sig.ra Sferrella Lina (C.F.SFRLNI40M41L922B), amministratore unico della Ditta Bellucci Inerti Calcestruzzo S.r.l., residente nel Comune di Tortoreto (Te) in via Fontanella n°11, di derivare acqua, ad uso igienico, da falda acquifera tramite pozzo, in località Piano d'Ischia del Comune di Civitella del Tronto (Te), in misura di l/s 1 (10^{-2} mod.), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 720, in via precaria viene concessa una quantità pari a l/s 0,20 e 144 metri cubi annui.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 25.06.2010, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.2/2014, approvato da questo Ufficio e sottoscritto dalla Sig.ra Sferrella Lina il giorno 8.10.2014 che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto.

La ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare e rivalutato come disposto dall'art.73 della L.R. n. 6/2005, anche se non voglia, o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13.08.07.

Oltre al canone, la Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale pari al 10 per cento del canone dovuto.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N.2/2014

(Omissis)

Art. 12

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Teramo, 8.10.2014

Dirigente del Settore
Arch. Antonio Danilo Crescia



COMUNE DI COLLECORVINO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25.10.2014

COMUNE DI COLLECORVINO

PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 25/10/2014

OGGETTO:

**REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA "RISTORANTE IL FOCOLARE"
LOCALITA' CAMPOTINO DI COLLECORVINO
DITTA MAZZOCCHETTI LUCIANO - D'ARCANGELO LUCREZIA
APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA S.U.A.P.**

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

1) di prendere atto delle risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi nelle sedute del 11.07.2013 – 12.09.2013 – 17.10.2013 – 14.11.2013, come da verbali in atti che, anche se non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di approvare la richiesta di Variante Urbanistica S.U.A.P. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000 e dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), proposta dalla ditta Mazzocchetti Luciano nato a San Remo il 18.02.1963 e D'Arcangelo Lucrezia nata a Pescara il 24.03.1966, concernente la realizzazione di Ampliamento di esistente attività produttiva denominata "Ristorante Il Focolare, località Campotino di questo Comune, che si compone dei seguenti elaborati progettuali:

- n.1) Ubicazione,
- n.2) Mappe dei vincoli,
- n.3) Situazione approvata,
- n.4) Situazione di Progetto,
- n.5) Prospetti e sezioni,
- n.6) Verifica parametri urbanistici,
- n.7) Relazione tecnica,
- n.8) Documentazione fotografica

e che, anche se non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare mandato agli uffici competenti del Settore Tecnico - Terzo, di predisporre materialmente la documentazione cartografica e tutti gli ulteriori atti eventualmente dovuti, relativi alla redazione della richiesta ed approvata Variante Urbanistica al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 (come modificato dal D.P.R. 440/2000 e dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), e delle determinazioni adottate nell'ambito delle Conferenze dei Servizi dello Sportello per le Attività Produttive – S.U.A.P. di Pescara;

4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa né diminuzione di entrate;

5) di dichiarare, con successive ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.



COMUNE DI LETTOMANOPPELLO

Realizzazione opificio artigianale per la lavorazione della pietra in variante agli strumenti urbanistici - Avviso

COMUNE DI LETTOMANOPPELLO

Area Urbanistica e Manutenzione

Oggetto: Realizzazione opificio artigianale per la lavorazione della pietra in variante agli strumenti urbanistici – Ditta: Ferrante Santino – Pratica SUAP n. 3298/2013 – Art. 8 D.P.R. 160/10

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti del procedimento SUAP n. 3298/2013;

Visto il Decreto Legislativo n. 112/98 nel testo vigente;

Visto il D.P.R. n. 160/10, nel testo vigente;

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 08/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante agli strumenti urbanistici per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Data: 16/10/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Geom. Blasoli Paolo

CITTÀ DI PESCARA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 23.09.2014

CITTA' DI PESCARA
 DIPARTIMENTO ATTIVITA' TECNICHE ENERGETICHE ED AMBIENTALI
 SETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 104 DEL 23/09/2014
 Oggetto: **Aeroporto Internazionale d'Abruzzo - Pescara. Approvazione della variante urbanistica di recepimento del Piano di Rischio Aeroportuale aggiornato nel vigente PRG.**

... omissis ...

IL CONSIGLIO COMUNALE

... omissis ...

DELIBERA

1. di accertare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della LR 03 marzo 1999 n. 11, come modificato dalla LR 14 marzo 2000 n. 26, la conformità della variante urbanistica di recepimento del Piano di Rischio Aeroportuale aggiornato con le zone "C" e "D" laterali alla pista di volo nel vigente PRG agli indirizzi generali del Piano Territoriale Provinciale di coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 25 maggio 2002;
2. di non condividere le valutazioni formulate nella osservazione presentata dal dott. Enrico Marramiero, in qualità di Presidente della CONFINDUSTRIA Pescara, per le motivazioni riportate dettagliatamente nell'allegato A, quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, nonché dell'art. 43 della LR 03 marzo 1999 n. 11, come modificato dall'art. 1 della LR 14 marzo 2000, n. 26, la predetta variante parziale al vigente PRG, costituita dai seguenti elaborati:

A	Relazione Tecnica illustrativa e relativi allegati
Tav. B4c	Individuazione del Piano di Rischio Aeroportuale
D	Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati
D all. 2	Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti (settori 8,9,10)

4. di precisare che per effetto della variante urbanistica, come sopra approvata, il Piano Regolatore Generale risulta composto dai seguenti elaborati:

A) Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati

- A all. 1 Studio sul corridoio verde
- A all. 2 Programmi complessi
- A all. 3 PEEP vigenti
- A all. 5 Studio geologico
- A all. 5 bis Studio d'area "Pescara" – la carta della Pericolosità Geologica
- A all. 6 Relazione sullo stato delle terre appartenenti al demanio comunale

B) Tavole dell'analisi dello stato di fatto

- B1 Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.) (1:25.000)
- B2 Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) (1:25.000)
- B4a Vincoli esistenti sul territorio comunale (1:10.000)
- B4b Carta degli usi civici (1:2.000)



- B4c Individuazione del Piano di Rischio Aeroportuale
- B5 Piano Regionale Paesistico (1:10.000)
- B6 Stato di fatto dell'aggregato urbano ed uso del suolo extraurbano (1:10.000)
- B8 Zone di degrado e di recupero (2 tavv. – 1:5.000)

- C) Tavole di progetto
 - C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)
 - C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi (2 tavv. – 1:5.000)
 - C3 Rete viaria e parcheggi (2 tavv. – 1:5.000)
 - C4 Classificazione rete viaria (1:10.000)
 - C5 Perimetrazione urbana (2 tavv. – 1:5.000)

- D) Normativa tecnica
 - D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati
 - D all. 1 Schede sul patrimonio storico architettonico
 - D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti
 - D all. 3 Progetti Urbani
 - D all. 4 Carta della Pericolosità Geologica:
... *omissis* ...



ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 120 per alimentazione poliambulatorio medico Colombo nel Comune di Pescara (PE)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 120 per alimentazione poliambulatorio medico Colombo nel Comune di Pescara(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 120 per alimentazione poliambulatorio medico Colombo nel Comune di Pescara (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/70 del 31.07.2002.


La costruzione interesserà le Strade Comunali "Via Tavo" ed area di pertinenza palazzina ex ATER in Comune di Pescara.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Autiero



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it